

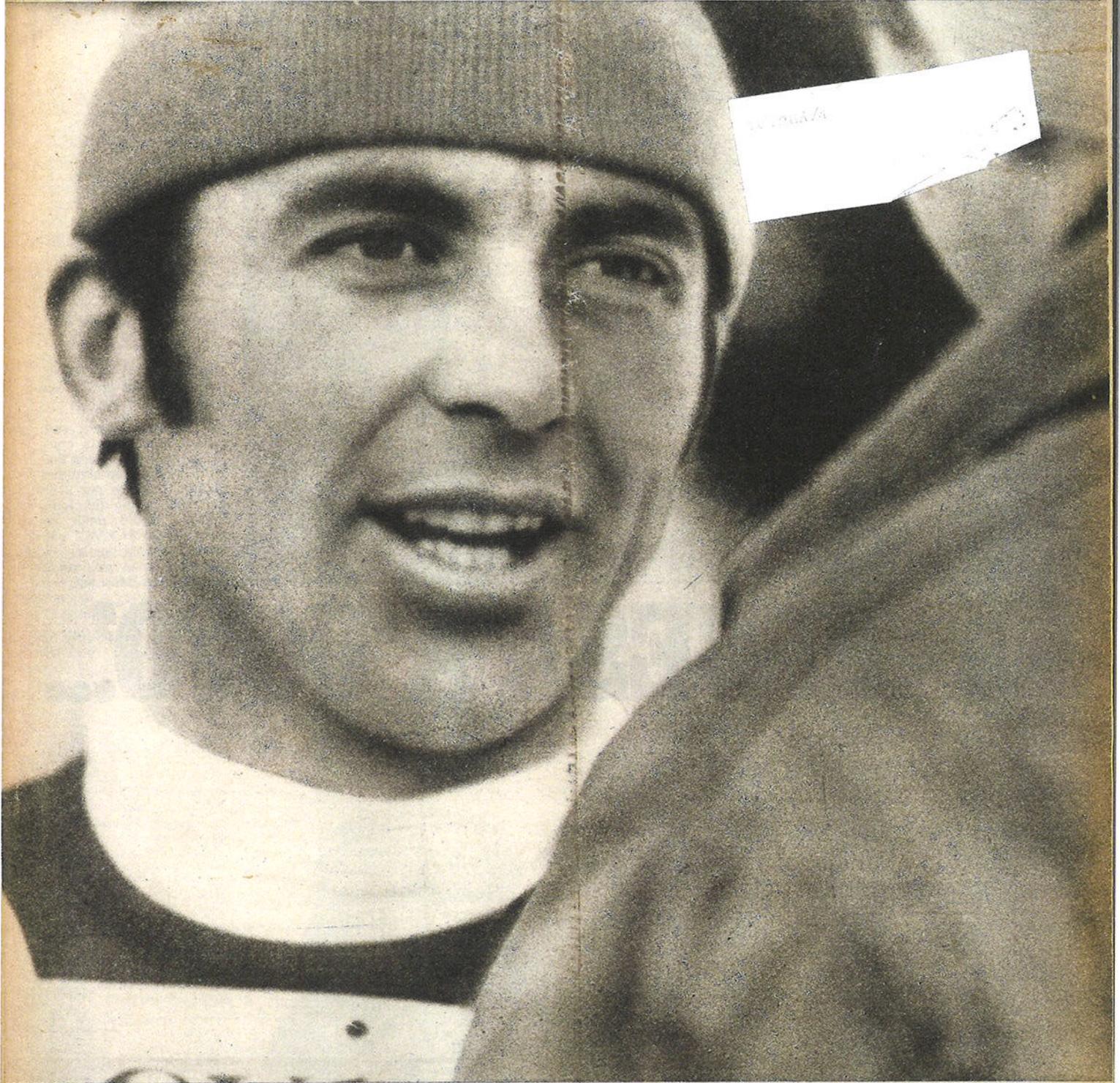
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE ON. II

newsport

ILLUSTRATO

LA SETTIMANA DELLA NORVEGIA

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ E INFORMAZIONE • ANNO V • N. 3 • 16 GENNAIO 1969 • LIRE 150



QUEL FENOMENO DI SCHRANZ!



LA DISCESA A «UOVO»...
richiede molte doti e una
tecnica preparata.

Noi possiamo darvi solo
gli scarponi, ma da com-
petizione, a 6 leve con am-
mortizzatore, con cinturino
all'arco plantare per il si-
curo bloccaggio del piede,
rinforzo rigido della to-
maia, fondo in P.V.C. con
suola parallela per la per-
fetta aderenza del fondo
con la linea dello sci.

LA DISCESA A 'UOVO'..



CALZATURIFICIO
S. GIORGIO

di ANGELO BITTANTE
31010 COSTE DI MASER (Treviso) Tel. 55026



TOBA

PRESENTA: "FUTURA"

"FUTURA"

è il sensazionale sistema di chiusure a leva per calzature da sci, che, con nuova tecnica di lavorazione, la TOBA lancia sui mercati mondiali per la stagione sciistica

1969 - 70

La leva «FUTURA» è costituita: da un supporto (A) fisso alla tomaia, sul quale viene inserita una leva intercambiabile (B) con o senza ammortizzatore (nostra Record o nostra GT).

Il supporto (A), è costruito in acciaio inossidabile, ricoperto da uno strato di speciale materiale termoplastico (nylon caricato con fibre di vetro) con l'ausilio di specialissimi stampi e presse ad iniezione.

Al supporto (A) la leva intercambiabile (B), viene fissata con una semplice vite, sulla quale, **NESSUNA, BENCHE' MINIMA, FORZA DI TRAZIONE VIENE ESERCITATA** come chiaramente è dimostrato dal disegno.

IL SISTEMA "FUTURA"

è inoltre completato:

da un secondo supporto (C) anch'esso fisso alla tomaia nel quale viene inserito un tirante intercambiabile (D), con o senza ammortizzatore (nostro TIR/GT/68 o nostro TIR normale o girevole).

Anche questo secondo supporto è costruito in acciaio inossidabile, e viene ricoperto dallo stesso speciale materiale termoplastico, usando l'identica tecnica industriale, di cui alla precedente descrizione.

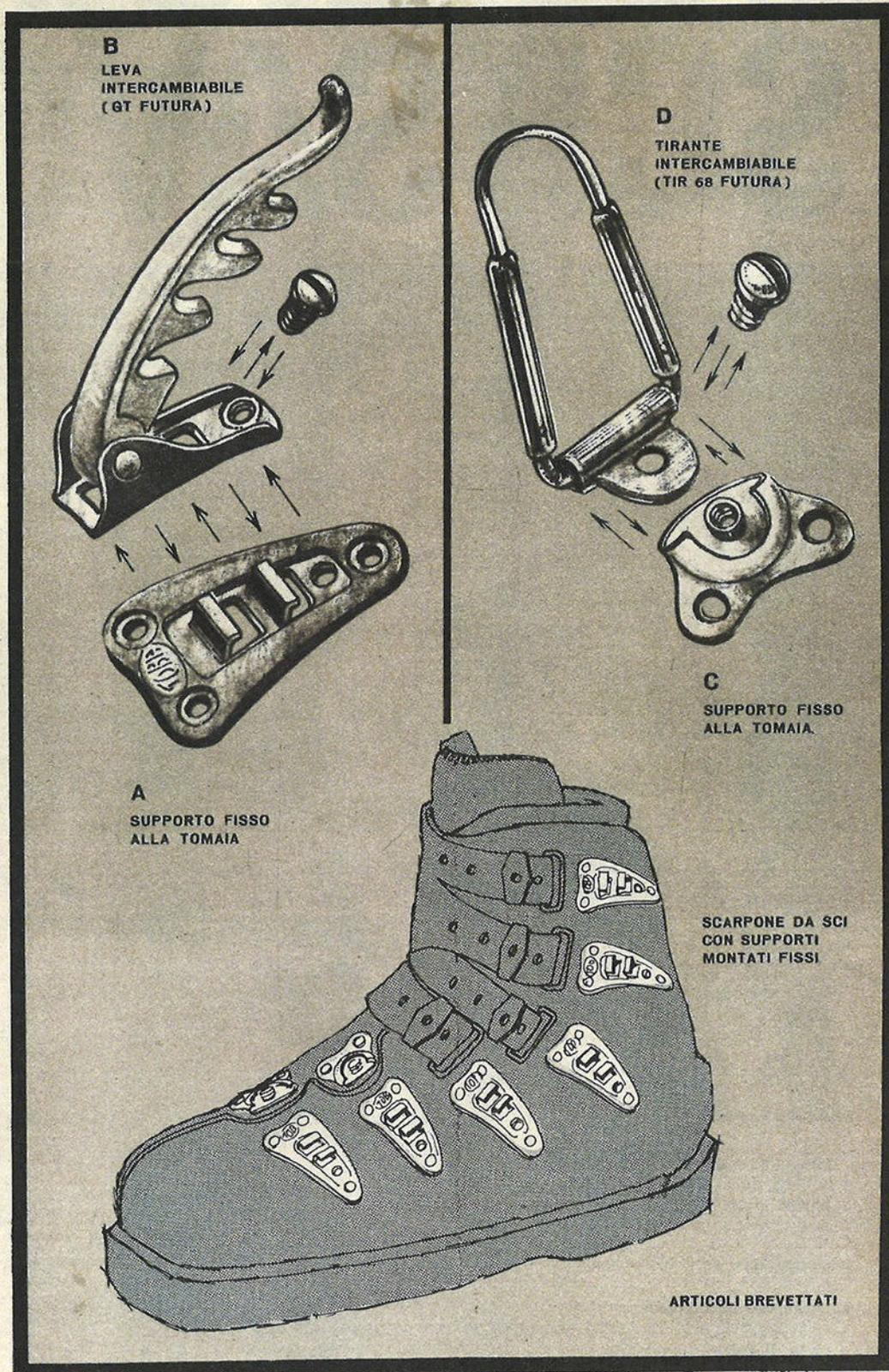
Con semplice operazione al supporto (C) viene applicato con vite il tirante intercambiabile (D), con assoluta esclusione di sforzi esercitati sulla vite di fissaggio.

VANTAGGI DEL SISTEMA "FUTURA"

Il rivenditore che richiederà calzature con leve «FUTURA» e si provvederà di una scorta delle sue parti intercambiabili, sarà sempre in grado di soddisfare le esigenze del cliente quando si presenterà la necessità di:

- 1) sostituire leve o tiranti per adattare perfettamente la calzatura al piede del cliente.
- 2) Sostituire leve o tiranti con o senza ammortizzatore a seconda della preferenza del cliente.
- 3) Sostituire le leve o i tiranti che si saranno inevitabilmente logorati attraverso il tempo e l'uso della calzatura da sci.

P.S. - Richiedeteci i ns. déplianti, campioni e listino prezzi per le parti intercambiabili.



TOBA

industria veneta minuterie metalliche - padova

35030 SARMEOLA DI RUBANO ☎ Amm. n. 22.239 - Stab. n. 25.239 ☎ e ☎ TOBA - PADOVA Pos. C. E.: M 540.273

SCI GIOIA SCI SAVOIA



per voi tutta la gioia di sciare sulle nevi della SAVOIA, perchè la Savoia vi offre :

- meravigliose ed entusiasmanti discese
- un imponente complesso di veloci mezzi meccanici di risalita
- piste "di velluto" mantenute sempre in perfetto stato dai più moderni mezzi meccanici
- i famosi maestri della prestigiosa scuola di sci francese
- una moderna attrezzatura alberghiera (alberghi e pensioni per tutte le esigenze)

- vantaggiosi ed economici "forfait skieur"

... e sempre la gaia e giovane atmosfera della frizzante ospitalità francese

Per informazioni dettagliate, rivolgetevi all'Ente Nazionale del Turismo Francese o al vostro Agente di viaggio.

n 2 REGALI PER VOI!

Scrivete il vostro nome e indirizzo nell'apposito spazio di questo tagliando e spedite SUBITO a :

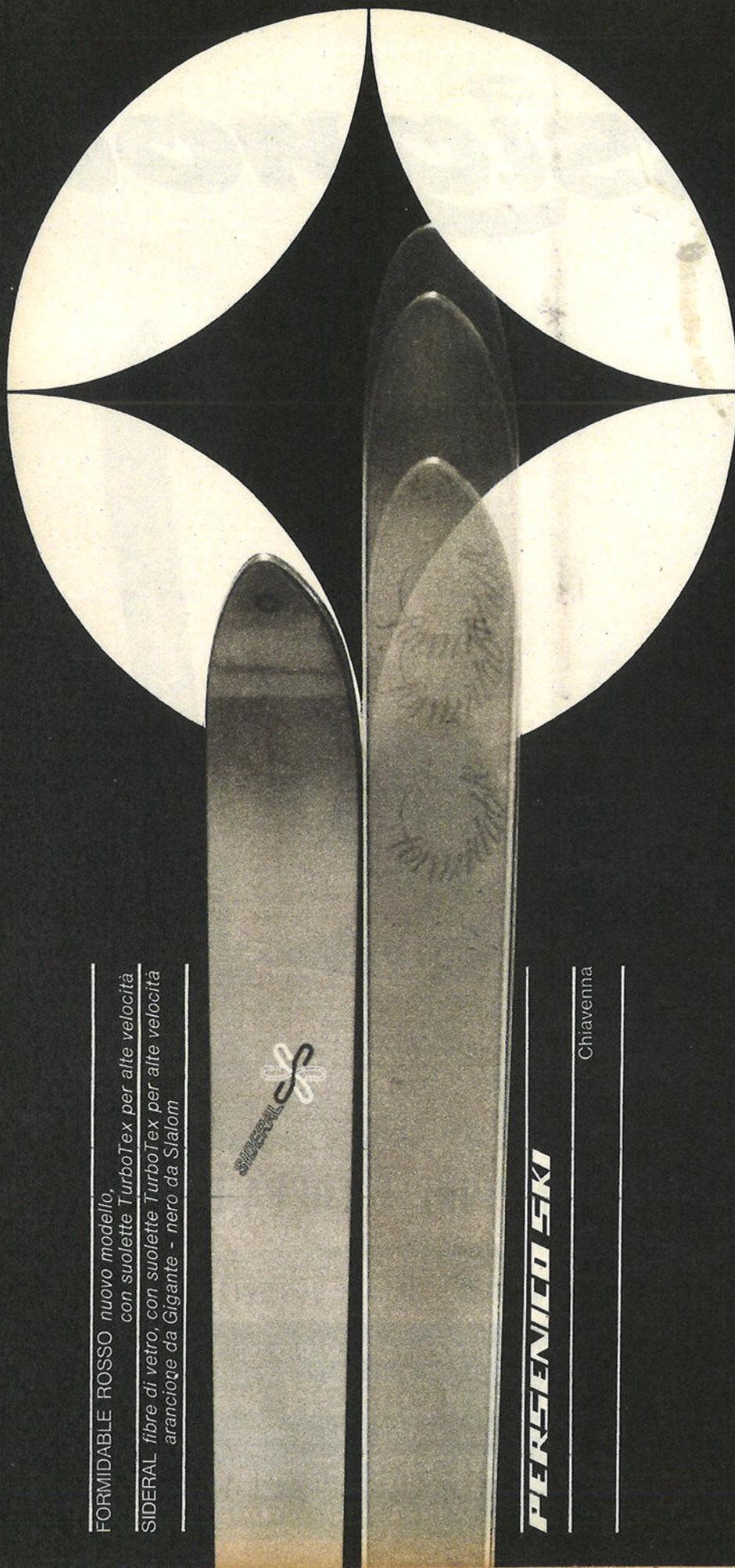
ENTE NAZIONALE
DEL TURISMO FRANCESE
via Sant'Andrea 5, Milano.

Riceverete IN DONO questi 2 REGALI:
1) il divertente pupazzetto con lo slogan scioglilingua, da applicare sulla vostra automobile.

2) una pratica ed utile pubblicazione a colori, di grande formato, che illustra e descrive le stazioni invernali della Savoia.

Per favore scrivete in stampatello :

NOME
COGNOME
VIA n°
CITTA' Prov.



FORMIDABLE ROSSO nuovo modello,
con suolette TurboTex per alte velocità.

SIDERAL fibre di vetro, con suolette TurboTex per alte velocità
arancio da Gigante - nero da Slalom



PERSENICHI SKI

Chiavenna

Ultimi successi degli sci
Formidable metallici e
Sideral in fibre di vetro
con suolette TurboTex
per altissime velocità:

●
Lauberhorn 1969:

Con un atleta svizzero
lo sci Persenico si clas-
sifica fra le prime
fabbriche del mondo.

●
**Coppa Europa Giovani -
Madonna di Campiglio
1969:**

Slalom: 1. Sideral -
3. Sideral - 5. Sideral

Discesa: 3. Formidable -
7. Formidable -
10.-11.- 12. Formidable.

●
Anche il più prestigioso
discesista svizzero cor-
re (e con successo) con
Formidable e Sideral.

PERSENICHI SKI

Campione del mondo,
Campione olimpico,
Campione d'Italia.

PERSENICHI SKI

è da sempre lo sci ita-
liano più veloce.

Rossignol



CAMPIONE OLIMPIONICO - CAMPIONE E COPPA DEL MONDO

dai perfetti sci per gara, validissimi sci per tutti

STRATO - STRATIX - CONCORDE - ALLAIS MAJOR - ALLAIS OLYMPIA - ALLAIS 2000

LA PRIMA FABBRICA DI SCI DEL MEC - LA PIÙ FORTE PRODUZIONE MONDIALE DI SCI DI PLASTICA

ETS. A. ROSSIGNOL - VOIRON (FRANCE)

IN ITALIA: DITTA **NICOLA ARISTIDE** 13051 BIELLA

OFFICINA DI RIPARAZIONE E RIMESSA A NUOVO IN BIELLA - A RICHIESTA GRATIS CATALOGO ILLUSTRATO

IN COPERTINA

Karl Schranz (nella foto), a dieci anni di distanza, ha rivinto la classicissima «superlibera» di Wengen. È la quarta volta che il capitano della scuderia Kneissl vince il Lauberhorn, e per la seconda volta a tempo di primato. L'Austria ha colto altri due successi con Tritscher nello slalom e con Messner in combinata. Un «en plein» difficilmente ripetibile. L'Italia si è difesa con lo stoico e bistrattato Mussner in libera, e con un sensazionale De Tassis in slalom speciale. Troppo poco! (Servizio di Lucio Zampino alle pagine 13-14-15-16-17).



Nevesport

Settimanale d'attualità e informazione. Esce il giovedì nel periodo novembre-marzo. Si pubblicano edizioni speciali in aprile, maggio, giugno, luglio, settembre e ottobre. Direttore Responsabile: Guido Pietroni. Direzione, Redazione, Diffusione, Pubblicità: Via Bergamo 12, 20135 Milano, tel. 588.546 e 544.196. Uffici di Torino: Corso Galileo Ferraris 155, 10124 Torino - tel. 500.044. Una copia L. 150.

Abbonamento annuo (comprensivo dei venti numeri che si pubblicano durante la stagione invernale e delle edizioni speciali che si pubblicano in aprile, maggio, giugno, luglio, settembre e ottobre): Lire 2.500. Estero: il doppio.

Versamenti: c.c. post. n. 3/10779 intestato a «Nevesport», Via Bergamo 12, Milano - assegni, vaglia.

Tipi e veline: Barigazzi, via Trebazio 11, Milano. Stampa: Rotocalco Europa, Via G. di Vittorio 307 - Sesto S. Giovanni, tel. 24.86.241. Registrazione Tribunale di Milano n. 31 del 10 febbraio 1965. Tariffe della pubblicità: Prezzo unitario L. 75 il mm. colonna (larghezza della colonna mm. 42).

ELENCO DEGLI INSEZIONISTI

ABBIGLIAMENTO E CONFESIONI - Dolomiti Seiller, pag. 7 - Colmar, pag. 9 - Falchi, pag. 12 - Sun Day, pag. 30 - L'Alpina, pag. 37 - Arvill, pag. 37 - Cieffe, pag. 41 - Giuggio, pag. 42.

ATTACCHI E BASTONCINI - Gipron, pag. 20 - Tecnotubo, pag. 35.

CALZATURE SPORTIVE - San Giorgio, pag. 2 - Zanatta, pag. 8 - Britta, pag. 14 - Caber sport, pag. 16 - Dattmott, pag. 18 - Garmont, pag. 21 - La Mondiale, pag. 22 - Nordica, pag. 32 - Sidi sport, pag. 34 - San Marco, pag. 42 - Invicta, pag. 43 - La Dolomite, pag. 48.

MOTORI - Prinoth, pag. 24-26-29 - Mancini, pag. 33.

NEGOZI DI ARTICOLI SPORTIVI - Milanesio, pag. 45 - Grancini sport, pag. 46 - Fejanini sport, pag. 46 - C.I.A. sport, pag. 46.

OCCHIALI, CASCHI E BUFFETERIA - Teobaldo Po, pag. 36 - Boeri, pag. 43 - Augerer, pag. 43.

SCI - Pensenico, pag. 5 - Rosignol, pag. 6 - Freyre, pag. 10 - Elan, pag. 15 - Kneissl, pag. 17 - Maxel, pag. 23 - Roaz, pag. 40.

TURISMO - E.P.T. Francesc, pag. 4 - Gressoney la Trinité, pag. 38-47 - Pejo, pag. 46 - Monte Bianco, pag. 46.

VARIE - Toba, pag. 3 - Assicuratrice Italiana, pag. 31 - Eco-stampa, pag. 44 - Martini & Rossi, pag. 44.

sommario

Editoriale

GIULIO PIETRONI
Macro-marche sugli sci 9

ATTUALITÀ

PAUL ZILBERTIN
Le aquile volano a Grindelwald 11-12

LUCIO ZAMPINO
... Quel fenomeno di Schranz!!! 13-14-15-16-17

GIUSEPPE SABELLI FIORETTI
La settimana della Norvegia 19-20-21-22

TURISMO

MARIOLA FURCHT, MAGDA ROSSI, MARCO RAO-TORRES e BRUNO SEBASTIANI

Appennino - Sci '69

Madonna dell'Acerò, Lago Scaffaiolo e Corno alle scale 30-31
Sestola ha molti assi nella manica 32
Conferme e promesse di Piana di Mocogno 33-34
Riolunato-Le Polle • Serramazzoni • Fiumalbo 34
Pieve Pelago e Sant'Anna Pelago • Piandelagotti • Frassinoro • Campigna - «polmone bianco» di Forlì 35

RUBRICHE

Lettere

La politica del Terminillo • Gli sci corti • Il segreto della sciolina • Come misurare i bastoncini 8

Agonismo Flash 12

Neve ultime 24-25-26-27-28

La legge

Avvocato GIUSEPPE CATALANO
Maestri di sci: disciplina della loro attività 36

Perché Nevesport? 37

Clak

Viene dagli USA la moda «con-tact» • Tutto su tutto Informatutto 1969 • Nordica 1969 sulle piste di caspoggio • Marielle deputato? • 6 giorni di Para-Ski • Selezionati i migliori di Montepiatello • Riso bianco 39

Moda

MAGDA ROSSI
Il «tocco francese» della Lafont 41-42

NOTIZIARI REGIONALI

Veneto-Trentino-Alto Adige

Cortina inverno '69 • La Coppa Nube d'Argento allo S.C. Verona • Garmont «Gigante» dei giovanissimi • I carabinieri del Trofeo Pejo-Cola 44

Piemonte-Valle d'Aosta

«Piccole Frece» a Sestriere • Lo S.C. Bardonecchia vince il «Cinzano» • Bogliasco e Cerbaudo primi a Canosio • Gite in programma: partenze da Torino • Ferrero: in vista Fioretto e Milanesio 45

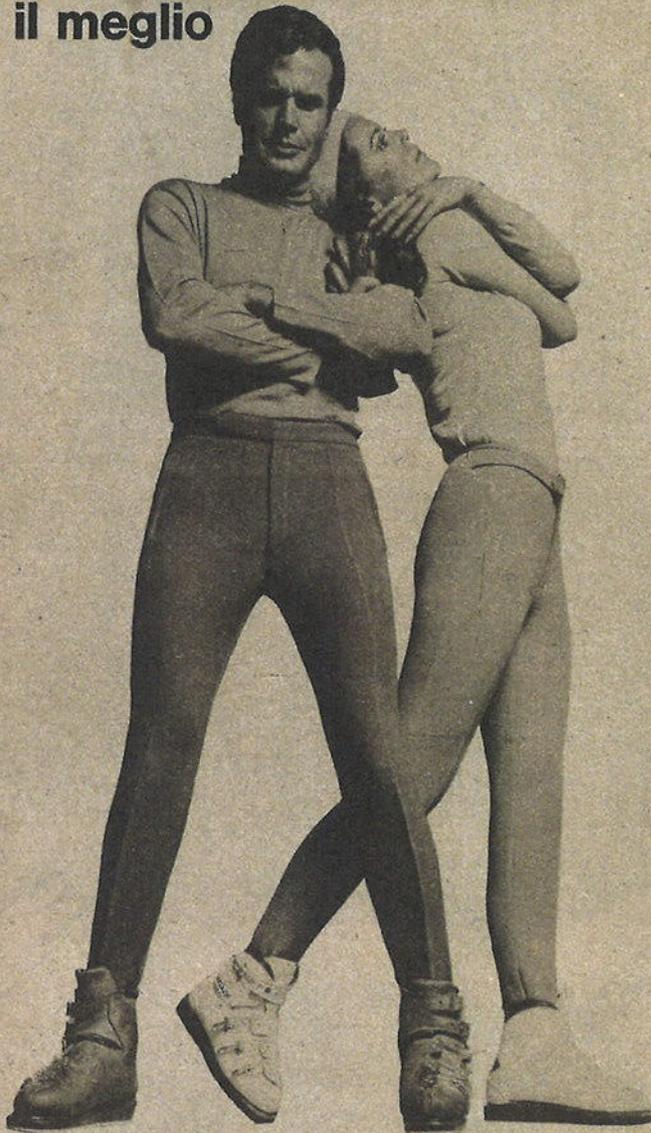
Lombardia

Scaccia-Locatelli-Viganò vittoriosi a Brallo • «Treni della neve» per Zermatt • Gite in programma: partenze da Milano • Carlo Taschini, Valeria Salogni e lo Sci Club Penna Nera dominano a Foppolo • Mariella Chevaliard nell'Attualità Casa del Tonale 46-47

Liguria-Centro Sud

Il calendario zonale dell'Appennino Emiliano • Col treno in Valle di Susa 47

Un pantalone da sci
pratico, morbido, caldo
e perfetto nel taglio?
Un pantalone chic?
Chiedete «dolomiti seiller»
acquisterete sicuramente
il meglio



hosenfabrik

dolomiti
seiller

39040 vama (bolzano)



UN'ELEGANZA AGILE
CON I FAVOLOSI DOPOSCI

CALZATURIFICIO ZANATTA
NERVESA della BATTAGLIA (TV)

** mod. "LEI"

lettere



La politica del Terminillo

Luciano Saccani - Terni - Nella mia qualità di abbonato desidero mettervi al corrente di alcune cose che avvengono al Terminillo.

Si parla sempre della necessità di diffondere e sviluppare gli sport invernali, ma al Terminillo, oltre che non fare niente per agevolare questo sport, si prendono dei provvedimenti che sembrano voler scoraggiare gli sportivi e i turisti. Fino all'anno scorso erano proibitivi i prezzi degli alberghi e dei ristoranti. Quest'anno sono aumentati anche i prezzi degli impianti di risalita. Al Terminillo, dove gli impianti funzionano in regime di monopolio, non ci sono state mai quelle particolari facilitazioni che vengono praticate dove si vuole attirare turisti. Infatti non sono mai esistite tessere di libera circolazione giornaliera o settimanali a tariffe accessibili. La tessera di libera circolazione, valida per un solo giorno feriale, costa 2600 lire.

Gli appassionati di sci ovviano in parte a queste preclusioni con gli sconti Fisi. Ma quest'anno lo sconto Fisi è diventato veramente ridicolo per la sua modesta entità. Nel 1968 con 3000 lire si aveva diritto (sconto Fisi) a 56 punti; quest'anno 3000 lire danno diritto (sempre tariffa Fisi) a 50 punti. Da notare poi che con seimila lire si può fare un abbonamento di 100 punti senza dover usufruire dello sconto Fisi. Di fatto dunque ai tesserati Fisi e a tutti gli altri cittadini vengono praticati gli stessi prezzi.

I risultati di questa politica « miope » sono evidenti: chi ha le possibilità comincia a preferire al Terminillo le stazioni dell'Abruzzo e dell'Appennino Umbro-Marchigiano, dove molto accuratamente vengono concesse buone condizioni per attirare il turista.

Infatti, in altre stazioni climatiche dell'Italia Centrale non solo si praticano tariffe accessibili per gli impianti di risalita, ma si tenta di incrementare la pratica delle settimane bianche, che vengono organizzate a prezzi ragionevoli. Al Terminillo queste iniziative sono completamente sconosciute.

Infine termino con una domanda. Su Nevesport ci sono notizie riguardanti quasi tutte le stazioni climatiche dell'Italia Centrale. C'è il bollettino della neve di località ancora poco conosciute; perché non viene riportata mai nessuna notizia o bollettino riguardante il Terminillo, che, malgrado l'ottusità dei responsabili, è ancora una importante stazione montana?

■ Prendiamo atto, non senza dispiacere, degli appunti che lei muove ai dirigenti del Terminillo. Vogliamo sperare tuttavia che la situazione di questa località non sia così « triste »... Infatti, un abbonamento giornaliero valevole su tutti gli impianti a lire 2.600, ci sembra sia perfettamente allineato con quelli di altre località di uguale potenziale. Per quanto riguarda gli sconti Fisi, essi — di qualsiasi entità siano — non possono essere ritenuti ridicoli. Tantopiù che nessuna società ha l'obbligo di fare sconti. Come si dice? « A caval donato non si guarda in bocca... ».

Per quanto riguarda eventuali notizie sul Terminillo da parte di Nevesport, la informiamo che in uno dei prossimi numeri, come facciamo da anni, tratteremo anche il Terminillo. Infine, circa il servizio speciale « Neve-ultime », le facciamo presente che non sarebbe materialmente possibile ospitare tutte le località italiane. Il che — tra l'altro — comporterebbe una spesa insostenibile da parte di Nevesport.

Tuttavia, grazie alla collaborazione della ditta Prinoth e ad un piccolo contributo da parte delle singole località,

questo servizio — almeno per quasi tutte le stazioni più importanti — è stato ugualmente realizzato. L'offerta di « inserimento » è andata anche ai dirigenti del Terminillo, ma finora non hanno aderito!

Manlio Seccacini - Roma - Leggo sui giornali che hanno fatto la loro prima apparizione sulla neve gli sci corti (50-60 centimetri). Da diversi anni vado sostenendo la validità di un tal tipo di sci e, non soltanto come sci da scuola, ma piuttosto come integrazione dei normali sci in quelle piste che ne consentono l'uso. Il vantaggio primario indiscutibile è senz'altro quello del minore ingombro. Il difetto essenziale è quello della minore stabilità e del minor mordente in virata, dovuto al fatto che il profilo è più corto.

Al primo inconveniente si può ovviare mediante adozione di una nuova tecnica per sciare e, per il secondo, basta profilare in senso trasversale la suola mediante opportune curve, abbandonando l'uso della suola piatta.

Ben vengano dunque tali sci, purché non sia una moda passeggera.

Gli sci corti

Pietro Gemme - Milano - Vorrei un ragguglio tecnico da voi. Quando sciolino a pennello, le pennellate risultano brevi e spesse. A che cosa è dovuto? Inoltre il pennello seccandosi con la cera non è più utilizzabile. Come posso pulirlo dalla sciolina e che pennello devo impiegare?

■ Risponde Italo Pedroncelli: « Gli inconvenienti da lei lamentati dipendono probabilmente dalla temperatura della sciolina, dal modo di pennellare e dalle dimensioni del pennello. Andiamo con ordine. Evidentemente lei ha usato la sciolina non molto calda e un pennello grosso. Al contrario, per una buona sciolinatura, si consiglia una sciolina molto calda, passata sullo sci con un pennello a setole piuttosto sottili (larghezza inferiore ai quattro centimetri); le pennellate devono essere date velocemente. Per quanto riguarda la pulitura proceda in questo modo: finito di sciolinare, sbatta il pennello finché è pulito; vedrà che in seguito il pennello sarà facilmente riutilizzabile, ma — attenzione! — esclusivamente per nuove sciolinature. Le migliori marche di pennelli sono la "Toko" e la "Holmen Kollen" ».

Come misurare i bastoncini

Domenico Gervasio - Torino - Sono abbonato al vostro giornale solo da quest'anno e vorrei chiedervi alcune informazioni. La prima: per misurare la lunghezza dei bastoncini vale la vecchia regola che devono arrivare all'ascella? E i bastoncini vanno appoggiati al pavimento oppure sulla neve? Infatti su quest'ultima, quindi se si misura sul pavimento, poi, sulla neve, risulterà notevolmente più corto.

Per lo slalom e il cortoraggio, il bastone è consigliabile più corto per consentire nell'azione di appoggio una maggior flessione in avanti del busto, oppure questo è un criterio sbagliato?

Infine, vorrei ancora sapere se nei vostri servizi turistici tratterete del Piemonte e della Valle d'Aosta, oppure se ne avete già trattato. In questo caso, potrei sapere su quali numeri e di quale anno?

■ I bastoncini vanno misurati appoggiandone le punte sul pavimento. Atleti e maestri (dunque, sono consigli da seguire...) sostengono che gli sci devono arrivare al centro della mammella; i bastoncini per lo slalom e il cortoraggio non differiscono per nulla da quelli normali.

Abbiamo già trattato ampliamente del Piemonte e della Valle d'Aosta nei nostri servizi turistici « Sci '69 »: le regioni che la interessano sono state trattate sui numeri 20 e 21, rispettivamente del 14 e del 21 novembre 1968.

GUIDO PIETRONI

MACRO-MARCHE SUGLI SCI

Lo sci agonistico a livello internazionale sta compiendo passi da gigante sulla strada del più schietto professionismo, ogni giorno di più, alla faccia delle leggi politiche e di chi vorrebbe che le cose prendessero un altro verso.

Gli atleti, e gli industriali dell'articolo sportivo che li hanno ingaggiati a suon di danaro per servire la loro causa in chiave pubblicitaria, lavorano in piena luce del sole, senza alcun ritegno tutte le volte che si prospetta una buona occasione da sfruttare. Gli uni e gli altri hanno deciso di « curare » meglio che possono i loro interessi, e la sfida più aperta ai sostenitori del dilettantismo puro l'hanno lanciata, proprio nei giorni scorsi, gli austriaci scesi a Wengen per disputare la 39.a edizione del Lauberhorn. Avreste dovuto vederli o, meglio, vedere i loro sci. Avevano lungo tutta la superficie una scritta a carattere di scatola, con tanto di marca e tipo messi in particolare evidenza; per essere fotografati, cinematografati e teleripresi — prima, durante e dopo le gare — assieme all'atleta che aveva ricevuto la ferma consegna di non separarsene mai.

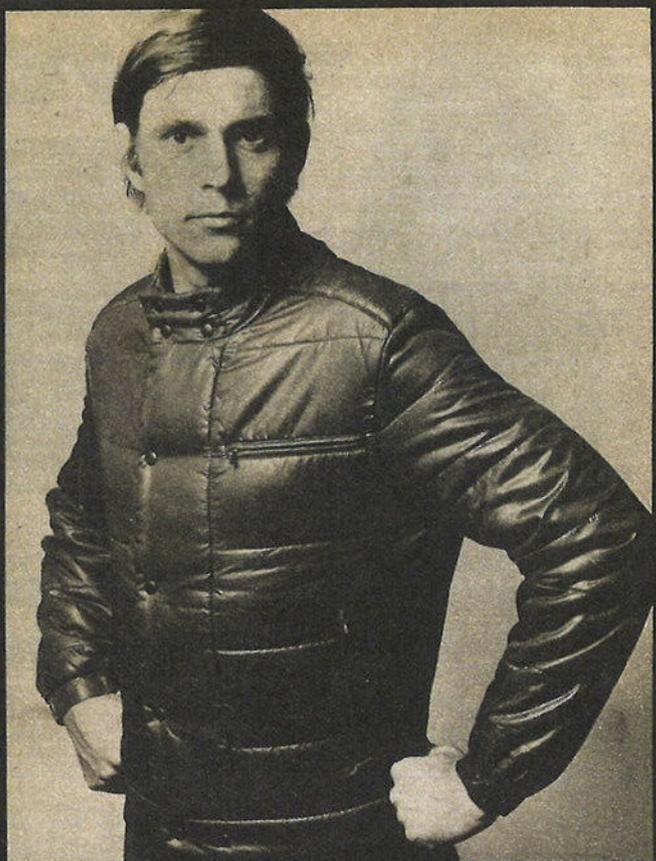
Quest'ultima trovata, che porta la firma di uno dei maggiori fabbricanti di sci, ha colto di sorpresa tutti, non escluso il presidente della FIS, Marc Odler, anch'egli presente allo svolgimento dell'inconsueta scena. Per comprendere meglio quali sviluppi potrà prendere la nuova situazione venutasi a determinare, basterà ricordare che lo scorso anno il presidente del C.I.O. Avery Brundage minacciò di far squalificare tutti quegli atleti che avessero messo in mostra pubblicitaria i loro attrezzi, specialmente gli sci. La minaccia venne lanciata quando sugli sci venivano timidamente apposti piccolissimi emblemi, riconoscibili peraltro solo da pochi esperti del settore.

Immaginarsi le furie di Brundage adesso! Si salvi chi può! L'aperta ribellione alle fragili leggi dilettantistiche è destinata ad allargarsi a macchia d'olio in questa ed in altre forme già allo studio presso gli uffici pubblicitari delle fabbriche interessate al problema. Un industriale francese, che fino allo scorso anno aveva Jean Claude Killy nella sua scuderia e che ancora oggi equipaggia gli atleti di moltissimi Paesi, nell'osservare le « macro-marche » austriache, ha esclamato: « E' l'inizio di una nuova era. Tutti dovremo e dovranno adeguarsi al nuovo corso. Ci sono in ballo grossi interessi; non è possibile restare alla finestra ».

Cosa accadrà dunque nelle prossime settimane? La battaglia si prospetta ricca di sorprese e nessuno dovrà meravigliarsi più di nulla. Sembra, fra l'altro, che uno dei primi obiettivi da colpire siano i numeri di gara. La tradizione vuole che siano gli organizzatori a fornirli e che negli stessi appaiano anche scritte pubblicitarie. Ebbene: c'è già chi pensa di rifiutare la « fornitura ufficiale » di pettorali e di gareggiare con un numero personale, decorato naturalmente con la marca che si vuole reclamizzare.

Ciò vuol dire che Karl Schranz potrebbe presentarsi col suo bravo numero Kneissl, Claudio De Tassis col suo Freyrie, Guy Perillat con Dynastar, Joos Minsch con Persenico, Jean Pierre Augert con Rossignol, Gerhard Nennung con Fischer, Sabich con Dynamic, Andreas Sprecher con Head, Olga Pall con Atomic, Blaz Jakobic con Elan, Franz Vogler con Fritzmeier, Gerhard Prinzing con Vöstra, Josef Loidl con Blizzard, Karl Cordin con Kästle, Tolevio Sasaki con Mizuno, Masagosi Kashiwagi con Yamaka, eccetera eccetera.

Esattamente come da sempre succede nell'equipe americana dei « prof ».



per sciare in eleganza

Colmar
abbigliamento
sportivo



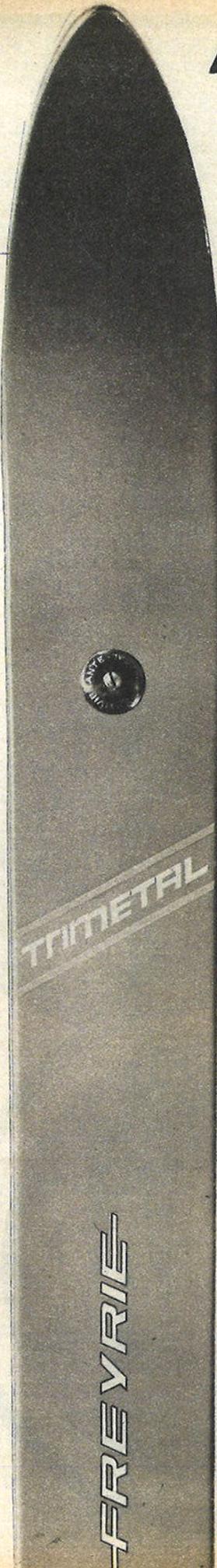
COLMAR

®

FREYRIE

TRIMETAL

CAMPIONE D'ITALIA DI SLALOM GIGANTE • LO SCI PIU' VELOCE DEL MONDO 1967



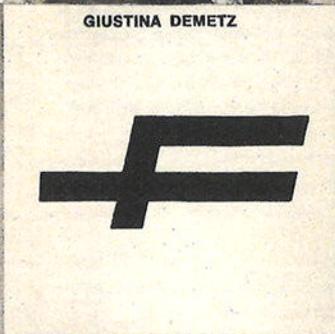
CLAUDIO DE TASSIS



GIUSTINA DEMETZ



RENATO VALENTINI



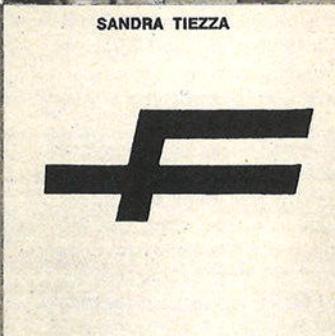
TERESIO VACHET



SANDRA TIEZZA

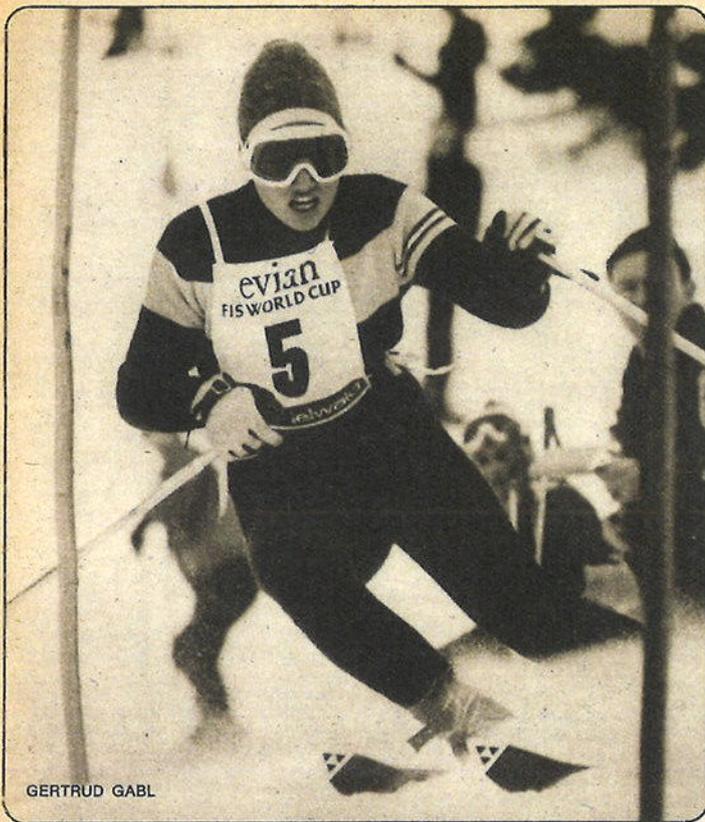


ROBERTA SCHRANZ

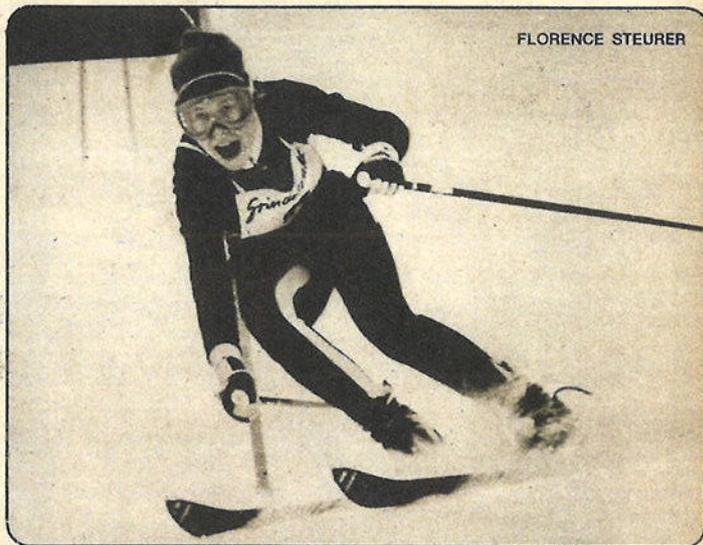


WENGEN - Slalom maschile: 1° degli italiani e 6° assoluto: **MIRAGE**
GRINDELWALD - Discesa femminile: 1° degli italiani: **TRIMETAL**

Crollate le americane, Grindelwald ha visto lo schiacciante strapotere delle austriache prime con Gertrud Gabl negli slalom (ex aequo con Florence Steurer nel gigante) e con Wiltrud Drexel, erede di Christl Haas, nella libera.



GERTRUD GABL



FLORENCE STEURER

LE AQUILE VOLANO A GRINDELWALD



KIKI CUTTER

di PAUL ZILBERTIN

GRINDELWALD - Erano tre le squadre che attendevano con particolare impazienza l'esito delle prove di Grindelwald: quella americana che, nell'incontro USA-Francia di Vail del dicembre scorso, si era imposta sia nello speciale che nel gigante e che aveva fatto buona impressione anche a Oberstaufen; quella delle «aquile» austriache, dominatrici nello speciale a Val d'Isère e a Oberstaufen, e quella francese che, fatta eccezione per la vittoria di Françoise Macchi nel gigante di Val d'Isère aveva fornito un bilancio negativo. Grindelwald ha confermato il momento d'oro della formazione austriaca.

Lo slalom speciale che ha aperto il ciclo delle competizioni svizzere è andato a Gertrud Gabl, che si è presa il lusso di far segnare il miglior tempo in entrambe le «manches». Nella prima la Gabl è scesa con molta prudenza. Ed ha fatto bene. Il tracciato, disegnato dallo svizzero Schlunegger, presentava numerose trappole. Il 60 per cento delle concorrenti ne è rimasto vittima: 50 le squalificate. Fra queste quasi tutte le americane, il cui stile non va d'accordo con questo genere di esercizio.

Questo slalom speciale, mentre segnava la sconfitta americana, dimostrava una chiara ripresa francese. Annie Famosè, capitana della squadra femminile francese, può stare tranquilla: Isabelle Mir, vittima di una caduta non grave, non figurava in classifica, ma la sua caviglia destra — dolorante da Val d'Isère — non le dava più fastidio; Florence Steurer, la studentessa di Lione, non si trovava molto a suo agio, ma non nascondeva le sue ambizioni per lo slalom gigante; Ingrid Lafforgue ha continuato a far progressi.

Il giorno seguente, nel gigante, Gertrud Gabl confermava le sue qualità, finendo a pari merito con Florence Steurer. (Annie

Famosè, che aveva scommesso con Jean Béanger cento franchi sulla vittoria di una francese, guadagnava così una bella somma). Sono rarissimi i casi di uguaglianza assoluta nelle competizioni in cui si cronometrano anche i centesimi di secondo. L'ultima volta è successo al Kandahar del Sestriere fra Marielle Goitschel e Giustina Demetz.

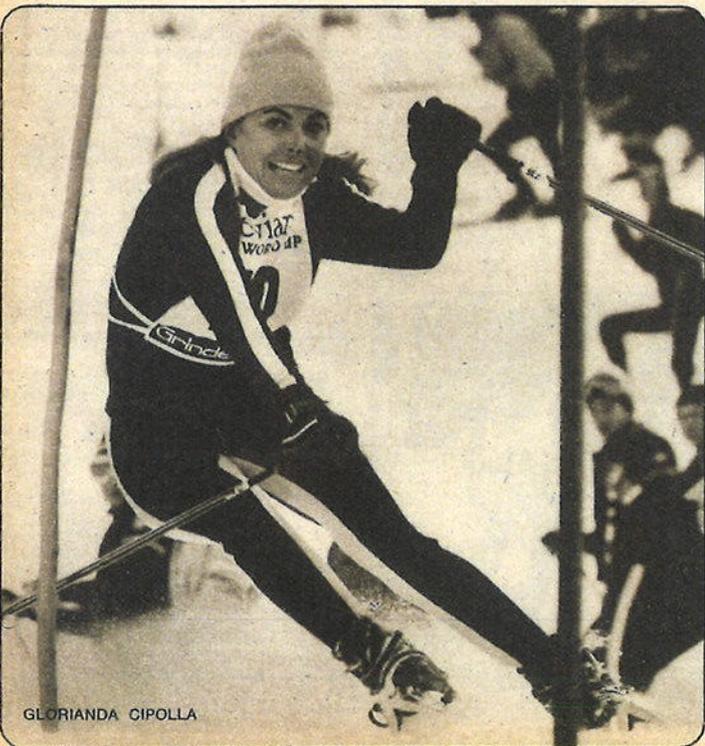
L'autentica sorpresa della giornata è stata costituita comunque dal ritorno di Ingrid Jochum a un piazzamento d'onore. La bionda austriaca, scomparsa dalle competizioni l'inverno scorso in seguito ad uno spaventoso incidente stradale in compagnia di Heidi Zimmermann, è rimontata al terzo posto, proprio in un momento in cui le giovani si fanno particolarmente minacciose. Ingrid scia con un chiodo lungo dieci centimetri nel femore.

Nella libera nuovo trionfo austriaco con Wiltrud Drexel. Questa fin dall'inizio, si è presa a modello Christl Haas. Benché più piccola di statura dell'ex-campionessa del mondo di velocità, la Drexel ha con lei almeno un punto in comune: quello della forza. È alta un metro e 70 e il suo peso varia fra i 67 e i 69 chilogrammi. Supera dunque di quasi venti chili la piccola Michèle Jacot, la francesina diciassettenne che è stata una delle rivelazioni della discesa; come pure è stata un'autentica rivelazione la quindicenne canadese Betsy Clifford.

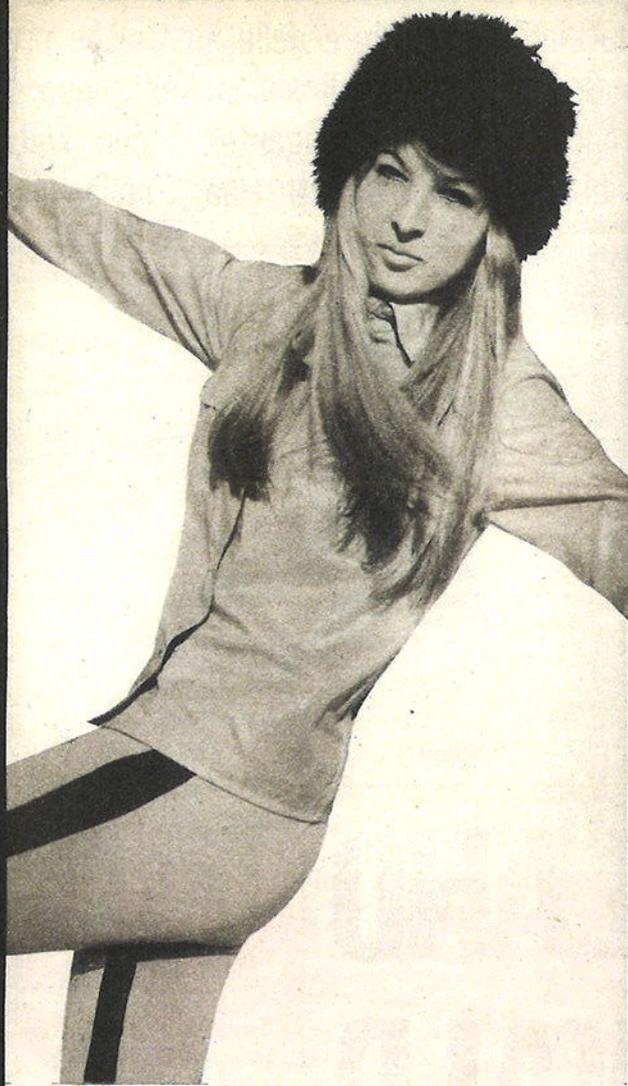
Per ritornare a questa discesa, c'è da segnalare la caduta di Annie Famosè all'inizio di una curva. Nello stesso punto, la campionessa olimpionica di velocità Olga Pall non ha gradito il brusco cambiamento di pendio; ha saltato due porte ed è stata squalificata.

Val d'Isère prima e Oberstaufen poi avevano dato adito a qualche speranza, per le sciatrici italiane; la più severa prova di Grindelwald ha segnato una nuova battuta d'arresto. I piazzamenti della Cipolla, nona in slalom, e della Demetz, ottava in discesa, sono discreti.

Tra le altre, nello speciale, tutte squalificate o cadute, sono emerse solo la Fasolis.



GLORIANDA CIPOLLA



falchi

ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO TORINO

RAPPRESENTANTE
ESCLUSIVO PER L'ITALIA
DEGLI ATTACCHI
PER SKI **EMERY**

LE AQUILE VOLANO A GRINDELWALD

SEGUITO

diciottesima, e la Joux, squalificata nella seconda manche, che ha una buona tecnica ed una notevole grinta. Il gigante avrebbe dovuto offrirci maggiori possibilità, ma la Demetz, che è scesa con stile e precisione, si è fatta superare anche da avversarie tecnicamente meno dotate ma più decise e aggressive, finendo così al sedicesimo posto.

Un discorso a parte meriterebbe la Cipolla, squalificata, che ha mostrato di avere notevoli qualità anche in questa specialità. La discesa poteva essere la grande rivincita, soprattutto per la « Giusti », ed invece è stata una mezza delusione; dopo aver realizzato il miglior tempo in prova, la Demetz ha commesso diversi errori nel tratto iniziale, forse tradita dalla neve-cemento gettata all'ultimo momento sulla pista.

Grindelwald è stata amara soprattutto per Susanna Cova e Anna Dulio, le quali, deluse per prestazioni mediocri, hanno deciso di abbandonare.

PAUL ZILBERTIN

LE CLASSIFICHE

Slalom Speciale: 1. Gertrud Gabi (Aus.) (43'94 + 43'62) = 87'56; 2. Annie Famose (Fr.) (44'45 + 44'70) = 89'15; 3. Kiki Cutter (USA) (44'87 + 44'67) = 89'54; 4. Judy Nagel (USA) (44'85 + 44'86) = 89'71; 5. Fernande Schmid-Bochatay (Svi.) (45'71 + 45'17) = 90'88; 6. Rosi Mittermaier (Ger. Occ.) (45'84 + 45'07) = 90'91; 7. Florence Steurer (Fr.) (44'69 + 46'29) = 90'98; 8. Gina Hathorn (G.B.) (45'48 + 46'41) = 91'89; 9. Glorianda Cipolla (It.) (46'21 + 46'39) = 92'60; 10. Ingrid Lafforgue (Fr.) (46'77 + 46'71) = 93'48; 11. Clotilde Fasolis (It.) (49'74 + 46'28) = 96'02; 12. Susanna Cova (It.) (55'43 + 54'18) = 109'61; 13. Rosita Tosco (It.) (59'76 + 54'45) = 114'21.

Slalom gigante: 1. Gertrud Gabi (Aus.) a pari merito con Florence Steurer (Fr.) 1'30'93; 3. Inga Jochum (Aus.) 1'30'96; 4. Fernande Schmid-Bochatay (Svi.) 1'31'13; 5. Olga Pall (Aus.) 1'32'03; 6. Annie Famose (Fr.) 1'32'21; 7. Judy Nagel (USA) 1'32'39; 8. Isabelle Mir (Fr.) 1'32'51; 9. Ingrid Lafforgue (Fr.) 1'32'82; 10. Divina Galica (G.B.) e Burgl Farbringer (Ger. Occ.) 1'33'17; 11. Giustina Demetz (It.) 1'34'44; 12. Clotilde Fasolis (It.) 1'37'18; 13. Roselda Joux (It.) 1'38'54; 14. Giovanna Tiezza (It.) 1'38'65; 15. Maria Roberta Schranz (It.) 1'40'17; 16. Anna Vittoria Dulio (It.) 1'50'96; 17. Rosita Tosco (It.) 2'02'02.

Discesa libera: 1. Wiltrud Drexel (Aus.) 2'04'68; 2. Rosi Mittermaier (Ger. Occ.) 2'06'69; 3. Isabelle Mir (Fr.) 2'07'14; 4. Michele Jacot (Fr.) 2'07'34; 5. Betsy Clifford (Can.) 2'07'45; 6. Karen Budge (USA) 2'07'49; 7. Ingrid Lafforgue (Fr.) 2'07'65; 8. Giustina Demetz (It.) 2'07'73; 9. Erika Skinger (USA) 2'07'96; 10. Jutta Knobloch (Aus.) 2'08'06; 11. Giovanna Tiezza (It.) 2'11'25; 12. Clotilde Fasolis (It.) 2'12'77; 13. Maria Roberta Schranz (It.) 2'15'10; 14. Roselda Joux (It.) 2'16'51; 15. Glorianda Cipolla (It.) 2'16'65.

Combinata: 1. Gertrud Gabi (Aus.) p. 22,64; 2. Judy Nagel (USA) p. 31,05; 3. Rosi Mittermaier (Ger. Occ.) p. 31,55; 4. Florence Steurer (Fr.) p. 39,32; 5. Kiki Cutter (USA) p. 40,55; 6. Fernande Schmid-Bochatay (Svi.) p. 49,40.

Coppa del Mondo: Gertrud Gabi (Aus.) p. 70; 2. Annie Famose (Fr.) e Rosi Mittermaier (Ger. Occ.) p. 46; 4. Kiki Cutter (USA) p. 44; 14. Glorianda Cipolla (It.) p. 10; 21. Clotilde Fasolis (It.) p. 4; 22. Giustina Demetz (It.) p. 3.



ANNIE FAMOSE

AGONISMO FLASH

■ Il primo concorso giovanile europeo di Madonna di Campiglio ci ha regalato qualche bella soddisfazione, anche se abbiamo passato brutti momenti quando Gustavo Thoeni, il nostro numero uno, che aveva abbandonato la squadra nazionale nella speranza di cogliere un grosso successo in questa splendida manifestazione internazionale, è volato gambe all'aria nella prima « manche » dello speciale, dopo aver sfiorato per 54 centesimi di secondo il trionfo in libera. Ci ha salvato un altro Thoeni, Rolando, che ha demolito ogni resistenza straniera con una superba prestazione proprio nello speciale, dove maggiormente agguerriti si presentavano i concorrenti degli altri paesi. Così alle vittorie dello svizzero Collobin nella libera e delle austriache Moedlinger nella libera e Milanovic nello slalom, si è aggiunta quella prestigiosa di Rolando Thoeni, che finalmente ha portato il tricolore italiano al primo posto. Gustavo Thoeni è giunto soltanto terzo nella discesa, dietro allo svizzero Collobin e all'austriaco Grissmann. Un eccellente terzo posto è stato conquistato anche da Augschöeller nello speciale. La superiorità italiana nello slalom è stata completata dal quinto posto di Bruseghini. Le classifiche:

Discesa libera maschile: 1. Collobin (Svi.) 1'53'47; 2. Grissmann (Aust.) 1'53'87; 3. G. Thoeni (It.) 1'54'; 4. Schneller (Ger.) 1'54'17; 5. Berger (Ger.) 1'54'27; Corradi (It.) 1'55'28; 10. Augschöeller (It.) 56'19; 11. Bruseghini (It.) 1'57'73; 12. R. Thoeni (It.) 1'58'30; 15. Alimonta 2'00'65; 19. Radici 2'01'15; 22. Pegorari 2'01'87.

Discesa libera femminile: 1. Moedlinger (Aust.) 2'04'82; 2. Milanovic (Aust.) 2'06'72; 3. Lofere (Ger.) 2'07'15; 4. Gappmaier (Aus.) 2'07'17; 5. Schmid (Ger.) 2'08'74; 7. Leitner (It.) 2'11'03; 9. Secchia (It.) 2'12'28; 10. Pellissier (It.) 2'12'40; 11. Matous (It.) 2'12'81; 17. Gartener (It.) 2'21'33.

Slalom speciale maschile: Rolando Thoeni (It.) 44'12 + 47'32 = 91'44; 2. Schneller (Ger.) 45'01 + 48'50 = 93'51; 3. Augschöeller (It.) 46'83 + 48'01 = 94'84; 4. Sandon (Fr.) 46'19 + 49'40 = 95'59; 5. Bruseghini (It.) 48'27 + 48'35 = 96'62.

Slalom speciale femminile: 1. Milanovic (Aus.) 56'95 + 47'11 = 104'06; 2. Moedlinger (Aus.) 57'67 + 46'52 = 104'19; 3. Chailvin (Fr.) 58'58 + 46'42 = 105'; 4. Logerer (Ger.) 106'14; 5. Kluth 108'61; 11. Leitner (It.) 62'78 + 51'30 = 114'08.

Classifica per nazioni: 1. Germania punti 206,137; 2. Austria 232,70; 3. Svizzera 401,93; 4. U.R.S.S. 111,89 (l'Italia non è stata classificata per la mancanza di una seconda arrivata nello « speciale »).

■ Vittoria austriaca, grazie a Franz Digruber, e ottimo comportamento complessivo degli italiani al Gran Premio di Morzine: Marcello Varallo, secondo a 1'16, Teresio Vachet, terzo a pari merito col canadese Henderson, e Michele Stefani, ottavo.

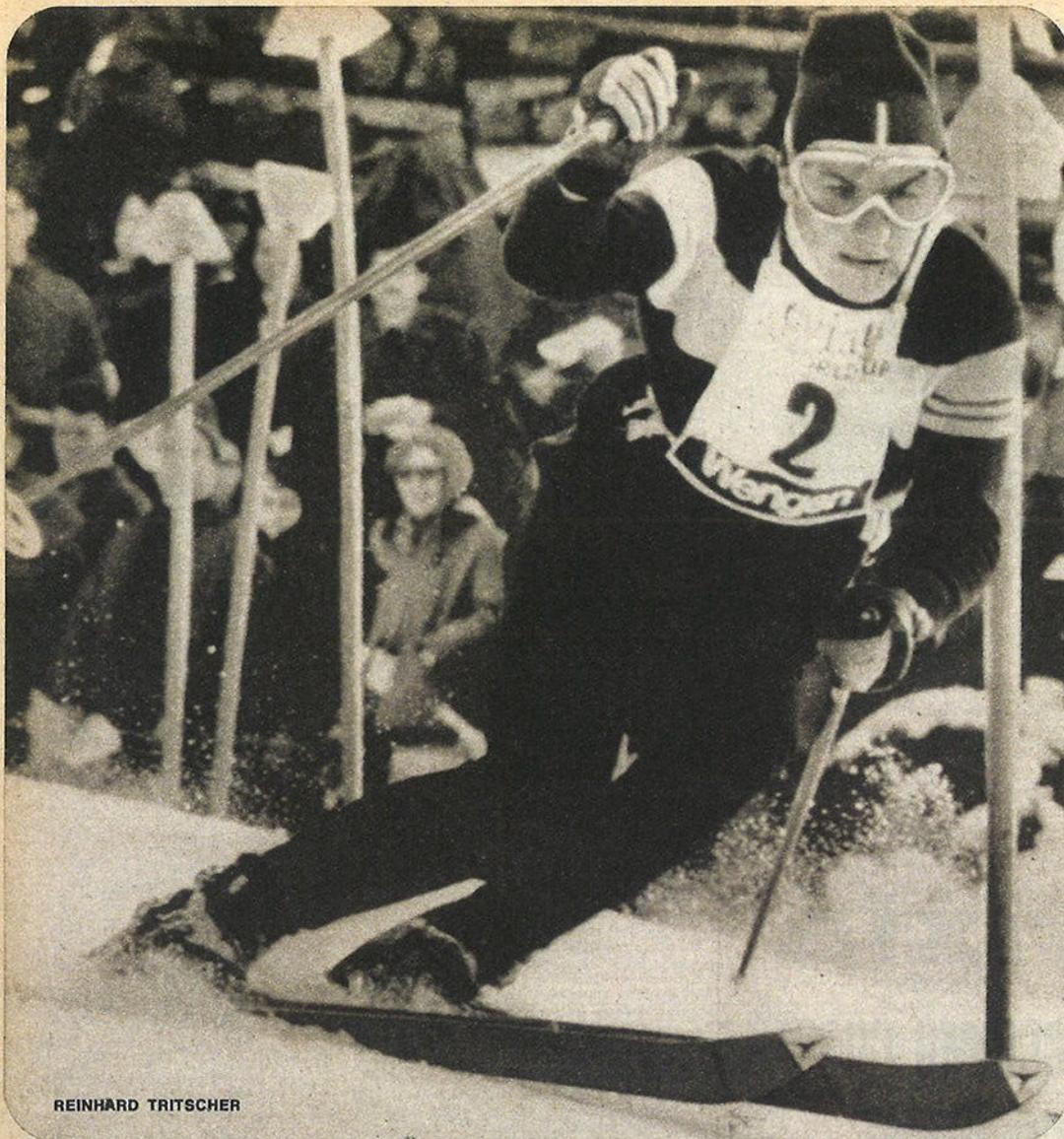
Deludente, al contrario, la prestazione degli azzurri nello slalom speciale, vinto dal francese Henri Brechu, davanti agli austriaci Rimls e Bleiner, e al canadese Henderson, vincitore della combinata. Il migliore dei nostri in questa prova è stato Giuseppe Confortola, tredicesimo. Le classifiche:

Discesa libera: 1. Digruber (Au.) 2'31'32; 2. Varallo (It.) 2'32'48; 3. Henderson (Can.) e Vachet (It.) 2'32'49; 8. Stefani (It.) 2'33'92.

Slalom speciale: 1. Brechu (Fr.) 1'15'55; 2. Rimls (Au.) 1'16'88; 3. Bleiner (Au.) 1'17'84.

Combinata: 1. Henderson p. 21,27; 2. Brechu 23,66; 3. Bleiner 24,71.

■ Clamorosa conclusione del Gran Premio della Cecoslovacchia di salto: i due big della specialità, Wirkola e Raska, si sono classificati primi ex-aequo con punti 226,8. Raska ha tentato vanamente, davanti ai suoi tifosi, di prendersi la rivincita sul fuoriclasse norvegese, che l'aveva battuto pochi giorni prima nella « Quattro Trampolini »: niente da fare. Al terzo posto si è piazzato il cecoslovacco Tomtum con punti 213,3. Così gli italiani: 17. Damolin, 36. Tomaselli, 46. Morandini.



REINHARD TRITSCHER



HEINI MESSNER



JOS MINSCH



GERARDO MUSSNER

Peccato di presunzione dei giovani alfiere della Francia. L'Austria, guidata da un fortissimo Schranz, li castiga vincendo tutto al 39 Lauberhorn. L'Italia rilancia un ammirevole De Tassis: handicappato da una partenza impossibile, conquista un sesto posto in slalom che vale una vittoria. Purtroppo a nulla vale l'eroismo di Mussner, che i tecnici stanno inspiegabilmente 'uccidendo'.

QUEL FENOMENO DI SCHRANZ!

dal nostro inviato
LUCIO ZAMPINO

WENGEN - Schranz record! Contro tutti: contro se stesso, contro l'ombra di Killy, contro la rinnovata Francia, contro gli «aquilotti» di Hopplicher, i suoi nuovi temibili compagni di squadra. L'«aquila reale» di St. Anton, quel fenomeno di Schranz, li ha sottomessi tutti al suo volere. A dieci anni di distanza dalla prima vittoria nella super-libera di Wengen, ha rivinto (per la quarta volta) sul Lauberhorn a tempo di primato, un primato che era già suo dal 1966 e che era giustamente ritenuto inattaccabile. Tre anni fa Schranz vinse con un tempo di 3'01"76 alla media primato di 83,913 km/h; quest'anno il nuovo limite del Lauberhorn è stato portato da Schranz a 3'01"60 (media 84,449 km/h)! Sulla sua scia un altro intramontabile: Heini Messner, staccato dal grandissimo Schranz

di soli 39/100. Il successo austriaco è stato completato dal terzo posto del venete Karl Cordin.

Nello slalom speciale Karl Schranz è caduto quando, fregandosene della combinata, stava inseguendo un altro trionfo. Ha rischiato ed ha perso. Ma non ha perso l'Austria che ha rilanciato Reinhard Tritscher ed ha vinto con Messner la combinata.

I francesi K.O.? Le prime sommarie impressioni potrebbero trarre facilmente in inganno. Analizzando a fondo lo svolgimento delle gare di Wengen si scopre invece che i transalpini sono sempre dei protagonisti. E non è escluso che essi si prendano subito la rivincita sulle nevi di Kitzbühel, così come ci hanno abituati in passato i Killy, i Lacroix, i Perillat.

Considerazioni (come vedremo) a parte, il successo austriaco è stato totale. Se, per ipotesi, i protagonisti del Lauberhorn avessero corso insieme, si sarebbero registrati questi arrivi: Schranz (media oraria 84,449); Messner a metri 9,15 (media 84,268); Cordin a metri 33,55



CLAUDIO DE TASSIS



Per una perfetta impermeabilità: tomaie « anfibia - pieno fiore » di scelta extra.

Per una perfetta aderenza della scarpa al piede: elementi in gomma preformata.

Per una perfetta e facile chiusura: ganci autocentranti a regolazione millimetrica.

Per un perfetto « richiamo dello sci »: suola iniettata a struttura parallela.

NOI brixia

LE FACCIAMO COSÌ!

MODELLO
CONDOR



Per una tenuta tecnicamente perfetta: cuscinetti antiscalzanti in spugna a durezza controllata.

Per un confortevole « alloggio » del piede: fodere in morbidissimo vitello contro-imbottito.

Per una indeformabilità garantita: indurimenti prestampati in plastica.

QUEL FENOMENO DI SCHRANZ!

SEGUITO

(media 83,790); Daetwyler a metri 39,88 (media 83,666); Minsch a metri 41,52 (media 83,634); Orzel a metri 49,97 (media 83,470); Jean Pierre Augert a metri 59,35 (media 83,289); Zingre a metri 64,05 (media 83,198); Lesch a metri 70,38 (media 83,077); Nenning a metri 79,53 (media 82,902). Il nostro Mussner, quattordicesimo, a metri 109,79 (media 82,327); De Tassis, ventiduesimo, a metri 144,04 (media 81,687); Di Bona, ventiquattresimo, a metri 148,50 (media 81,605); De Nicolò, trentaseiesimo con il numero 101, a metri 189,09 (media 80,860).

Per capire meglio la portata di queste « medie-da-capogiro-su-una-pista-impossibile », è necessario descrivere subito il tracciato della libera più lunga del mondo: lunghezza, metri 4260; dislivello, metri 1012; porte direzionali, 24; quota di partenza, metri 2299; quota d'arrivo metri 1287.

C'è subito uno schuss ed una curva abbastanza stretta. Segue uno schuss-curva larga che sbocca in un « curvino strettissimo » che a sua volta immette nella diabolica curva dell'Hundschof, una specie di tornante strettissimo e pericolosissimo. Qui i concorrenti sono protetti da una rete contro la quale viene ammucchiata della neve. Prendendo questa curva in piena velocità si corre il rischio di finire in un burrone. Non solo: quando sembra superato il passaggio più difficile, c'è un altro punto chiave. Alla fine di quella specie di tornante (destra-sinistra), si trova infatti un curvino strettissimo dove sembra di essere in cima ad un precipizio. E' l'entrata allo schuss, ripidissimo, dell'Hundschof. Poi, finalmente, una curva a largo raggio (all'Alpweg) immette gli atleti su una stradina a mezza costa in falsopiano molto stretta e piena di gobbe. Un ponte (Wengernalp), quindi una nuova curva a sinistra porta i concorrenti al tunnel della Wasserstation dove, quando c'è molta neve, si corre il rischio di sbattere la testa contro il tetto del tunnel (ma quest'anno questo rischio non esisteva).

Nuovo schuss, il Langentreien, ed entrata nel bosco. Il tracciato è sempre molto stretto, e pieno di gobbe. Un ponticello, anch'esso molto stretto, immette nello schuss dell'Hanneg che fa precipitare i concorrenti alla « Wegscheide », diversamente chiamata la « fossa degli austriaci » (direi l'ex fossa). Nuovo ponte e nuovo schuss brevissimo che conduce in un'altra diabolica curva « sinistra-destra-sinistra », strettissima che sbocca nello schuss d'arrivo, ripido quanto o forse più dell'Hundschof. Poi il traguardo.

A quale punta massima si deve viaggiare per fare una media di 84,449 (il nuovo primato di Schranz) su un tracciato così vario e faticoso? Secondo calcoli approssimativi non c'è il minimo dubbio che si sfiorano tranquillamente i 130-140 km/h!

Per queste velocità il Lauberhorn attuale è vecchio; è una gara impossibile. Tantopiù che all'80% non sono rispettate le norme di sicurezza stabilite dalla FIS. A Cortina, per molto meno, sono stati costretti a rifare la pista Olimpica. A Wengen invece tutto è permesso. La legge non è uguale per tutti?



SPIDER SABICH

Karl Schranz, foto grande, passa da una gobba all'altra del Lauberhorn su uno sci solo. La sua straordinaria esperienza gli ha permesso di vincere a tempo di record. Nelle foto piccole tre italiani. De Nicolò (qui sopra) è stato protagonista di una soddisfacente prova; Di Bona (in alto a destra) ha risentito psicologicamente del grave incidente dello scorso anno; Valentini (sotto a destra) è stato eliminato in libera da una banale caduta.

Riccardo Plattner, delegato FIS alle gare del Lauberhorn, ha fatto fuoco e fiamme: « O allargate la pista nei punti più pericolosi — egli ha detto a patron Gersch — o il Lauberhorn è morto! ».

Non è facile che Plattner la spunti, almeno fino a quando non succeda l'irreparabile. La potente e ineccepibile macchina organizzativa che gira intorno alle gare del Lauberhorn, riesce a coprire abilmente questi « peccati originali ». Ma ripeto: agonisticamente il Lauberhorn è vecchio.

Quindici anni fa Christian Pravda vinceva sulla stessa pista ad una media record di 72,638 km/h. Perillat, sette anni dopo (1961) portava il record a 79,092 km/h. « E' il massimo che si possa fare! », si disse allora. « La barriera degli 80 non sarà mai superata ». Il primato di Perillat infatti ha resistito cinque anni. Fu Karl Schranz, nel 1966, a superare per primo — e largamente — gli 80 orari (per la precisione, 83,913). Da allora, sia sul ghiaccio (Killy nel 1967), sia sulla neve fresca (Nenning nel 1968, su un percorso ridottissimo) che su neve leggermente umida (Schranz 1969), la media del vincitore non è mai scesa al di sotto degli 82 orari. E questo non è altro che il frutto del progresso, il frutto delle nuove tecniche di costruzione degli sci che sono sempre più veloci e che esigono piste più moderne, meno accidentate dell'affascinante e imprevedibile, ma vecchio Lauberhorn.



Capite ora la portata della gigantesca vittoria di Karl Schranz che, al traguardo, stroncato dalla fatica, prima di poter dire una parola ha dovuto far passare lunghissimi secondi? E ancora, il valore morale della galoppata del nostro Mussner che, con una cavaglia a pezzi, è riuscito ugualmente a classificarsi primo degli italiani, al quattordicesimo posto assoluto, con una media di 82,327 km/h?

Ritornando al Lauberhorn vero e proprio, alcuni tempi intermedi — che posso offrirvi in esclusiva grazie alla collaborazione di Andrea Cova — dimostrano: che gli austriaci sono i più regolari, seguiti dagli svizzeri; che alcuni francesi hanno più fondo; che gli italiani sono quelli che — atleticamente — sono più a terra.

All'Hundschoepf infatti le posizioni di testa sono le seguenti: Cordin e Tritscher (Aus.), 46"0; seguono: Schranz e Messner (Aus.) a 2"10; Zingre e Minsch (Sv.) e Prinzing (Germ.) a 6"10; Loidl (Aus.),

Orcel (Fr.), a 7"10; Daetwyler (Sv.), Schlager (Germ.) e Sodat (Aus.) a 1"0; Jean Pierre Augert (Fr.) a 1"2; Mussner (It.), Schalber e Lesch (Germ), Hanspeter Rohr (Sv.) a 1"5; Bruggmann (Sv.) e De Tassis (It.) a 1"6.

Sette austriaci, cinque svizzeri, quattro tedeschi, due italiani e due francesi, formano il lotto dei primi venti. Staccati gli altri azzurri: Anzi (1"9) è caduto subito dopo, Di Bona (2"6), Valentini (3"0), Compagnoni (4"5), anch'egli caduto all'Hundschoepf.

Alla stradina dell'Alpweg, i pretendenti alla vittoria sono solo in dieci. In testa è passato a condurre Schranz con 1'11"0. Seguono: Messner e Tritscher (Aus.) a 4"10; Cordin (Aus.) a 7"10; Orcel (Fr.) a 8"10; Minsch (Sv.) a 1"0; Mussner (It.), Zingre (Sv.) a 1"4; Daetwyler (Sv.) e Prinzing (Germ.) a 1"6; Schlager (Germ.) a 1"9. Più indietro Jean Pierre Augert (Fr.) e Bruggmann (Sv.) a 2"0. Gli italiani: De Tassis a 3"0, Di Bona a 3"4, Valentini a 4"5.

In questo tratto Schranz inizia la sua vera offensiva e passa in testa. Alla sua ruota, un altro esperto campione: Messner. Cede Tritscher, cede Cordin. Orcel, la grande speranza francese, mantiene il ritmo e passa a recuperare qualche decimo nei confronti di Schranz e Messner; Minsch si mantiene su posizioni d'attesa e c'è un ottimo recupero di Mussner che, nonostante il dolore lancinante che gli procura la sua cavaglia destra, perde in questo tratto solo un decimo da Schranz. E proseguiamo.

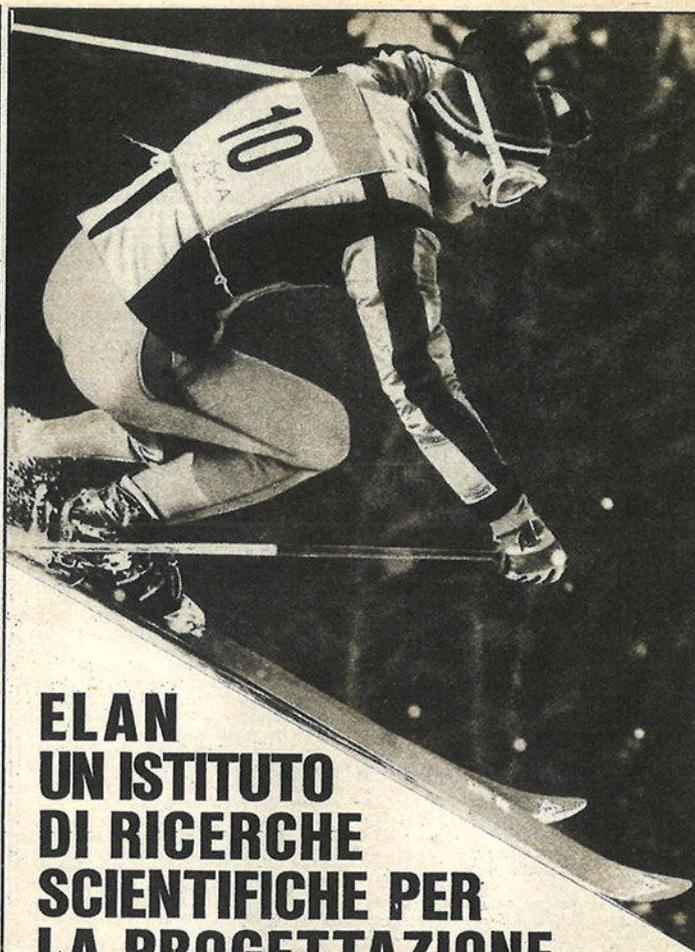
Ecco le posizioni di testa a oltre metà pista, all'entrata del bosco del Langentrein: 1) Schranz e Messner (Aus.) a pari merito: 1'48"5. Seguono: Tritscher (Aus.) a 3"10 (poi caduto); Minsch (Sv.) a 9"10; Daetwyler (Sv.) e Cordin (Aus.) a 1"4; Orcel (Fr.) a 1"6; Mussner (It.) a 1"7; Nennung (Aus.) a 2"1; Jean Pierre Augert (Fr.) a 2"2; Bruggmann (Sv.) a 2"4; Schlager (Germ.) a 2"5; Zingre (Sv.) a 2"6.

Gli italiani: Valentini è stato eliminato da una caduta, De Tassis e Di Bona seguono rispettivamente a 4"0 e a 4"4.

E' Messner, in questa fase, il più veloce. Recupera 4"10 su Schranz; Daetwyler guadagna 2"10 e Minsch e Tritscher 1"10. Perdono: Augert 2"10; Mussner 3"10; Bruggmann 4"10; Orcel e Schlager 6"10; Cordin 7"10; Zingre 1"1. Prinzing è sparito. De Tassis e Di Bona continuano a perdere terreno.

Nella seconda metà del Lauberhorn (tutta la parte finale), avviene un sensazionale recupero del giovane francese Henri «Dudu» Duvillard. Egli copre il tratto che dal Langentrein porta al traguardo in 1'12"39. Lo seguono, in questa classifica parziale, Schranz (Aus.) e Lesch (Germ.) a 71"100; Zingre (Sv.) e Cordin (Aus.) a 74"100; Daetwyler (Sv.) a 1"01; Jean Pierre Augert (Fr.) a 1"04; Mes-

SEGUE



ELAN UN ISTITUTO DI RICERCHE SCIENTIFICHE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI SCI

Tutti gli sci di buon livello internazionale sono frutto di progettazione tecnica e di tests pratici sulla neve. Soltanto ELAN dispone però di un Istituto di Ricerche Scientifiche, dotato di larghi mezzi finanziari, e di una folta stuola di ingegneri e di tecnici i cui studi sono rivolti unicamente alla progettazione degli sci.

ELAN E 720: Lo sci metallico dell'anno

Nonostante l'abbondanza di modelli e di marche di sci metallici sul mercato l'apparizione del nuovo sci metallico ELAN E 720 ha incontrato un successo enorme. Il motivo è semplice: soltanto l'Istituto di ricerche ELAN era in grado di elaborare tutte le esperienze, proprie ed altrui, per ricavarne l'optimum in fatto di sci metallici.

ELAN E 720: Uno sci scattante e docilissimo

E' uno sci nervoso e scattante come un purosangue, eppure facile e dolcissimo alla guida. Uno sci dalla prestazione uniforme su neve fresca e su piste ghiacciate come specchi.

ELAN E 720: SICUREZZA ED ENTUSIASMO

ELAN E 720, per le sue caratteristiche (lamine c.c. continue vulcanizzate, soletta PTEX da lamina a lamina, salvapunta e salvacoda incorporati), dà sicurezza allo sciatore principiante o medio, ed entusiasma i più audaci e provetti.

ELAN

DISTRIBUZIONE PER L'ITALIA

COLMAR-MONZA



QUEL FENOMENO DI SCHRANZ!

SEGUITO

sner (Aus.) a 1'10; Orcel (Fr.) a 1'24; Hanspeter Rohr (Sv.) a 1'25; Minsch (Sv.) a 1'58; Schneider (Sv.) a 1'79; Nening (Aus.) a 2'00; Bruggmann (Sv.) a 2'53.

Degli italiani, in questo tratto, il più veloce è stato di Bona con l'15'03 seguito da De Tassis con l'15'24. Mussner, disfatto dal dolore alla caviglia, ha perso 3'69 nei confronti di Duvillard. Tuttavia è riuscito, grazie al suo orgoglio, a portare a termine la prova e a classificarsi al quattordicesimo posto assoluto.

Henri Duvillard, l'uomo più veloce nella parte finale del Lauberhorn, ha dimostrato di avere un gran fondo. Egli è stato handicappato da un alto numero di partenze, ma soprattutto dalla caduta — nella no-stop — all'Hundschoepf, che con molte probabilità lo ha scosso psicologicamente. Duvillard ha affrontato con cautela la parte iniziale del Lauberhorn e si è scatenato nel finale. Il che gli è valso un ottimo tredicesimo posto. Rivincita all'Hahnenkamm di Kitzbühel?

Sono di scena gli slalomisti. L'ex tecnico azzurro, lo... « svedese » Nogler, considerato uno dei migliori tracciatori, viene chiamato all'opera e disegna, sulla pista Männlichen, uno slalom molto tecnico. Settantatré le porte. Sulla pista Jungfrau è lo svizzero Gruenfelder a tracciare la seconda manche. Vi piazza settantacinque porte.

I francesi cercano la riabilitazione con Penz, Melquiond, Jean Pierre Augert e Patrick Russel nel primo gruppo. Lo « stilista » Perillat, avendo fallito in discesa, viene relegato al secondo gruppo per far largo all'irruenza dei giovani che, questa volta, hanno peccato di presunzione. Alla fine della prima manche solo

Russel, quarto, era in grado di lottare per la vittoria. Il secondo francese in classifica è Duvillard all'undicesima posizione. Penz e Augert sono relegati rispettivamente al diciassettesimo e diciottesimo posto. In testa, due americani, Kidd e Sabich, separati tra di loro da un decisissimo Tritscher. Karl Schranz, nel tentativo di bissare la superba vittoria ottenuta in discesa, è vittima di un banalissimo incidente: la punta di uno sci urta la base del paletto della porta 60, in zona traguardo. Lo sci si apre e Schranz vede sfumare i suoi sogni. Ma non se la prende. E' pago di quanto è riuscito ad ottenere.

Con la caduta di Schranz si aprono le porte della combinata a Messner che, pur da posizioni arretrate, si difende con i denti dagli attacchi che gli vengono mossi da più parti.

Una bella sorpresa, per noi italiani, ce la regala — quando più nessuno se l'aspettava — Claudio De Tassis. Il campionesse è l'ultimo degli azzurri a prendere il via. Prima di lui soltanto De Nicolò era riuscito ad arrivare in fondo alla pista di Nogler con un buon tempo. Claudio invece è stato semplicemente sensazionale. Con il numero 41 sulle spalle, egli aveva poche chances. Ma nessuno contava con la sua caparbia volontà di risalire la corrente, di tornare ad essere il De Tassis prima edizione, quell'atleta spavaldo ed irruente che era prima dei gravissimi incidenti subiti a St. Anton e qui, sulla pista del Lauberhorn. De Tassis ha corso con un ritmo sfrenato, anticipando, aggredendo le porte. Ed è stato premiato con un ottimo tempo: 57'41. Alla fine del... round è nono.

La prima vittima della manche di Gruenfelder è Russel. Patrick cade e per i francesi è la fine. Sulla sua scia cade anche Bill Kidd, Augert attacca senza convinzione. E' troppo indietro. Anche il polacco Bachleda non arriva al traguardo. Un'ecatombe?

Giovanoli, vincitore su questa stessa pista lo scorso anno, prende provvisoriamente il comando. Huber, che trova sempre a stagione avanzata la forma migliore, per ora non lo insidia. L'americano Chaffee e il francese Melquiond si autoeliminano con due spettacolari cadute. Lo svedese Olle Rolén non ha fortuna. Incespica e perde terreno. E' il turno di Spider Sabich. L'americano vo-



GERARDO MUSSNER SI E' CONFERMATO IL MIGLIOR LIBERISTA ITALIANO

la e... Giovanoli è secondo. Delusione tra il pubblico. Ora il tifo locale è tutto per gli austriaci. Matt attacca con il suo solito stile, la sua proverbiale « matta » irruenza. Il miglior tempo provvisorio della frazione è suo ma in classifica generale è sempre dietro all'americano Sabich. Poi Tritscher fa il miracolo e passa in testa. Penz cerca di rimediare alla debacle dei francesi ma finisce gambe all'aria. Il trionfo austriaco è completo.

Più tardi, molto più tardi, quando arriva il suo turno, Claudio De Tassis si ripete con un'altra manche capolavoro

ed è sesto in classifica generale, a solo 1'45 da Tritscher. Personalmente penso che un'impresa del genere valga tanto (se non di più) della stessa vittoria dell'austriaco. De Tassis infatti è stato costretto a gareggiare su una pista molto scalinata, anche se la neve ha tenuto bene. Prima di lui, imprese del genere — nella squadra azzurra — era riuscito ad averle soltanto Senoner edizione 1965. 1966, il miglior Senoner (poi laureatosi campione del mondo) che io abbia conosciuto.

De Tassis ha così conquistato la ma-

caber



PEDRONCELLI

CALZATURIFICIO CABER - MONTEBELLUNA (TV) - Tel. 23.097

glia azzurra di titolare. Egli ora è nettamente al di sotto del limite imposto da Vuarnet. E visto che Mahlknecht, a quanto pare, è deciso a ritirarsi, si può considerare il terzo azzurro in pianta stabile, con Clataud e Mussner. A meno che Mussner non lasci pure lui. Perché?

I tecnici azzurri stanno uccidendo (moralmente, s'intende) il nostro numero uno in discesa libera. Ora anch'io ho il dubbio (fondato) di questo tragico errore. La parola ai fatti!

Mussner, secondo un comunicato ufficiale della Fisi diramato il 23 dicembre scorso, non avrebbe dovuto andare a Wengen. Lo stesso dicasi per Mahlknecht, messo in lista per Morzine negli stessi giorni. Poi Mahlknecht, complice un'inguaribile borsite, non ha potuto più rimettere gli sci e — per quanto lo riguarda — il caso è stato chiuso diplomaticamente.

Parte della stampa — con Nevesport in testa — è insorta contro tali decisioni. I tecnici hanno fatto marcia indietro e Mussner — dopo Berchtesgaden — è stato inviato a Wengen.

Ma cos'era successo? In Germania Mussner si è infortunato a una cavaglia. Ciononostante i tecnici lo lanciano allo sbaraglio sul terribile Lauberhorn. Mussner cade durante le prove ed aggrava il suo male. Qui inizia la demolizione morale. «Se non corre va a casa!». Questo il commento di... corridoio. Le voci rimbalzano all'orecchio di Mussner che ne rimane addolorato. Si presenta, praticamente senza allenamento, alla no-stop. Poi, stringendo i denti, affronta la gara e, con una gamba sola, mostra tutto il suo valore, il suo coraggio. E' il migliore degli italiani. Ha ceduto solo nel finale, il finale della libera più lunga, più massacrante, più micidiale del mondo.

Mussner attende invano, al traguardo, che qualche tecnico gli si avvicini per dirgli qualcosa, per rimproverarlo magari. Resta solo fino al termine della prova. Quando torna in albergo, l'allenatore Favre lo affronta per dirgli solo: «Tu non vai a Kitzbühel!».

Mussner allora si è rinchiuso in camera ed ha pianto. Ha cercato (ed ho cercato) Vuarnet, ma il responsabile azzurro era già partito per la Francia, senza aspettare lo slalom. Ho chiesto a Favre la formazione italiana per Kitzbühel. L'enigmatico allenatore ha risposto che

DISCESA LIBERA

CLASSIFICA	ATLETA	NAZIONE	TEMPO	SCI						
				DYNAMIC	FISCHER	FRITZMEIER	HEAD	KNEISSL	PERSENICO	ROSSIGNOL
1	KARL SCHRANZ	Aus.	3'01"60						●	
2	HEIMI MESSNER	Aus.	3'01"99						●	
3	KARL CORDIN	Aus.	3'03"03	●						
4	JEAN-DANIEL DAETWYLER	Svi.	3'03"30							●
5	JOS MINSCH	Svi.	3'03"37						●	
6	BERNARD ORCEL	Fr.	3'03"73	●						
7	JEAN-PIERRE AUGERT	Fr.	3'04"13							●
8	HANS ZINGRE	Svi.	3'04"33					●		
9	WILLI LESCH	Germ.	3'04"60		●					
10	GERHARD NENNING	Aus.	3'04"99	●						

11. Rohr Hanspeter (Kneissl) (Svi.) 3'05"54; 12. Bruggmann Edmund (Head) (Svi.) 3'05"82; 13. Duvallard Henri (Rossignol) (Fr.) 3'05"89; 14. Mussner Gerardo (Persenico) (It.) 3'06"28; 15. Schneider Kurt (Dynamic) (Svi.) 3'06"48; 16. Zwilling David (Atomic) (Aus.) 3'06"57; 17. Tischhauser Jakob (Rossignol) (Svi.) 3'06"67; 18. Milne Malcolm (Dynamic) (Australia) 3'06"96; 19. Rossat-Mignod Roger (Rossignol) (Fr.) 3'07"24; 20. Vogler Franz (Fritzmaier) (Germ.) 3'07"25; 21. Huggler Kurt (Rossignol) (Svi.) 3'07"73; 22. De Tassis Claudio (Freyrie) (It.) 3'07"74; 23. Giovanoli Dumeng (Rossignol) (Svi.) 3'07"84; 24. Dibona Giovanni (Rossignol) (It.) 3'07"93; 25. Matt Alfred (Fischer) (Aus.) e Schalber Rudi (Sohler) (Germ.) 3'08"03; 27. Sprecher Andreas (Head) (Svi.) 3'08"07; 28. Augert Jean-Noel (Dynastar) (Fr.) 3'08"54; 29. Perillat Guy (Dynastar) (Fr.) 3'08"57; 30. Rinaldi Gerry (Dynamic) (Can.) 3'08"74; 31. Huber Herbert (Fischer) (Aus.) 3'08"79; 32. Melquiond Jules (Dynamic) (Fr.) 3'08"88; 33. Barrows Jim (Dynamic) (USA) 3'08"93; 34. Penz Alain (Rossignol) (Fr.) 3'09"08; 35. Sabich Spider (Dynamic) (USA) 3'09"47; 36. De Nicolò Felice (Fischer) (It.) 3'09"66; 37. Daetwyler Michel (Rossignol) (Svi.) 3'09"88; 38. Jalilier Jean-Paul (Dynastar) (Fr.) 3'10"05; 39. Overtand Jon Terje (Rossignol) (Nor.) 3'10"21; 40. Frei Peter (Head) (Svi.) 3'10"44; 41. Prinzing Gerhard (Wöstra) (Germ.) 3'10"52; 42. Duncan Peter (Dynamic) (Can.) 3'10"62; 43. Gassner Josef (Head) (Lic.) 3'10"77; 44. Roesti Adolf (Kneissl) (Svi.) 3'10"78.

avrebbe dovuto prima parlare telefonicamente con Vuarnet. Comunque, nonostante le ragioni di Mussner, è difficile che egli riesca a convincere i responsabili tecnici di portarlo a Kitzbühel. Se in effetti essi avessero deciso di eliminarlo ci riusciremo. Mussner da questo pasticcio ne esce con il morale di strutto e con la voglia matta di piantare tutto.

Quali le ragioni di Mussner? Se ha potuto resistere oltre tre minuti in gara a Wengen, tantopiù avrebbe potuto resistere poco più di due minuti — una setti-

mana dopo — a Kitzbühel.

A chi può servire la sua esclusione? A nessuno dei ragazzi che — assente Mussner — non potranno prendere il suo posto nel primo gruppo. Tantomeno allo sci italiano. Mussner è un liberista e non è affatto vecchio. Stando bene, e con la scarsità di valori che abbiamo, non lo si può lasciare a casa nelle classicissime della libera. A meno che, come pare, non lo si voglia davvero eliminare.

A parte la stupenda prova di coraggio di Mussner, ripeto, va sottolineata la magnifica performance di De Tassis in sla-

SLALOM SPECIALE

CLASSIFICA	ATLETA	NAZIONE	PRIMA MANCHE	SECONDA MANCHE	TEMPO TOTALE	SCI					
						ATOMIC	DYNAMIC	FISCHER	FREYRIE	HEAD	KNEISSL
1	REINHARD TRITSCHER	Aus.	56"11	65"47	121"58	●					
2	SPIDER SABICH	USA	56"21	65"80	122"01		●				
3	PETER FREI	Svi.	57"17	64"98	122"15						●
4	ALFRED MATT	Aus.	57"14	65"16	122"30			●			
5	DUMENG GIOVANOLI	Svi.	57"34	65"15	122"49						●
6	CLAUDIO DE TASSIS	It.	57"41	65"62	123"03				●		
7	HEINRI DUVILLARD	Fr.	57"51	66"15	123"66						●
8	JEAN-PIERRE AUGERT	Fr.	58"15	66"06	124"21						●
9	HEINI SPRECHER	Aus.	57"43	66"94	124"37						●
10	ANDREAS SPRECHER	Svi.	57"57	66"81	124"38					●	

11. Nennung Gerhard (Fischer) (Aus.) (57"66 + 66"97) = 124"63; 12. Huber Herbert (Fischer) (Aus.) (57"98 + 67"13) = 125"11; 13. Grahm Bengt-Erik (Dynamic) (Sve.) (58"37 + 66"93) = 125"30; 14. De Nicolò Felice (Fischer) (It.) (58"66 + 67"21) = 125"87; 15. Mjoen Hakon (Rossignol) (Nor.) (60"35 + 65"68) = 126"03; 16. Tischhauser Jakob (Rossignol) (Svi.) (59"61 + 66"76) = 126"37; 17. Loidi Josef (Blizzard) (Aus.) (57"99 + 68"66) = 126"65; 18. Schalber Ruedi (Fritzmaier) (Germ.) (58"46 + 68"35) = 126"81.

COMBINATA: 1. Heini Messner (Aus.) (punti 1,52 + punti 12,12) = punti 16,64; 2. Jean-Pierre Augert (Fr.) (9,66 + 11,45) = 21,11; 3. Henri Duvallard (Fr.) (16,02 + 9,14) = 25,16; 4. Gerhard Nennung (Aus.) (12,80 + 13,21) = 26,01; 5. Alfred Matt (Aus.) (23,51 + 3,24) = 26,75; 7. Claudio De Tassis (It.) (22,49 + 6,44) = 28,93; 18. Felice De Nicolò (It.) (29,10 + 18,39) = 47,49.

CLASSIFICA GENERALE DELLA COPPA DEL MONDO: 1. Schranz Karl (Aus.), punti 85; 2. Tristcher Reinhard (Aus.) 47; 3. Matt Alfred (Aus.) 36; 4. Orcel Bernard (Fr.) 32; 5. Augert J. Pierre (Fr.) 27; 6. Russel Patrick (Fr.) 25; 7. Augert J. Noel (Fr.) 25; 8. Messner Heini (Aus.) 22; 9. Sabich Spider (USA) 20; 10. Duvallard Henri (Fr.) 19; 11. Giovanoli Dumeng (Svi.) 16; 12. Cordin Karl (Aus.) e Frei Peter (Svi.) 15; 14. Penz Alain (Fr.) 12; 15. Daetwyler J. Daniel (Svi.) 11; 19. De Tassis Claudio (It.) 6.

lom. Claudio ha corso la libera con un terribile raffreddore, ma anche con la paura psicologica lasciata dai terribili incidenti di St. Anton e dello stesso Lauberhorn. Soddisfacente anche la prova di Di Bona che, psicologicamente, in libera non è in migliori condizioni di De Tassis. «Se mi spacco ancora — gli ho sentito dire — addio sci!».

Infine De Nicolò, il «vecchio» (ma non troppo) Felix, protagonista di una bellissima discesa libera (con il numero 101) e di una discreta prova in slalom.

LUCIO ZAMPINO

KNEISSL

39° LAUBERHORN WENGEN

DISCESA LIBERA E COMBINATA

1° KNEISSL

LO SCI CHE VINCE SEMPRE

lo sci con cui si scia più facilmente



DALLMONT

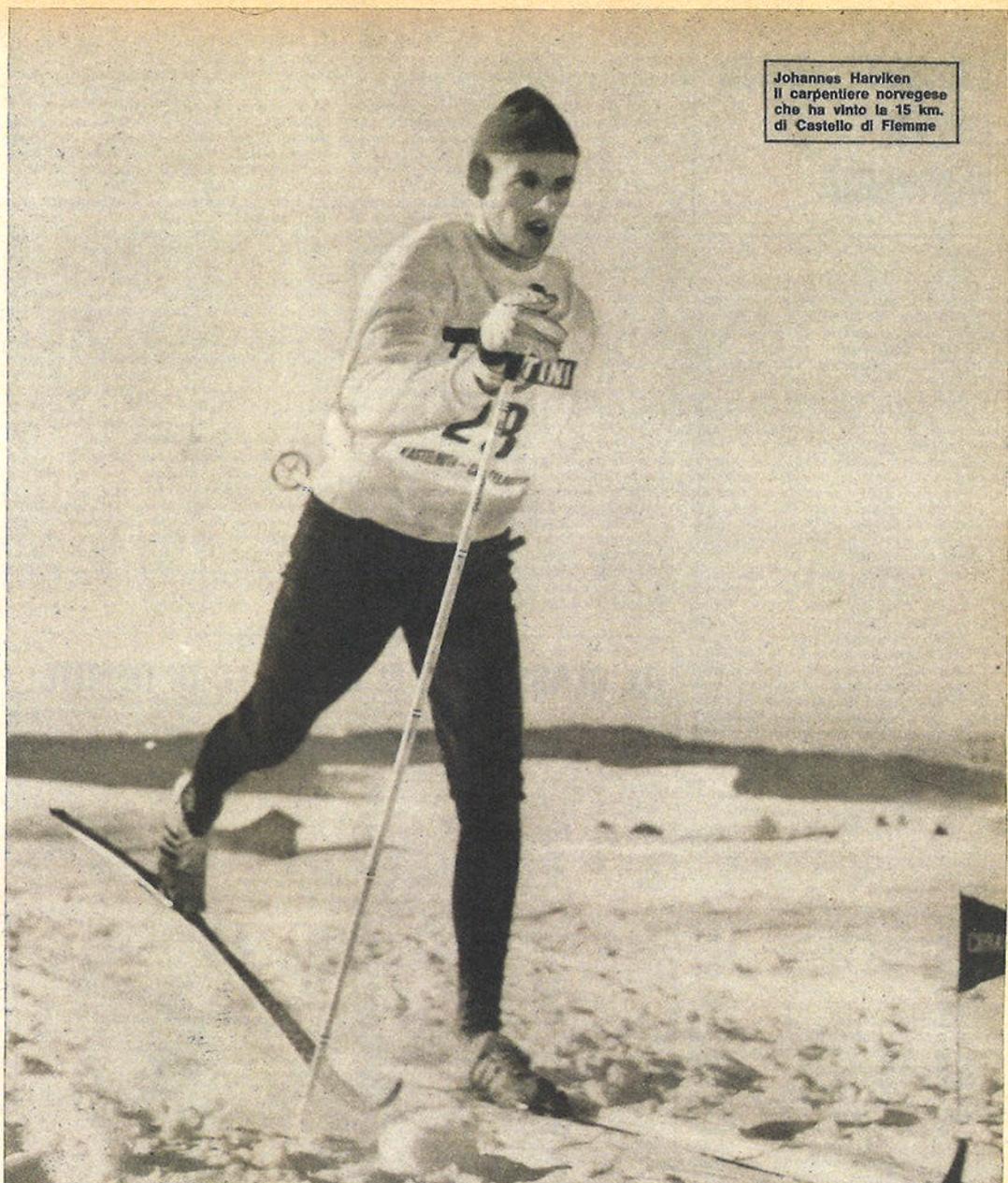


UN NOME NUOVO
PER LO SPORT

La gamma dei prodotti messi in commercio dalla Dallmont di Padova comprende gli scarponi «Rebell-Austria», gli sci «Rebell's», in metallo-plastica e in fibra di vetro, nonché gli sci Dallmont in hickory e frassino fabbricati con lamine carres-cachées continue e con soletta speciale Kofix.

DALLMONT di GIUSEPPE DAL MARTELLO - PADOVA

Odd Martinsen, Johannes Harviken e Harald Grønningen hanno fatto man bassa di vittorie nella seconda settimana internazionale del fondo Trentino - Alto Adige. Gli italiani, che ci avevano abituati a ben altri risultati, hanno deluso. Il migliore è stato Gianfranco Stella, arrivato dodicesimo nella « 30 chilometri » di Castelrotto. Ottima è stata anche la prova di Palmiro Serafini, che si è classificato terzo nella prima frazione della staffetta di Folgarida.



Johannes Harviken il carpentiere norvegese che ha vinto la 15 km. di Castello di Fiemme

di GIUSEPPE SABELLI FIORETTI

CASTELLO DI FIEMME - E' cominciata bene e male, la seconda Settimana Internazionale del Fondo Trentino-Alto Adige. E' cominciata bene, perché una giornata come questa di venerdì, piena di sole smagliante e tuttavia fredda a sufficienza perché la neve restasse sciolta e veloce, è difficile trovarla. E' cominciata male, perché per scovare il primo italiano in graduatoria, bisogna andarlo a cercare in cantina, con il lanterno di Diogene. Chi s'aspettava una simile resa da parte degli azzurri appena rientrati da Volodalen?

Sta di fatto che il primo dei nostri, Franco Nones, è... sedicesimo. Dei sei norvegesi, sei svedesi e tre finlandesi discesi in lizza, soltanto due svedesi (Lilja e Pettersson) e il giovane finnico Jauhojaervi sono finiti dietro di lui. In cambio gli si sono collocati dinanzi ben tre esponenti dei Paesi alpini: lo svizzero Haas, l'inatteso boemo Fajstavr e il solito tedesco Demel.

Sia ben chiaro, il pronostico non ci era favorevole. Il recente Monolito di Oslo — corso sulla stessa distanza di 15 km. — era stato foriero di cattive indicazioni nei nostri riguardi; ma potevamo pensare che piovesse, non che diluviasse. Con una divagazione di carattere calcistico, possiamo dire che in val di Fiemme c'è stata una specie di « disastro Faroppa » dei fondisti italiani. Come spiegare un così deludente contegno collettivo degli azzurri? Per quelli sposati, si può trovare un'attenuante nel fatto del... ri-

LA SETTIMANA DELLA NORVEGIA

torno a casa; ma per i celibi non c'è spiegazione di sorta. Serafini, per esempio, da Milano è venuto subito a Castello di Fiemme, perché ci teneva molto a far buona figura; e Nones, poi, figuratevi! Evidentemente qualche rotella del congegno non ha funzionato. Serafini ha una sua teoria, che può essere anche valida. Dice: siamo stati quaranta giorni in Svezia, a bassa quota, quindi ci siamo scandinavizzati. Abbiamo bisogno di riacclimarcisi all'altitudine. Però è una riflessione che non regge dinanzi all'eccellente prova di tutti gli scandinavi, compreso Eggen, di cui ricorderete la cocente delusione di Grenoble; allora se ne dette la colpa all'altitudine di Autrans, poi si seppe di una pleuritaccia dalla quale Eggen era appena uscito.

La delusione fornitaci dai nostri non deve indurci a svalutare, sia pure involontariamente, una gara così stupenda come questa. Era piena di medaglie d'oro: tre di Eggen, due di Grønningen, una ciascuno di Nones, Martinsen e Tyl-dum. Bene, l'ha vinta un norvegese nullatenente: non ne possedeva neppure una meschina di bronzo. E' stata una mezza sorpresa persino per i norvegesi, dappoiché Harviken era considerato quinto o sesto nell'ordine dei loro valori. Ma al giorno d'oggi, con diciannove classificati entro i due minuti dal vincitore, si fa presto a capovolgere pronostici e risultati. Tra l'altro, i pronosticatori s'erano troppo facilmente dimenticati il recente secondo posto di Harviken al Monolito dove solamente Eggen era riuscito a precederlo.

Johannes Harviken è nato e vive ad

LA SETTIMANA DELLA NORVEGIA

SEGUITO

Hernes, nella Oesterdal, in quella Norvegia interna a nord di Oslo, volgente verso Trondhjem. Ha 25 anni, è sposato ed è padre di un bambino, di nome Rune, la cui età è di un anno e tre mesi, secondo l'esatta precisazione del vittorioso, soddisfatto e pignolo genitore. Ben più difficile è stato capire quale sia la sua esatta professione. S'interessa di costruzioni edili; ma in che veste? Come ingegnere o come muratore? Poco a poco, siamo riusciti a capire che, delle costruzioni di cui sopra, lo interessa soltanto la parte in legno. Carpentiere, quindi; ma potrebbe anche essere costruttore di baracche. Comunque, un carpentiere piuttosto colto, visto che parla inglese con notevole disinvoltura.

Dietro Harviken, quasi in fila — il «quasi» è dovuto all'opinata presenza del macellaio di Lycksele, Ingvar Sandstroem — troviamo tre norvegesi medaglie d'oro: Grönningen, Eggen e Martinsen nell'ordine. Martinsen era già stato in Trentino-Alto Adige per l'edizione 1967 della «Settimana» e s'era contentato di vincere due gare su tre; e questo suo quinto posto d'esordio nella 15 km. è gravido di minacce per la 30 di Castelrotto e per la staffetta di Foltàrida. Grönningen ha fatto una magnifica gara; e per batterlo c'è voluta la condizione smagliante del carpentiere di Hernes. Al contrario Eggen, pur dando la dimostrazione che la storiella della sua allergia all'altitudine era forse soltanto una favola, non è stato all'altezza del suo prestigio passato (tre titoli mondiali 1966) e presente (vittoria nel Monolito). Senza contare che dei sei norvegesi, Eggen è stato colui che ha potuto usufruire di un miglior punto d'appoggio, essendo partito un minuto esatto dietro Nones. Harviken aveva Serafini a trenta secondi, ma lo ha preso a metà gara ed immediatamente lasciato: ed è poi andato alla rincorsa di Demel (partito un minuto e mezzo prima), avvicinandolo, ma non raggiungendolo. Un momento, anche a Grönningen il sorteggio è andato bene; immediatamente davanti gli è partito Martinsen, col quale ha ingaggiato una contesa al calor rosso, acciuffandolo e battendolo in volata proprio sul traguardo. Tyldum e Steineidet hanno dovuto pensare a camminar svelti da soli, senza preziosi riferimenti. Quanto ad Eggen, ha mangiato 36" all'idolo della Val di Fiemme in un giro, gli è arrivato alle terga a metà del secondo giro e lo ha superato all'incirca dopo undici chilome-

tri di gara. Qui Nones ha avuto una furibonda reazione, gli è ripassato dinanzi, favorito da qualche tratto in discesa, ma poi ha dovuto mollare e lasciarlo andare. Ho detto a Nones: «Non sei stato corretto. Ti ricordi quando a Grenoble lo acciappasti al quinto chilometro, lui cosa fece? Si scansò subito e ti disse: se vai così forte, oggi vinci. E fu profeta!» Nones ha riso e poi a rispostato: «Sì, però, lui oggi non ha vinto.»

Franco non mi è sembrato molto avvilito per lo scadente risultato odierno. A chi gli ricorda l'antico adagio «nessuno è profeta in patria» risponde che è una fesseria. Nel correre in casa, lui non ha trovato né giovamento, né danno. A suo giudizio ha fatto un'ottima corsa e meglio di così non sarebbe potuto andare. In sostanza, dice lui, non date la colpa a me, ma ai norvegesi. Però — il guaio è questo — ai norvegesi bisogna aggiungere un'altra buona mezza dozzina. «Non si può mica andare sempre fortissimo», continua lui. E' giusto, però vallo a spiegare ai nostri lettori...

Adesso ci aspettiamo una rivale — quanto meno nel senso di un comportamento migliore — nella 30 km. di Castelrotto Siusi. Ma Nones non si sbilancia nel pronostico: si limita a far notare — ed ha maledettamente ragione — che i norvegesi sono al massimo della loro condizione; spera che invece non lo siano più per l'Holmenkoll, ai primi di marzo, dove e quando lui spera di essere all'apogeo della propria forma. Quanto

dire che nutre intendimento di rendere la pariglia ai norvegesi in casa loro...

Se non fosse per l'elvetico Giger che hanno davanti, Gianfranco Stella e Blanc potrebbero anche essere soddisfatti per la loro gara, avendo battuto Lilia e Petersson, elementi di tutto rispetto. Anche Biondini può essere contento: chi glielo avrebbe detto che, nello spazio di un paio di mesi di vita azzurra sarebbe riuscito a mettere il sale sulla coda di Manfroi e di Mario Bacher, suo caposquadra nella Forestale?

C'è andata buca anche nella gara juniores. L'ha dominata un giovane tedesco, Josef Leng e al secondo posto c'è ancora un tedesco, Herbert Spitz. Il carabiniere Mazzarini, i fiemmeschi Weber (di Castello) e Zanon (di Ziano) precedono due altri tedeschi. Ma bisogna subito sottolineare l'assenza dei nostri migliori esponenti della categoria, in gara nella concomitante «nazionale giovanile» di S. Anna Pelago oppure spediti in Jugoslavia. Ma quelli che alla F.I.S.I. si occupano del calendario non si accorgono di simili mostruosità?

La Val di Fiemme ha degnamente meritato un così grandioso spettacolo di alto valore tecnico. Ma non c'è da meravigliarsene. Nel mondo italiano dello sci nordico, la Val di Fiemme era già qualcuno quando Franco Nones non era ancora nato. La Val di Fiemme faceva faville nella «Valligiani», quando non già Giulio, bensì Federico De Florian era ancora in fascio. Dunque...



ODD MARTINSEN

CASTELROTTO SUISI - Soltanto l'incanto di Castelrotto e della sovrastante Alpe di Siusi poteva farci lasciare la Val di Fiemme senza eccessive malinconie. Giove continua ad assisterci: ieri, sabato, s'era distesa sul cielo tutta una cappa d'ovatta grigiastra, che minacciava nuova neve. Claudio Battisti era un tantino preoccupato: la neve è materia inerte che un esigente organizzatore gradisce in precedenza, ma non in concomitanza con le sue manifestazioni, perché rischia di far saltare per aria tutto l'apparato organizzativo. Invece la cappa s'è totalmente dissolta nel corso della nottata; ed è con cielo puro e pieno sole che la seconda tappa della «Settimana» ha potuto avere svolgimento.

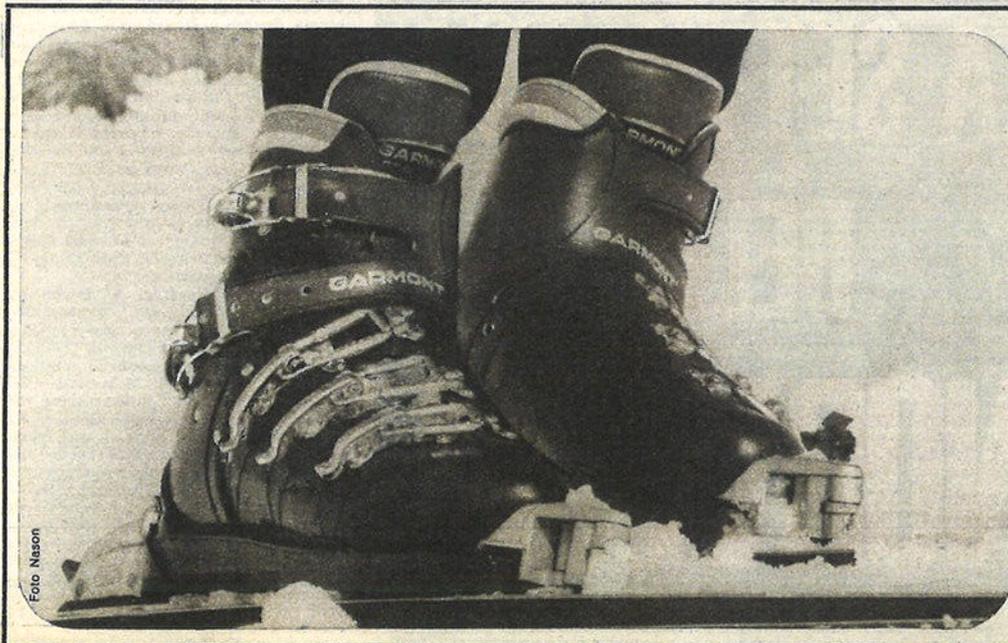
Mi dispiace di non potervi dare notizie più liete, rispetto a quelle che vi ho ammanto per la Val di Fiemme. Anche a Castelrotto si è suonato Grieg: musica norvegese a tutto spiano. I primi tre posti, il sesto e l'ottavo sono di competenza esclusiva dei tutt'altro che indegni pronipoti di Thorleif Haug e di Bergendahl, tanto per risalire ai quasi leggendari Lars Tuorda e Sondre Nordheim. Essi lamentano una sola delusione: quella fornita da Gjermund Eggen, al quale l'altitudine è tornata ad infliggere un ruolo indegno della sua classe e del suo prestigio. Dico l'altitudine, perché non penso che anche stavolta possa venir fuori la storia di una pleurite appena scongiurata. Fatto sta che Eggen è piuttosto

LE CLASSIFICHE DI CASTELLO DI FIEMME

15 chilometri: 1. Harviken Johannes (Nor.) 45'11"7; 2. Groenningen Harald (Nor.) 45'19"8; 3. Ingvar Sandstrom (Sve.) 45'29"8; 4. Eggen Gjermund (Nor.) 45'30"3; 5. Martinsen Odd (Nor.) 45'49"8; 6. Steineidet Erling (Nor.) 45'50"6; 7. Tyldum Paal (Svi.) 45'59"6; 8. Laars Goran (Sve.) 46'03"5; 9. Virtanen Alpo (Fin.) 46'21"9; 10. Fajstevr Jan (Cec.) 46'27"8; 11. Demel Walter (Ger.) 46'32"5; 12. Laars Arne Bolling (Sve.) 46'38"4; 13. Wingskog Aake (Sve.) 46'37"8; 14. Lijmatainen Manne (Fin.) 46'41"2; 15. Nones Franco (Ita.) 46'42"1; 17. Serafini Palmiro (Ita.) 46'50"5; 19. Stella Gianfranco (Ita.) 47'04"8; 20. Bianc Elviro (Ita.) 47'22"6; 24. Kostner Ulrich (Ita.) 47'35"5; 27. Manfroi Franco (Ita.) 47'55"6; 28. Bacher Mario (Ita.) 47'56"1; 29. Biondini Tonino (Ita.) 47'57"4; 35. Lombard Attilio (Ita.) 48'13"2; 36. Varesco Corrado (I Fiamme Oro) 48'21"1; 38. Stuffer Livio (Ita.) 48'24"1; 41. Bertin Willi (Ita.) 48'44"1; 42. Varesco Mario (I G.S. Forestale) 48'44"5; 45. Giordan Lino (I Gruppo Forestale) 49'14"4; 46. Stella Aldo (Ita.) 49'19"2; 47. Ponza Luigi (Ita.) 49'23"2; 50. Brunod Ivo (I Gruppo Forestale) 49'33"3; 51. Zanon Lino (I Fiamme Gialle) 49'45"8; 59. Chiochetti Renato (I Carabini) 50'47"6; 60. Bethaz Ernesto (III Gruppo Forestale) 50'55"2; 61. Clemente Pierantonio (III Carabini) 50'59"3; 68. Kostner Hugo (III Cat. Cci C. Gardena) 52'11"6; 69. Longo Giuliano (II Cat. Carabini) 52'20"6; 70. Guata Giovanni (II Cat. S.C. Godioz Aosta) 52'38"1; 71. Pedros Francesco (II Cat. AS. Laces) 52'25"4; 72. Gounier Alessio (II Cat. S.C. Godioz Aosta) 53'51"9; 75. Rossi Mario (III Cat. Carabini) 55'02"2; 76. Pircher Kurt (AS. La-

ces) 55'22"6; 78. Picchiotti Vito (Gruppo Esercito) 55'27"4; 79. Hofer Hermann (S.C. Gardena) 55'43"6; 80. Vinante Giancarlo (U.S. Cornacci Tesero) 56'11"7; 82. Mussner Otto (Carabini) 57'22"6; 83. Gruber Antonio (A.S. Laces) 59'03"3.

Juniors chilometri 7,5: 1. Leng Josef (Ger.) 24'18"9; 2. Spitz Herbert (Ger.) 24'40"9; 3. Mazzarini Paolo (Carabini) 24'50"2; 4. Weber Marziano (U.S. S. Giorgio Castello) 24'55"9; 5. Zanon Ernesto (U.S. Cauriol Ziano) 25'06"9; 6. Brigodoi Giuseppe (Fiamme Gialle) 25'14"2; 7. Winzenick Gerhard (Ger.) 25'28"4; 8. Junkel Waldemar (Ger.) 25'40"6; 9. Desivestro Modesto (U.S. Dolom. Predazzo) 26'01"2; 10. Della-mea Danilo (Fiamme Gialle) 26'02"6; 11. Zorzi Primo (Polisportiva Molina) 26'24"1; 12. Baitieri Danilo (SC. Orsi Bianchi Velovr.) 26'34"1; 13. Zorzi Rino (U.S. Cauriol Ziano) 26'34"1; 14. Somavilla Mario (Carabini) 26'37"4; 15. Pedriva Mario (U.S. Dolom. Predazzo) 26'47"1; 18. Corradi Sergio (SC. Orsi Bianchi Velovr.) 27'17"2; 20. Nones Aurelio (U.S. S. Giorgio Castello) 27'21"5; 21. Aussermueller Dario (U.S. S. Giorgio Castello) 28'03"7; 23. Hofer Ludwig (S.C. Gardena) 28'48"2; 24. Delforian Ferruccio (U.S. Cauriol Ziano) 29'05"1; 25. Vanzo Renato (U.S. Cornacci Tesero) 30'20"9; 26. Bianco Franco (G.S. Godioz Aosta) 30'31"8; 27. Vinante Giovanni (U.S. Cornacci Tesero) 30'39"8; 28. Vinante Fabio (U.S. Cornacci Tesero) 30'48"2; 29. Delladio Giuliano (U.S. Cornacci Tesero) 31'13"5; 30. Dotiana Claudio (U.S. Cornacci Tesero) 33'41"9; 31. Longo Sergio (U.S. Cornacci Tesero) 37'02"5.



Se il vostro equipaggiamento è studiato alla perfezione gli scarponi sono certamente GARMONT

GARMONT

CALZATURIFICIO GARMONT S.A.S. DI C. GARBUIO & C. - 31040 VOLPAGO (TV)

indietro in graduatoria, tanto da consentire a Stelio Busin di darsi delle arie. Stuffer si dice sicuro che il pompiere di Falcade farà stampare dei biglietti da visita, nei quali aggungerà ai suoi rivestiti dati anagrafici anche la dicitura «vincitore di un campione del mondo». «Però — aggiunge Stuffer — dovrà fare attenzione che il tipografo non si sbagli ed invece di "campione" stampi "campionato". Sarebbe fin troppo facile sbugiardarlo.»

Ma per noi italiani, le cose non sono andate molto meglio, rispetto a Castello di Fiemme, almeno all'occhio degli'osservatori superficiali. Nones, decisamente in fase negativa — dove la negatività è naturalmente comparata, come per Eggen, alla sua classe e al suo prestigio — ha dovuto contentarsi del quindicesimo posto (due sole posizioni dinanzi ad Eggen), piazzamento piuttosto mediocre per l'olimpionico della distanza. Meglio di lui si sono comportati non soltanto Gianfranco Stella, dodicesimo assoluto e terzo dei non scandinavi, ma a considerer bene anche Stelio Busin, dal quale è seguito in classifica con due soli secondi di ritardo. Tra l'altro lo trovo pregevole anche il contegno agonistico di Ulrich Kostner, di Mario Bacher e di Elviro Blanc, i quali si sono battuti in maniera volitiva e dignitosa. Quanto a Serafini, il «bello dell'Appennino» ha compiuto la gara alla sua solita maniera: è andato fortissimo sino al decimo chilometro, dove occupava il sesto posto dinanzi a un mucchietto di fenomeni nordici (Sandstroem, Llimatainen, Steineidet, Tyldum) e poi ha cominciato a calare. Al ventesimo chilometro era già sedicesimo; ed è finito venticinquesimo all'arrivo. Questa mancanza di tenuta alla distanza del bravo Palmiro è inspiegabile. «Mi fa una rabbia», dice lui stesso, appunto perché non riesce a spiegarsela. Con tutta l'energia che ha in corpo dovrebbe misurarsi con gli scandinavi da pari a pari, su tutte le distanze; ed invece, almeno per il momento, dobbiamo contentarci di avere in lui un fondista di grande classe soltanto sulle brevi distanze.

Gianfranco Stella ha fatto una gara estremamente giudiziosa e intelligente: una caduta tra il sesto e il settimo chilometro, dovuta ad un sasso rotolato non si sa bene come sulla pista, gli ha fatto perdere almeno una decina di secondi, cosicché ad un terzo di gara si è trovato relegato al ventiduesimo posto, un secondo dietro Nones, che era ventunesimo. Al 20° km. il «leader» dell'Esercito era già risalito in quindicesima posizione e con un brillantissimo finale terminava dodicesimo, rimontando in extremis Busin, lo svedese Pettersson e il finlandese Jauhojaervi. Una condotta di gara quindi sostanzialmente simile a quella di Nones, ventunesimo ai 10 chilometri, diciannovesimo ai 20 e quindicesimo in chiusura di fatica.

Pur nella sua linearità, la stupenda gara di Castelrotto ha fornito indicazioni

interessanti. Harviken non ha potuto ripetere sulla distanza doppia la bellissima impresa di Castello di Fiemme. Ha lottato a lungo con Grönningen per la medaglia d'argento; ma ambedue hanno dovuto lasciar via libera a Odd Martinsen, il quale ha ormai in tasca un risultato pari a quello conseguito due anni or sono nella prima edizione della Settimana internazionale trentino-altoatesina: una vittoria individuale ed una collettiva. E' vero, la staffetta della Val di Sole dev'essere ancora disputata; ma c'è qualcuno in grado di nutrire dubbi sulla profetizzata vittoria norvegese?

La tattica svedese di mandare solamente i giovani allo sbaraglio contro i grandi cugini scandinavi ha l'aria di essere fruttifera. Ieri l'altro Sandstroem ha vietato ai norvegesi di allineare cinque nomi in fila in testa alla graduatoria e di presentarsi essi solamente sul podio. Oggi Aaslund e ancora Sandstroem si sono inseriti al quarto e al quinto posto, contenendo il loro ritardo da Martinsen in poco più di un minuto. Ricevendo notizia di questi risultati, l'amico Sigge Bergman avrà legittimo motivo di strofinarsi le mani, anche se essi serviranno precipuamente a mascherare una delusione: quella fornita dal giovane Böllinge, giunto in Italia già onusto di sette vittorie stagionali, di cui s'era molto parlato alla vigilia delle nostre gare.

Grazie a Gianfranco Stella, il numero



FRANCO NONES

LE CLASSIFICHE DI CASTELROTTO

30 chilometri	Km 10	Km 20	Km 30
1. Martinsen Odd (Nor.)	1. - 31'00"0	1. - 1.02'34"0	1.34'10"2
2. Grönningen Harald (Nor.)	2. - 31'01"0	3. - 1.03'05"0	1.34'55"9
3. Harviken Johannes (Nor.)	3. - 31'10"5	2. - 1.02'56"8	1.35'04"5
4. Laars Göran Aaslund (Sve.)	5. - 31'17"8	4. - 1.03'23"0	1.35'20"0
5. Ingvar Sandström (Sve.)	8. - 31'24"8	5. - 1.03'26"0	1.35'36"5
6. Steineidet Erling (Nor.)	11. - 31'31"0	7. - 1.03'52"0	1.36'10"3
7. Llimatainen Manne (Fin.)	10. - 31'30"5	6. - 1.03'45"0	1.36'18"2
8. Tyldum Paal (Nor.)	17. - 31'45"0	10. - 1.04'06"0	1.36'30"2
9. Demel Walter (Germ.)	9. - 31'25"0	8. - 1.03'52"5	1.36'46"4
10. Ake Wingskog (Sve.)	14. - 31'34"0	9. - 1.03'55"0	1.36'50"5
11. Faistavr Jan (Cec.)	11. - 31'31"0	11. - 1.04'08"0	1.36'54"0
12. Stella Gianfranco (Ita.)	22. - 31'54"2	15. - 1.04'28"0	1.37'30"1
13. Virtanen Alpo (Fin.)	18. - 31'50"0	19. - 1.04'35"0	1.37'30"8
14. Haas Josef (Svi.)	13. - 31'32"5	16. - 1.04'33"6	1.37'41"5
15. Nones Franco (Ita.)	21. - 31'53"2	19. - 1.04'35"0	1.37'44"5
16. Busin Stelio (Ita.)	7. - 31'23"0	11. - 1.04'08"0	1.37'46"6
19. Kostner Ulrich (Ita.)	20. - 31'51"4	1.04'54"5	1.38'01"3
21. Bacher Mario (Ita.)	18. - 31'50"0	1.04'54"0	1.38'10"7
22. Blanc Elviro (Ita.)	32'39"0	1.05'25"5	1.38'19"4
25. Serafini Palmiro (Ita.)	6. - 31'22"5	17. - 1.04'34"0	1.38'58"5
28. Stuffer Livio (Ita.)	16. - 31'43"0	1.05'10"0	1.39'37"8
29. Chiochetti Renzo (Ita.)	31'59"5	1.05'26"0	1.39'47"6
31. Biondini Tonino (Ita.)			1.39'53"5
39. Bertin Willi (Ita.)			1.41'07"0

Juniores - chilometri 10: 1. Favre Carlo (G.S. Forestale) 32'03"6; 2. Spitz Herbert (Ger.) 32'49"6; 3. Lengg Josef (Ger.) 32'50"3; 4. Wintzenick Gerhard (Ger.) 33'25"5; 5. Junkel Waldemar (Ger.) 33'37"7; 6. Brigadoi Giuseppe (FF.SG. Predazzo) 34'08"2; 7. Della Mea Danilo (FF.GG. Predazzo) 34'50"4; 8. Demetz Ernst (S.C. Gardena) 34'55"4; 9. Laquana Pueyo Sa-
 lero (Spa.) 35'09"5; 10. Emiliano Morlas Pueyo (Spa.) 35'19"8; 11. Mazzarini Paolo (G.S. Carabinieri) 35'23"7; 12. Juan Jose des Pueyo (Spa.) 35'32"7; 13. Lucino Rodriguez Garcia (Spa.) 38'18"5; 14. Holer Josef (S.C. Gardena) 38'33"5; 15. Holer Ludwig (S.C. Gardena) 38'59"8; 16. Blanc Franco (C.S. Godioz Aosta) 39'06"1; 17. Prucker Tilman (S.C. Gardena) 39'17"7.

dei gareggianti di Paesi alpini classificati in Val di Fiemme dinanzi agli italiani, in Val di Sole si è ridotto di un'unità. Gli sono rimasti dinanzi l'irriducibile tedesco Demel, la nostra bestia nera e il giovane boemo Fajstavr, autentica rivelazione di questa «Settimana», anche se già l'anno scorso aveva ottenuto qualche buon risultato, tra cui una bella vittoria in Svizzera. L'elvetico Haas è retrocesso alle spalle del miglior italiano, pur essendo uno specialista delle lunghe distanze. Debbo segnalare, a questo punto, ai miei lettori, quanto dettomi dal noto giornalista svizzero Vico Rigassi, vecchio amico di montagna, del mondo ciclistico ed eziandio di bisbocce: «In Svizzera si sta scatenando una grandissima passione per il fondo, mentre le specialità alpine sono in netto regresso. Specialmente in Engadina, si stanno forgiando dei giovani fondisti di tutto rimarco e di sicuro avvenire.»

La vittoria di Martinsen e il secondo posto di Grönningen hanno fatto felice il dott. Sordi, grande capo «bianco» della Forestale. E sapete perché? Perché Martinsen e Grönningen sono guardie forestali, così come Eggen e Tyldum. Adesso il principe Sordi sta almanaccando di stringere amicizia con l'Ambasciatore di Norvegia presso il Quirinale, per vedere se è possibile ottenere il trasferimento di Martinsen e di Grönningen al vivaio di Vallombrosa; ma in via subordinata si contenterebbe anche di Eggen.

Scherzi a parte, oggi Sordi ha legittimi motivi di soddisfazione. Il giovane forestale valdostano Carlo Favre gli ha vinto la gara juniores su dieci chilometri, ridimensionando i tedeschi Lengg e Spitz, dominatori di tale prova (ma su sette chilometri e mezzo) a Castello di Fiemme. Nella gara dell'altroieri, Favre non c'era. Doveva andare in Jugoslavia; ma il passaporto gli è arrivato, quando il treno era già partito. Meglio così, altrimenti nella gara juniores di Castelrotto avremmo avuto quattro tedeschi in fila, al comando della graduatoria. Anche così ci sono: ma dal secondo al quinto posto, convenientemente, è un'altra cosa. Anche perché, come già vi ho detto, dei nostri migliori della categoria ne mancavano parecchi.

Per chiudere, voglio dirvi di avere compiuto l'intero percorso sopra uno «Ski Doo», guidato dal dr. Leitner, una specie di virtuoso trapezista della specialità. Lo chiamo così, perché mentre io mi tenevo saldamente aggrappato ai manici di sicurezza, Leitner guidava volteggiando in piedi o in ginocchio, trasvolando serenamente dalla sinistra alla destra e viceversa, con assoluta disinvoltura. A cinquanta all'ora sulle immacolate distese di neve, con una motosilata: scespiriano sogno di una bella giornata d'inverno! Faccio la facile profezia di una rapida diffusione di questo nuovo, favoloso tipo di trasporto e di sport.

SEGUE

ROTELLA
PIUMA

Gipron

IL BASTONE DA SCI
CAMPIONE D'ITALIA
NELLA EDIZIONE
OLIMPICA 1968

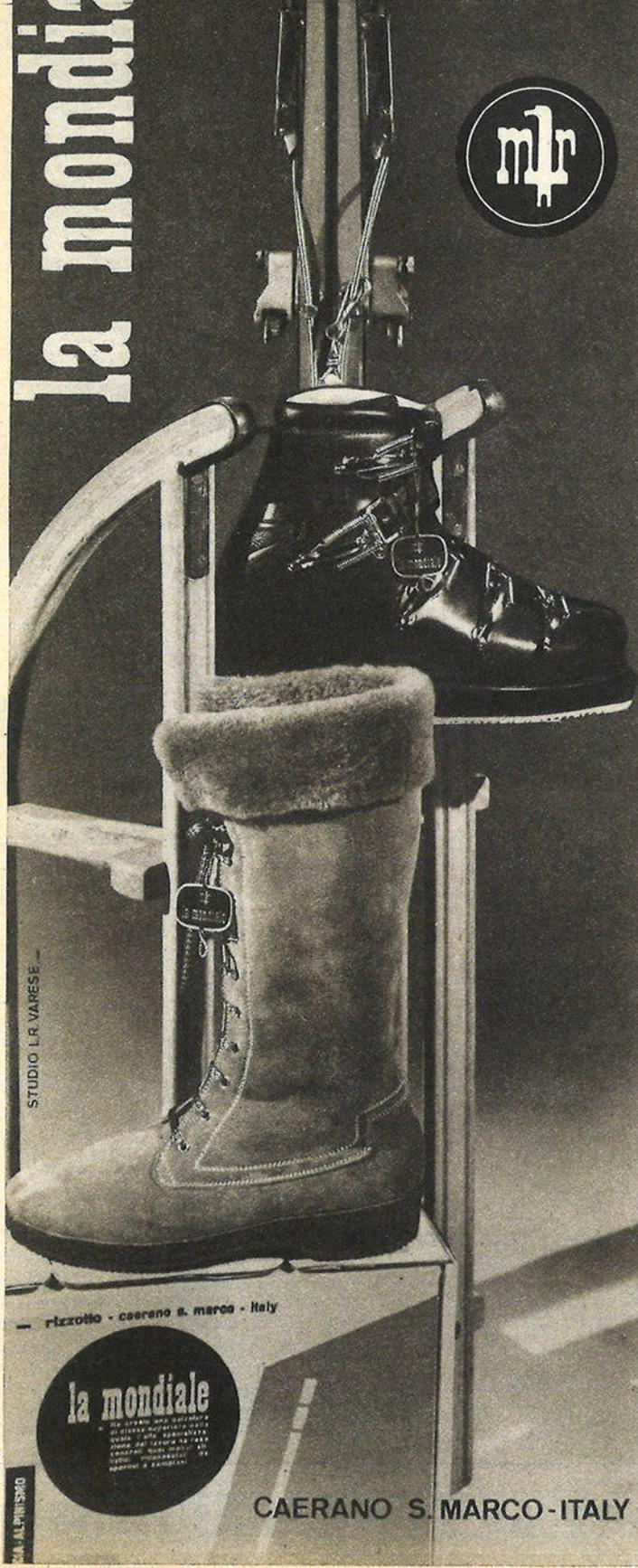
BASTONE
LEGA "FUTURA"

IMPUGNATURA
PRESA SOFFICE

Mod. ITALIA - 8 medaglie d'oro ai Campionati Italiani

la mondiale

SCARPE DA SCI DOPOSCI E ROCCIA



STUDIO L.R. VARESE

rizzotto - caerano s. marco - Italy



CAERANO S. MARCO - ITALY

LA SETTIMANA DELLA NORVEGIA

SEGUITO

DIMARO-FOLGARIDA - Questa però è proprio scalogna. Avremmo fatto una staffetta con i fiocchi, preceduti solamente dalle due formazioni norvegesi, senza la malaugurata rottura dello sci destro di Nones; la disavventura gli è capitata al secondo chilometro della seconda frazione, quando il fiemmesse era alla rincorsa di Harviken e di Eggen, dai quali era preceduto rispettivamente di 50" e di 35". Per fortuna, a breve distanza c'era Carlo Favre, che dovendo compiere la terza frazione per la formazione juniores, si stava scaldando i muscoli. Nones lo ha visto, lo ha chiamato, Favre è accorso e gli ha subito ceduto uno sci. Così Nones è potuto ripartire dopo l'20" di sosta; ma la sua gara era ormai compromessa non solo per il ritardo, ma anche perchè lo sci di Favre era un tantino più corto del suo e così gli usciva spesso dalla pista, i cui binari, a causa della fitta nevicata in corso, erano tutt'altro che nettamente incassati. A questo s'è aggiunto il fantastico comportamento del giovane elvetico Mast; già Giger aveva fatto fiamme, classificandosi

Notevole, per virtù di Demel, anche il comportamento della Germania A, dopo la delusiva prestazione iniziale di Ganter. Dell'Austria A c'è da far notare l'ottimo comportamento, in terza frazione, di Klaus Farbmacher, secondo al solo Virtanen, anche se è lecito presumere che Groenningen e Steineidet non abbiano spinto a fondo, date le posizioni ormai acquisite.

Alla bellissima gara, disputata sotto una fittissima nevicata, che ha reso pesantissima la pista ed ha costretto i battipista ad una vera e propria fatica di Sisifo per consentire il regolare svolgimento della gara, hanno partecipato ben 34 formazioni.

Il Trofeo Plastic Screen, in palio per il miglior gareggiante nel complesso delle tre prove, secondo uno speciale punteggio, ha visto i norvegesi Harviken e Groenningen terminare a parità di punti; ma in virtù del suo successo nella 15 km. di Castello di Fiemme, il carpentiere di Hernes ha avuto la meglio sul forestale nonché pescatore di Trondhjem.

Si è chiusa così la seconda edizione della « Settimana Internazionale del Fondo Trentino-Alto Adige », agonisticamente trionfale, anche se delusiva per le non ancora buone condizioni di forma dei nostri azzurri; e Claudio Battisti, che l'ha allestita con la consueta signorilità e perfezione organizzativa, sotto la spinta di un fervido entusiasmo, merita l'ampio encomio di tutti coloro che credono fermamente in un prossimo totale avvento delle specialità nordiche, grazie alla comprensione della loro superiore bellezza, che si sta finalmente facendo strada nella massa degli sciatori d'Italia ed anche di altri Paesi alpini, particolarmente quelli di lingua tedesca. Tanto per citare un significativo dato di fatto, dirò

LA STAFFETTA DI FOLGARIDA

1. NORVEGIA « A » (Odd Martinsen 38'28"2 - Johannes Harviken 37'05"9 - Harald Gronningen 40'43"5) 1.56'17"6; 2. NORVEGIA « B » (Paal Tildum 38'38"8 - Giermund Eggen 37'28"8 - Erling Steineidet 40'46"1) 1.56'53"7; 3. SVIZZERA « A » (Albert Giger 40'01" - Denis Mast 39'32"7 - Josef Haas 41'24") 2.00'57"7; ITALIA « A » (Palmiro Serafini 39'06"5 - Franco Nones 40'26"9 - Gianfranco Stella 41'24"5) 2.00'57"9; 5. ITALIA « B » (Renzo Chiocchetti 40'30"1 - Elviro Blanc 39'39"9 - Ulrich Kostner 42'08"4) 2.02'18"3; 6. SVEZIA « A » (Ingvar Sandstroem - Ake Wingskog - L. Goeran Aaslund) 2.03'18"1; 7. GERMANIA « A » (Klaus Ganter - Ludwig Reiser - Walter Demel) 2.04'25"2; 8. AUSTRIA « A » (Heinrich Wullner - Hansjoerg Farbmacher - Klaus Farbmacher) 2.04'45"8; 9. FINLANDIA (Reijo Jauholaervi - Manne Liimatainen - Akpo Virtanen) 2.04'49"8; 10. SVIZZERA « B » (Fritz Stuessi - Wenger Ulrich - Urs Roner) 2.04'51"2; 11. GERMANIA « B » (Gerhard Gehring - Georg Allgeier - Herbert Steinbeisser) 2.04'59"3; 12. SVEZIA « B » (Arne Lilja - Lars Arne Boelling - Lennart Pettersson) 2.05'01"3; 13. ITALIA « C » (Mario Bacher - Tomino Biondini - Stelio Busini) 2.05'01"3; 14. GERMANIA « C » (Max Rupp-

- paner - Rolf Lottes - Herbert Merkl) 2.05'02"4; 15. ITALIA « D » (Luigi Ponza - Willy Bertin - Attilio Lombard) 2.06'14"8; 16. CECOSLOVACCHIA (Jan Faistavr - Vaclav Perina - Karel Stel) 2.08'35"8; 17. FRANCIA « B » (M. Didierlaurent - G. Granclement - Noel Bourgeois) 2.09'12"7; 18. G.S. FORESTALE « A » (Livio Partile - Mario Varesco - Lino Jordan) 2.09'46"8; 19. G.S. FORESTALE « B » (Oreste Demartin - Ernesto Bethas - Ivo Brunod) 2.10'13"1; 20. GERMANIA « D » (Gerhard Winzenig - Herbert Spitz - Josef Longg) 2.10'58"8; 21. SCI CLUB OLTRE IL COLLE (Pietro Capitano - Gerardo Bertolazzi - Franco Coroni) 2.11'03"4; 22. FRANCIA « A » (David Moretti - Jean Jobetz - Ives Mandrillon) 2.11'15"1; 23. S.C. GARDENA (Hugo Kostner - Ferdinand Rabanser - Edelbert Kostner) 2.11'46"1; 24. FIAMME GIALLE « A » (Jue-rieh - Gabrielli - Piller) 2.12'43"8; 25. FIAMME GIALLE « B » (Delugan - Bullano - Baldissera) 2.14'51"5; 26. FIAMME ORO « B » (Bernardi - Costa - Vierin) 2.16'41"3; 27. SPAGNA « A » (Belarmino Rodriguez - Salero Laguna - Alejandro Valbuena) 2.21'39"5; 28. G.S. FORESTALE « D » (Luciani - Doriguzzi - Zanotti) 2.21'39"8.

al quarto posto, a soli 55" dal nostro magnifico Serafini. Mast, raggiunto l'infortunato Nones, gli si è attaccato alle costole e non lo ha più mollato. Cosicché Gianfranco Stella, che, indisposto, contava di fare i dieci chilometri in scioltezza, vivendo sul vantaggio che Nones gli avrebbe dovuto portare, s'è trovato a dover competere con Haas sullo stesso piano, avendo ereditato solamente due metri di anticipo sul brutto rospo elvetico.

Stella, subito superato da Haas, gli ha tuttavia tenuto testa per buoni nove chilometri, poi lo ha attaccato e rimontato; ma non è riuscito a staccarlo, cosicché in una volata che non avrebbe niente da invidiare a quelle celebri degli assi del ciclismo su strada, Haas gli si è affiancato e lo ha sorpassato di un soffio proprio a un metro dalla linea d'arrivo.

Questo è il fatto più sensazionale di una gara che ha visto la netta affermazione delle due più forti formazioni che la Norvegia possa mettere in campo; ed è tutto dire. Altro risultato di rimarco è stato fornito dall'Italia B, quinta assoluta in virtù delle eccellenti prestazioni di Chiocchetti, Blanc e Kostner, davanti alla Svezia A, il cui contegno è stato parzialmente compromesso da una caduta iniziale di Sandstroem. Ancora più indietro è la Finlandia, per la mediocre prestazione di Jauholaervi nella fase d'esordio. C'è voluta la bravura di Virtanen, realizzatore del miglior tempo della terza frazione — quella cioè in cui erano in gara tutti gli atleti di maggior rango — per far risalire la Finlandia al nono posto, superando una quantità di squadre di assoluto secondo piano.

che la Settimana è costata oltre tredici milioni. Ma è denaro ben speso, non solo per il valore agonistico della manifestazione, ma anche e soprattutto per i suoi riflessi d'ordine turistico, che hanno portato la Val di Fiemme, Castelrotto e la Val di Sole a conoscenza e notorietà di ordine europeo.

Giuseppe Sabelli Fioretti



LENNART PETERSSON

questi sì che "tengono"

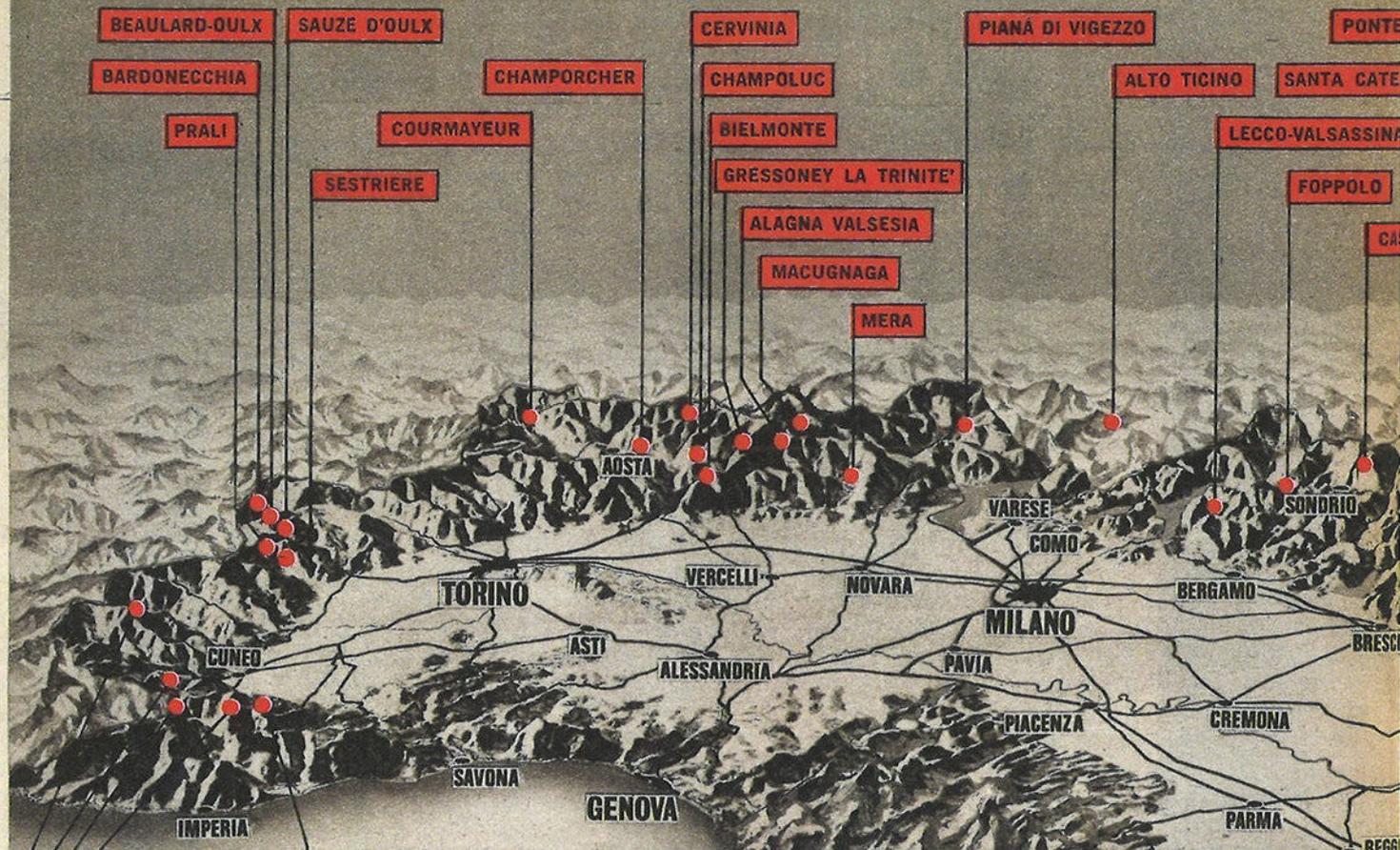


Saldi. Sicuri su ogni tipo di neve. Ed elastici, maneggevoli.
Perché gli sci Maxel H.S. sono nati da una
combinazione di materiali particolarmente studiati. Non per niente
sono il risultato di una serie di ricerche condotte nei
laboratori Mazzucchelli - l'industria che conosce
i segreti della plastica da quando la plastica esiste. Per questo
i Maxel "sentono" la neve; per questo sono H.S., High Sensitivity.
Un'"alta sensibilità", un modo di obbedirvi che, in pista,
ve li fa sentire come parte di voi stessi.

maxel
H.S.

Maxel H.S. - Modello Sigma Combi L. 56.000.
Modello Sialom Gigante L. 64.000.
Nei migliori negozi di articoli sportivi.
Ampia garanzia.
Assicurazione gratuita contro furto e incendio.

gli sci che "sentono" la neve



- ARTESINA
- PRATO NEVOSO
- MONESI
- LIMONE PIEMONTE
- PONTECHIANALE

Questo è un servizio esclusivo di « Nevesport Illustrato ». Le informazioni che pubblichiamo sullo stato di innevamento, sulle condizioni delle piste di discesa, sulla transitabilità delle strade per raggiungere i vari campi di neve, ci pervengono direttamente dai responsabili turistici delle singole località prese in esame. L'esattezza dei dati pubblicati è quindi garantita ed offre allo sciatore una sicurezza finora inesistente per l'insufficienza di notizie che si riscontra nei normali bollettini della neve.



Pinotth
COSTRUZIONI MACCHINE PER NEVE

PRESENTA

**NEVE
 ULTIME**

ALAGNA VALSESIA



CARLO REVERDINI
 presidente Azienda
 Autonoma Soggiorno

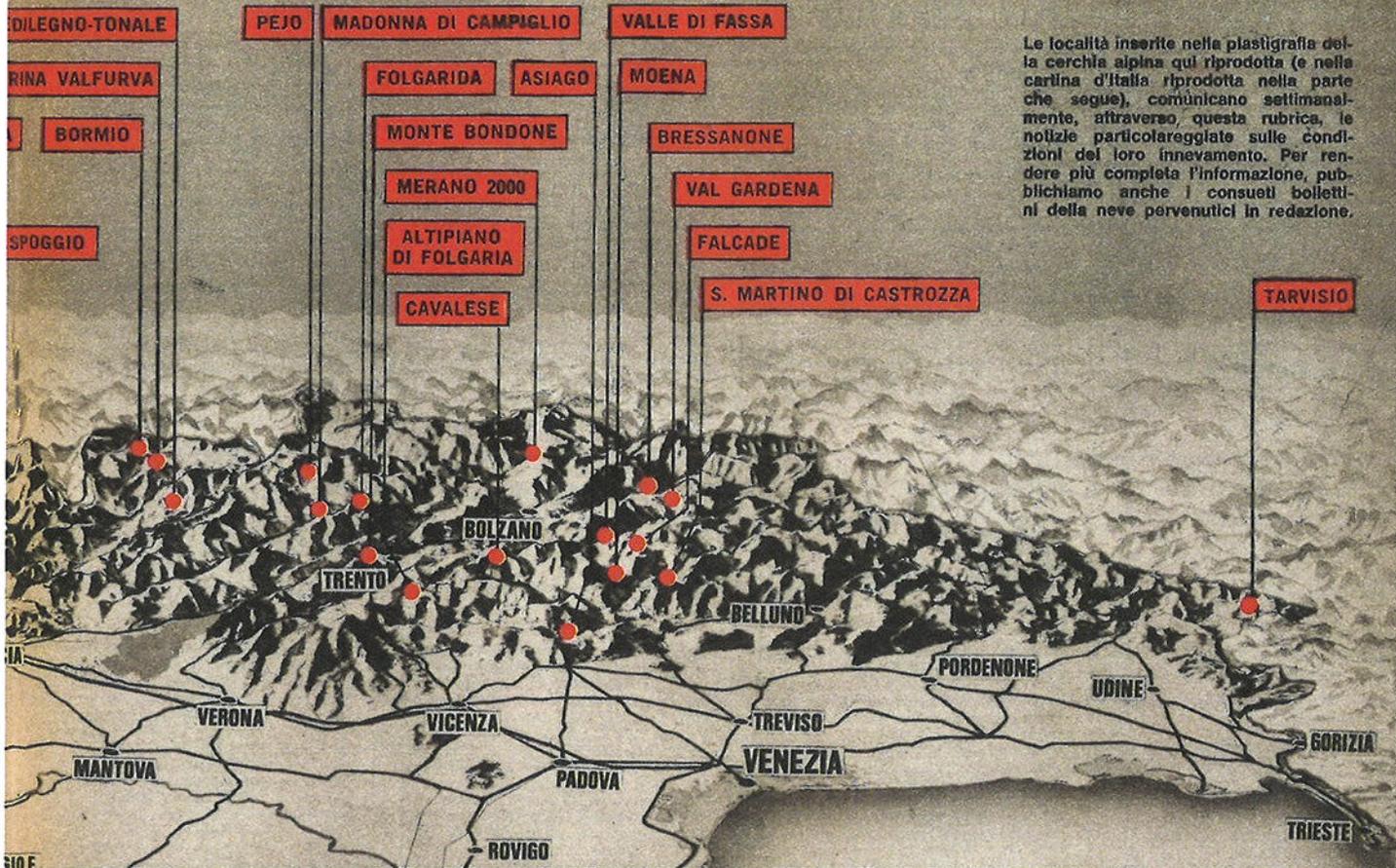
Tutte le piste sono ottimamente innestate e ben mantenute. Nella zona Indren gli impianti funzionano tutti i giorni. Aperta, su pista tracciata, la discesa finale sino ad Alagna. Grande successo della sciovia per principianti a Wold, nei pressi del paese. Intensa attività della Scuola. Neve ieri: Indren 250 centimetri, Bocchetta 150, Belvedere 80, Alagna 40. Oggi ha ripreso a nevicare. La strada è tenuta sgombra e le piste continuamente battute. Telefoni: Alagna 0163-91119 (dalle 5 del mattino) e Milano 700.950-702.643. (martedì 14 gennaio, ore 18)

BARDONECCHIA COLOMION



ORESTE BOLOGNA
 Amministratore
 Delegato T.E.S.A.F.C.

Da domenica sera è ripreso a nevicare. I battipista meccanici lavorano incessantemente e le piste sono mantenute in ottime condizioni. Segnaliamo 50 centimetri di neve farinosa al Campo Smith, 70 al Pian del Sole, 150 al Colomion. Gli impianti funzionano continuamente, avendo un afflusso costante di sciatori e di comitive straniere. Hanno avuto inizio le « settimane bianche » e il rilascio delle tessere giornalieri per il week-end, che consentono un notevole risparmio. E' consigliabile l'uso di gomme da neve o catene. (martedì 14 gennaio, ore 10,30)



Le località inserite nella plastigrafia della cerchia alpina qui riprodotta (e nella cartina d'Italia riprodotta nella parte che segue), comunicano settimanalmente, attraverso questa rubrica, le notizie particolareggiate sulle condizioni del loro innevamento. Per rendere più completa l'informazione, pubblichiamo anche i consueti bollettini della neve pervenuti in redazione.

ALTIPIANO DI FOLGARIA



ANTENORE CUEL
Direttore Scuola di Sci

Da ieri sera nevica a larghe falde su tutto l'Altipiano. E non si può dire che la neve non sia giunta gradita: serve per ricoprire le buche fatte dagli sciatori lungo le piste di discesa e risparmia il lavoro dei badili. La neve, che continua a cadere, ha raggiunto in vari punti l'altezza di mezzo metro. Ora stiamo aspettando il sole per riassetare le piste. Le strade in questo momento sono sdruciolevoli, perciò sono consigliabili le gomme da neve o meglio le catene. L'altezza della neve varia fra gli 80 e i 110 centimetri. (martedì 14 gennaio, ore 6,30)

ALTO TICINO-AIROLO

SVIZZERA



ULRICO VON ORELLI

Da due giorni nevica intensamente su tutta la nostra regione. Il paesaggio ha assunto un aspetto tipicamente invernale. Questa nevicata migliorerà le piste in tutta la loro lunghezza. Il « gatto della neve » è in funzione durante tutto il giorno per preparare le piste. La funivia e gli skilift funzionano. Un buon numero di maestri è a disposizione per lezioni private e di gruppo. L'altezza della neve: Sasso della Boggia 150 centimetri, Pescium 130, Nante 110, Airolo 70. La viabilità è ottima. Necessitano però le catene. Attualmente sta nevicando ancora. (martedì 14 gennaio, ore 18,05)

ARTESINA



ADOLFO NASI
direttore sportivo

E' nevicato ininterrottamente per tre giorni. La quantità della neve caduta è notevole. L'altezza dello strato nevoso ha raggiunto lo spessore di 2 metri-2 metri e mezzo a quota duemila allo skilift Mondolé, di 2 metri alla Cabinovia Pogliola e di un metro e 80 sugli altri impianti. Ieri in serata è tornato il bel tempo. Abbiamo subito messo in funzione i battipista meccanici che stanno preparando nuove meravigliose piste di discesa. La strada, già completamente sgombra è transitabile con pneumatici da neve. (martedì 14 gennaio, ore 9,30)

ASIAGO



MARIO BONOMO
Direttore della Scuola di Sci

E' in corso una violenta nevicata su tutto l'Altipiano. La neve fresca è di 50 centimetri a quota mille e di 80 centimetri nelle zone scistiche più alte di Monte Lari. Per domenica 19 gennaio è previsto un nutrito programma sportivo-agonistico-mondano: a Val Mattarello si disputerà il 3° Trofeo Valle Sport, gara nazionale di slalom cittadini; a Roana, 1° Trofeo Comune di velocità su ghiaccio. Sabato e domenica ad Asiago si terrà una « tavola rotonda » dedicata al « menù dello sciatore ». Strade transitabili con catene o gomme da neve. (martedì 14 gennaio, ore 17)

BEAULARD-OULX



RICCARDO RASTELLI
amministrat. delegato
delle Soc. Seggiovie
Grand'Hoche

Dopo 48 ore di continua nevicata, il tempo questa mattina è di nuovo bellissimo. I battipista meccanici lavorano per sistemare tutti i tracciati. Per domenica si prevede un buon afflusso di sciatori. Continua con successo l'iniziativa dei « treni della neve » da Genova. Le strade sono percorribili agevolmente, ma è consigliabile l'uso delle catene. L'altezza della neve (ovunque farinosa): 40 centimetri a Beaulard, 80 al Rifugio G. Rey, 120 all'Alpe Chamousset. Temperatura meno 4 gradi. (mercoledì 15 gennaio, ore 10)

BIELMONTE



GIANCARLO SAVINO
Dirigente Società
Monterubello

A Bielmonte nevica ininterrottamente da quasi 24 ore. La precipitazione ha assunto nelle ultime ore il carattere di una vera e propria bufera. E' pertanto difficile valutare l'altezza esatta dello strato nevoso: si può calcolarlo approssimativamente tra gli 80 e i 110 centimetri. La situazione stradale è la seguente: dal casello di Carisio sino a Trivero la transitabilità sta normalizzandosi. Su tutto il tratto Trivero-Bielmonte la strada è continuamente sgombrata dai nostri mezzi. Sono necessarie, per ora, le catene. (martedì 14 gennaio, ore 15,25)

BORMIO



ROBERTO ZAZZI
direttore sportivo

E' nevicato fino a questa mattina e la neve a Bormio supera i 30 centimetri; nella zona del Ciuk oltrepassa gli 80 centimetri, e oltre un metro a Bormio 2000. Si stanno preparando le piste per il prossimo week-end. Sabato si svolgerà l'incontro « Interbancario milanese », mentre domenica è in programma la gara di slalom gigante per il « Trofeo Calzaturificio di Varese », oltre a una gara zonale organizzata dallo Sci-club Erba per la disputa del « Trofeo Gasfer ». Le strade sono perfettamente sgombre e si arriva a Bormio senza catene. (mercoledì 15 gennaio, ore 15,15)

BRESSANONE



UBERTO FINK

Anche nella nostra località è nevicato in questi giorni. I trenta centimetri di neve fresca hanno reso le nostre piste ancora più belle e meglio sciabili. Gli impianti sono tutti in funzione. Proprio in questo periodo gli appassionati trovano ampia libertà di muoversi, senza code né sulle piste né agli impianti. E' il periodo ideale per chi voglia sciare sul serio! Le strade sono in ottime condizioni, percorribili senza l'uso di catene. (mercoledì 15 gennaio, ore 10,35)

NEVE ULTIME

SEGUITO

IN BREVE DALL'ESTERO

● AUSTRIA

Badgastein 70; Igls 45; Innsbruck 80; Kitzbühel 40; Leck am Arlberg 70; St. Anton 50; Seefeld 50; Solden-Hochsölden 45; Zurs am Arlberg 70.

● FRANCIA

Alpe d'Huez 150-280; Chamonix 60-250; Courchevel 140-190; La Clusaz 50-220; Megeve 80-185; Montgenevre 180-240; Morzine-Avoriaz 45-200; Serre Chevalier 100-240; St. Gervais 30-160; Val d'Isère 230-330; Valloire 100-200.

● SVIZZERA

Adelboden 40-100; Andermatt-Hospental 100-200; Crans sur Siere 60-100; Davos 50-90; Grindelwald 50-100; Kandersteg 30-100; Montana-Vermala 60-100; Pontresina 50-100; Saas-Fee 90-100; St. Moritz 50-100; Verbier 50-120; Zermatt 60-180.

CANAZEI - VIGO DI FASSA

VALLE DI FASSA



CELESTINO WEISS
presidente
Consorzio Seggiovie
Valle di Fassa

In tutta la valle nevica forte da questa mattina. Sono caduti dai 30 ai 50 centimetri di neve fresca. La temperatura si mantiene sullo zero. Le strade sono sgombre, ma per il transito è necessario l'uso di catene. Sei battipista Prinoth P15 provvedono a mantenere tutte le piste in perfetta efficienza. C'è ancora disponibilità per il periodo delle « settimane bianche » fino all'8 febbraio nelle seguenti località: Canazei, Alba, Campitello, Pozza, Vigo di Fassa, e Passo Carezza. (martedì 14 gennaio, ore 19,40)

CASPOGGIO



LEONE BRACELLI
direttore sportivo

Finalmente, dopo vari anni di « magra », possiamo dire che il tempo ci ha soddisfatti. Da due giorni nevica ininterrottamente. L'altezza dello strato nevoso è di 60 centimetri in paese, 80 a Sant'Antonio, 100 a Piazza Cravalli, 150 al Dosso dei Galli. E si prevede ancora altra neve. Siamo tutti al lavoro per preparare le piste adeguate a tutte le capacità. Gli spartineve lavorano intensamente fin da questa mattina: attualmente le strade sono transitabili per tutti gli automezzi muniti di catene da neve. (martedì 14 gennaio, ore 9,55)

CERVINIA



GIUSEPPE LAMBERTI
direttore sportivo della
S.p.A. Funivie del
Cervino

Altri 50 centimetri di neve fresca si sono aggiunti nel corso della notte allo strato compatto preesistente. Attualmente lo strato nevoso si approssima ai 120 centimetri a Cervinia, mentre a Plan Maison è di 170 centimetri e al Plateau Rosà sfiora i 230. Tutti i mezzi meccanici di risalita sono in funzione. Uomini e macchine sono in attività per il riassetto delle piste turistiche e delle piste fisse di allenamento per slalom gigante, slalom speciale, discesa libera, velocità pura e ski-bob. Le strade sono transitabili con catene. (mercoledì 15 gennaio, ore 9,55)

COURMAYEUR



COSTANZO PICCO
direttore sportivo

L'altezza della neve: al Pian Chercruit 150 centimetri, a Colle Chercruit 190, a Cresta di Youla 220, al Pavillon oltre 350 centimetri. Sono aperte e perfettamente battute le piste numero 1 e 2 Youla-Val Veny, mentre le piste di Pavillon e tutte le altre sono ancora chiuse. Dopo le nevicate dei giorni scorsi ora c'è il sole. L'autostrada e la superstrada sono in ottime condizioni e non richiedono l'uso di catene o gomme da neve. Per informazioni rivolgersi a Courmayeur, telefonando ai seguenti numeri: 82.171 - 82.477 - 82.238. (mercoledì 15 gennaio, ore 10)

FALCADE-CAVIOLA



ETTORE SLAVIERO
Presidente Az. Auton.
FalCADE-Caviola

Da ieri sera nevica. Sono già caduti 40 centimetri di neve fresca in fondo valle e 70 centimetri al di sopra dei 1860 metri. L'altezza dello strato nevoso è ora di 70 centimetri a FalCADE-Caviola, 120 centimetri a Passo San Pellegrino, 160-220 a Valles-Col Margherita. Prosegue intensa l'attività agonistica. Dopo le gare di qualificazione nazionale di fondo femminile abbinata giovani svoltasi domenica 12 gennaio a FalCADE, si disputerà domenica 19 gennaio a Caviola il 1° Trofeo Danilo Busin. Le strade sono transitabili con catene o pneumatici da neve. (martedì 14 gennaio, ore 17)

FOLGARIDA VAL DI SOLE



ORESTE TALLER
direttore della
Scuola di sci

Quarantotto ore di eccezionale nevica senza soste ci hanno portato 130 centimetri di neve farinosa. Folgarida, 150 centimetri all'arrivo della cabinovia e 200 centimetri al Monte Spolverino. Il « gatto della neve » ha lavorato senza sosta per due giorni e due notti per tenere aperte le piste principali. Da questa mattina anche tutti gli addetti agli impianti collaborano alla battitura delle piste. I mezzi dell'ANAS sono al lavoro per riaprire la stradale di Campiglio che è transitabile con catene. Il tempo ora si sta mettendo al bello. (mercoledì 15 gennaio, ore 15,30)

LIMONE PIEMONTE



SILVIO MARTINO
Vicepresidente
Sci Club
Limone Piemonte

E' nevicato abbondantemente nei giorni scorsi. Qui a Limone ne è caduta quasi un metro. Stiamo lavorando per riassetto le piste. Dal 7 gennaio sono entrate in vigore le « settimane bianche » con tariffa forlettaria, comprendente la pensione in albergo, la tessera di libera circolazione e, facoltativamente, le lezioni di sci. Per informazioni consigliamo di rivolgersi direttamente all'Azienda di Soggiorno di Limone: telefono 92.101, prefisso 0171. Le strade sono percorribili soltanto per automezzi muniti di catene. (martedì 14 gennaio, ore 18,10)

MACUGNAGA



RENATO CRESTA
direttore sportivo
Funivie Pizzo Bianco
e Belvedere

Piste abbondantemente innestate e battute col Prinoth. L'altezza della neve: Belvedere 170 centimetri, Rosareccio 250, Pecetto 50. Strade transitabili con catene.



ALBERTO CORSI
direttore
Funivie Monte Moro

E' nevicato fino a ieri. Sono caduti 70 cm. di neve fresca. L'altezza della neve è di 120 cm. all'Alpe Bill e di quasi 3 metri a Monte Moro.

MADONNA DI CAMPIGLIO



CESARE MINERBI
direttore S.p.A. Funivie
di Madonna
di Campiglio

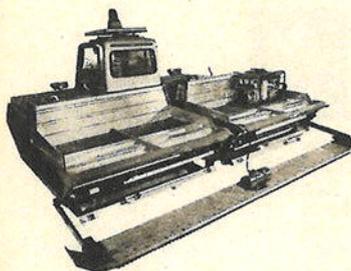
Abbondanti le nevicate di questi ultimi giorni. Mentre telefoniamo sta ancora nevicando. La scarsa visibilità sulle piste ha però consigliato di chiuderne momentaneamente i tracciati più alti. L'innestamento: 120 centimetri a Campiglio, 250-300 al Grosté, Spinale, Pradalago e Pancugolo. I nostri mezzi cingolati lavorano senza interruzione. Nei giorni 24-25-26 gennaio si disputerà la classica gara internazionale « 3-Tre », che vedrà la partecipazione dei più bei nomi del discesismo europeo. La viabilità è assicurata, ma con catene. (martedì 14 gennaio, ore 12,10)

MERA



ALBERTO SILMO
Direttore
S.p.A. Segg. di Mera

E' nevicato abbondantemente in questi giorni: l'altezza del manto nevoso è di 120 centimetri a Mera e di 150 centimetri al Camariel di Mella. Continua a nevicare. I mezzi meccanici sono all'opera per tenere aperta almeno una pista. Con le ultime abbondanti nevicate sarà finalmente possibile aprire la pista fino a Scopello. Le strade sono transitabili con catene o gomme da neve. (martedì 14 gennaio, ore 15,20)



PERCHÈ LE PISTE BATTUTE DAL P-15 SONO LE MIGLIORI?

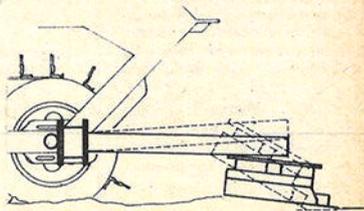
Il VIBRO-L, accessorio ad azione dinamica, irruvidisce e ravviva le superfici ghiacciate mediante un'apposita lama, strutturata in modo particolare, inclinabile nelle posizioni più congeniali: nel disegno la figura tratteggiata rappresenta la posizione ideale per la battitura di nevi leggere fredde.

La figura in grassetto indica la posizione per la battitura

di nevi pesanti e primaverili. Vi è anche una posizione intermedia congeniale per qualsiasi tipo di neve.

I vantaggi del VIBRO-L sono inoltre quelli di ottenere una struttura superficiale della piastra ideale sia per neve gelata, che per neve bagnata, offrendo ottima scorrevolezza ed ottima presa delle lamine dello sci.

Il VIBRO-L non compromette in alcun modo i notevoli vantaggi della manovrabilità del P-15, permettendo ugualmente curve con qualsiasi raggio.



CHAMPOLUC**Maestro
GIORGIO COLLI**
direttore sportivo

Da due giorni nevica quasi senza soste. La neve scende fitta e asciutta. Continuiamo a battere con i mezzi meccanici e tutte le piste lungo gli 850 metri di dislivello fra l'Alpe Ostafà e Champoluc. L'altezza della neve supera ormai il metro a Champoluc e i 120 centimetri al Crest. Sull'Alpe Ostafà lo strato nevoso oltrepassa i due metri. La strada da Verres è tenuta sgombra dagli spartineve che passano e ripassano continuamente. Sono necessarie comunque le catene o gli pneumatici da neve. (martedì 14 gennaio, ore 17,40)

FOPPOLO**ALBERTO PIASTRÌ**
dirigente Seggiovie
di Foppolo

Nevica da domenica sera. La temperatura si mantiene attorno ai meno 5 gradi. I mezzi meccanici e le squadre battipista continuano senza sosta il lavoro di sistemazione delle piste. Guardie di P.S. di Moena, Carabinieri e una speciale squadra diretta dal professor Marinoni assicurano il servizio di pronto soccorso. L'altezza della neve è la seguente: 120 centimetri alla Quarta Baita, 150 al Montebello. La strada di accesso a Foppolo è in buone condizioni, ma si consiglia l'uso di gomme da neve o di catene. (martedì 14 gennaio, ore 10,20)

MERANO 2000**IL GUFO**
direttore sportivo

Dopo quasi un mese di sole, da stamane è ritornata la neve. I nostri tre « gatti della neve » sono già al lavoro per battere le piste. Fino a questo momento sono caduti dai 30 ai 60 centimetri di neve fresca, cosicché anche le piste alle quote più basse si trovano ora in perfette condizioni. Tutti gli impianti sono in funzione con orario normale. Con la prossima settimana inizieranno le gare interregionali delle truppe alpine, che termineranno domenica 26 gennaio con lo speciale riservato agli alpini in congedo. Transitabilità buona con gomme da neve. (martedì 14 gennaio, ore 16)

MONTE PRATELLO**RIVISCNDOLI****ACHILLE DE CAPITTE**
Capo Servizio
Soc. Montepratello

Dai millecinquecento metri in su c'è neve in abbondanza. Le piste sono perfettamente battute e mantenute in piena efficienza grazie all'opera di due battipista meccanici. Si scia bene. Gli impianti sono tutti in funzione. Le strade sono sgombre e il transito si effettua agevolmente, senza uso di catene. Nei giorni scorsi c'è stato un po' di sciocco; ora il tempo si è rimesso al bello. (mercoledì 14 gennaio, ore 12,30)

**CHIEDETELO
ALLA POLIZIA
STRADALE**

La prudenza è sempre buona consigliera. Prima di recarsi a sciare con la propria automobile, è molto utile informarsi presso la Polizia Stradale sullo stato delle strade che si intendono percorrere. Una breve telefonata può far evitare inutili perdite di tempo, dovute a interruzioni, nebbia, maltempo, eccetera. Un servizio di pronta comunicazione funziona nelle seguenti località: **Ancona** 56.666 ● **Bari** 241.060/61 ● **Bologna** 419.960 ● **Bolzano** 24.462 ● **Cagliari** 52.680 ● **Catania** 275.618 ● **Catanzaro** 21.000 e 22.801 ● **Firenze** 480.291 ● **Genova** 312.324 e 314.371 ● **L'Aquila** 24.426 ● **Milano** 321.641/42/43 ● **Napoli** 379.008 e 344.442 ● **Padova** 25.585 e 38.711 ● **Palermo** 224.932 ● **Perugia** 31.298 ● **Potenza** 25.428 ● **Roma** 556.655 e 556.741 ● **Torino** 41.442 e 512.673 ● **Trieste** 37.777

CHAMPORCHER**REMIGIO BAUDIN**

L'altezza della neve in località Laris è ormai di 260 centimetri, a Champorcher capoluogo è di 120 centimetri. La temperatura si mantiene sui meno 4 gradi. Sta nevicando. La strada è percorribile con catene o pneumatici da neve. Si aspetta che finisca di nevicare per ribattere le piste. Si prevede che per giovedì tutti i tracciati saranno in perfetta efficienza. I due impianti Chardoney-Laris e lo skilift della Gran Comba sono regolarmente in funzione. (martedì 14 gennaio, ore 18,45)

GRESSONEY LA TRINITE'**CAJO VINCENT**
Presidente Azienda
Autonoma Soggiorno

Da questa mattina nevica. Sono caduti 60 centimetri di neve fresca. Per ora quindi la situazione è la seguente: Gabiet 220 centimetri, Punta Jolanda 180, Intermedia 130, Gressoney La Trinité 110. La neve è farinosa e si prevede quindi che le piste di domenica saranno ancora migliori — se possibile — di quelle della settimana scorsa. Le strade sono sgombre, transitabili con catene da neve. Gli impianti sono tutti in funzione. (martedì 14 gennaio, ore 18,30)

COMPRESORIO DI CAVALESE**GIORGIO FONTANA**
Presidente Azienda
Autonoma Soggiorno

All'Alpe Cermis di Cavalese 90 centimetri, all'Alpe Pampeago di Tesero 90, a Passo Lavazè di Varena 80: sta nevicando abbondantemente. Domani i battipista prepareranno alla perfezione le piste di discesa; poi lavoreranno sui tracciati serviti da: 2 funivie, una seggiovia e 4 scivole all'Alpe Cermis; 3 seggiovie e una scivola all'Alpe Pampeago; 4 scivole al Passo Lavazè. I turisti, gli sciatori, il sole dei duemila metri renderanno così tutto il suo fascino al paesaggio invernale. (martedì 14 gennaio, ore 18,30)

LECCO-VALSASSINA**RICCARDO CASSIN**
Accademico del C.A.I.

Da domenica notte il tempo è cambiato. E' nevicato abbondantemente su tutta la zona. Ai Piani di Bobbio e ai Piani di Artavaggio c'è oltre un metro di neve fresca. Nelle altre località l'altezza della neve fresca è la seguente: circa 80 centimetri al Pian delle Betulle, 60 centimetri ai Piani Resinelli e al Pizzo d'Erna. Il cielo è coperto. Nelle stazioni sciistiche c'è bufera. Le strade sono abbastanza buone: sono transitabili senza catene per Barzio e Margno, con catene per i Piani Resinelli. (martedì 14 gennaio, ore 11,50)

MOENA**SIMONE SOMMARIVA**
Presidente
Azienda Autonoma
di Soggiorno

L'altezza della neve a Moena è di 70 centimetri, 100 al Lusia, 90 a Passo San Pellegrino. E continua a nevicare. Si sono iniziate positivamente in questi giorni le « settimane bianche moenesi » che dureranno fino a Pasqua, con prezzi forfettari di assoluta convenienza. Anche per il week-end, lanciato con lo slogan « Due Giorni a Moena », si offrono condizioni particolari sia per la pensione, sia per gli impianti. Le strade delle Dolomiti e del Passo San Pellegrino sono transitabili per tutti gli automezzi muniti di catene. (martedì 14 gennaio, ore 17,15)

MONESI**SIMONELLI
LUCIANO**
direttore sportivo
Soc. Tanarello
Comitato Sport. Monesi

Continua a nevicare. L'ondata di maltempo ci mette in serie difficoltà per la battitura delle piste, data l'enorme quantità di neve che sta cadendo. Per fortuna il vento pensa a spazzare la neve in alto e ad ammucciarla in una favolosa riserva nella parte bassa delle piste. La temperatura non è eccessivamente rigida e consente alla neve un buon consolidamento. Tutti i mezzi meccanici e i battitori sono all'opera per preparare la pista n. 4 « Simon » dove si disputerà domenica la « Coppa del Redentore ». Strada sgombra; transito con catene. (mercoledì 15 gennaio, ore 9,00)

MONTE BONDONE**GIANCARLO
AGOSTINI**
Dirigente
Società Graffer

Da domenica notte sta nevicando ininterrottamente. Fino a questo momento sono caduti 50 centimetri di neve fresca e asciutta. Tutti i mezzi battipista stanno lavorando intensamente per mantenere le piste in perfetta efficienza. Situazione della neve: Vaneze 85, Vason 130, Cima Palon 160, Viotte 90. Tutti gli impianti sono in funzione. Importante novità di questo anno: i « treni della neve » (con week-end) organizzati dalle FF.SS., in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno. Sta nevicando. Sono consigliabili le catene. (martedì 14 gennaio, ore 17,45)

PEJO Parco Nazionale dello Stelvio**ALDO GRANCI**
addetto
pubbliche relazioni

L'innevamento è abbondantissimo. Ci sono circa 150 centimetri di neve alla partenza degli impianti e circa 2 metri sulle piste. Domenica abbiamo avuto occasione di collaudare con pieno successo le piste agonistiche di Pejo con la gara di qualificazione interzonale di slalom gigante e speciale maschile « Trofeo Pejo-Cola ». Le piste agonistiche di Pejo sono a disposizione di sci club che volessero effettuarvi le loro gare sociali. Tutte le necessarie informazioni potranno essere ottenute telefonando a Milano al numero 696.240. (mercoledì 15 gennaio, ore 10,30)

PESCASSEROLI**GUERRINO FRIGERIO**
direttore sportivo
Azienda Autonoma
di Soggiorno

L'innevamento è più che soddisfacente. Si scia sempre meglio nelle parti più alte. Questa la situazione: Monte Vitelle 90 centimetri, più un leggero strato caduto questa mattina; Monte Ceraso 70 centimetri; Campetto 15 centimetri. Gli impianti sono tutti in funzione. Le piste sono battute. Il cielo è coperto e non sarebbe male se nevicasse ancora: è stagione di gare e tutti i tracciati, senza eccezione, devono essere perfetti. Il transito è libero, però è consigliabile avere con sé le catene. (martedì 14 gennaio, ore 15,20)

PIANA DI VIGEZZO**ANGELO BAROFFIO**
Presidente Sci-Club
Piana di Vigizzo

Nuove abbondanti nevicate, tuttora in corso, hanno ricaricato tutte le piste. L'altezza della neve è di 180 centimetri al Gabun e al Cima Due; 150 centimetri alla Piana, al Cima Uno, al Frascella. Anche la pista di Arvoglio è completamente percorribile. Le strade in fondo valle sono innevate ed il transito si effettua con catene. Sono in funzione i treni della neve: in tre ore e 20 minuti da Milano Centrale alla Piana di Vigizzo con la modica spesa di 2.100 lire per persona, viaggio andata e ritorno, compresa funivia. (martedì 14 gennaio, ore 15,15)

NEVE ULTIME

SEGUITO



IL SOLE

Domenica 19 gennaio 1969 il sole sorge alle ore 7,59 e tramonta alle ore 17,10.

PRATO NEVOSO



PAOLO ROLLIER
direttore sportivo

Pochi minuti or sono è terminata una fortissima nevicata di oltre 70 centimetri che, aggiunti ai 30 centimetri di ieri, portano il fondo nevoso a una altezza media di 210 centimetri. I battipista sono già al lavoro per la preparazione delle piste, che sono coperte di neve farinosa. La strada di accesso è aperta, transitabile solo con catene o gomme da neve, a partire da Mondovì. (martedì 14 gennaio, ore 19,30)

SAN MARTINO DI CASTROZZA

PASSO ROLLE



BRUNO ZECCHINI
direttore
Scuola di Sci

Nevica senza interruzione da circa dieci ore. Sono caduti oltre 60 centimetri di neve fresca. I battipista sono all'opera su tutte le piste. Gli impianti sono in funzione. Buona l'affluenza per le «settimane bianche»; grande successo dello ski-pass di libera circolazione. Si stanno preparando le due piste del Col Verde per il nono «Meeting Bancario Europeo» delle Casse di Risparmio. L'altezza della neve: 70 centimetri a San Martino; 130 a Tognola, Ces, Col Verde e Passo Rolle; 200 alla Rosetta. Transitabilità con catene. (martedì 14 gennaio, ore 15,40)

SESTRIERE



MARCELLO PALTRINIERI
Direttore Sportivo

I venticinque centimetri di neve farinosa caduti nella giornata di ieri hanno ancora aumentato lo spessore dello strato nevoso che ormai, qui al Colle del Sestriere, è di circa 175 centimetri. Il tempo è magnifico. Le piste sono in ottime condizioni. Tutta Sestriere si è organizzata per accogliere il raduno «Grazia Mondadori» che prevede un nutrito programma di gare e manifestazioni sportive e mondane. Il raduno terminerà col Trofeo Colmar che si svolgerà sabato mattina sulla pista n. 3 dell'Alpette. (mercoledì 15 gennaio, ore 11,45)

PONTECHIANALE

VAL VARAITA



ADELMO CROSETTO
direttore sportivo
della S.I.T.A.P.

Sono venuti altri 30 centimetri di neve a rinnovare il fondo delle piste, già lisciate dagli sciatori della domenica. Possiamo così iniziare con la massima tranquillità le «settimane bianche» al prezzo di lire 30.000 tutto compreso e i particolari «week-end» per comitive di almeno quaranta persone. Il prezzo di questa combinazione è di lire 4.000, comprendente l'uso degli impianti più la cena di sabato, il pernottamento, la prima e la seconda colazione e l'uso degli impianti di domenica. Le strade sono transitabili con pneumatici da neve. (mercoledì 15 gennaio, ore 9,45)

PONTEDELGNO-TONALE



PIER ANTONIO ODELLI
Rappresentante
Società Impianti

Una spettacolare nevicata, che non si verificava da oltre quindici anni, sta coprendo tutta la zona. La conca di Pontedilegno è coperta da una fiabesca coltre che raggiunge attualmente i 90 centimetri, mentre al Corno d'Aola e al Passo del Tonale l'altezza della neve varia tra i 150 e i 200 centimetri. Più su, oltre la stazione di arrivo della funivia Paradiso, sfiora i 3 metri. Malgrado la intensità delle precipitazioni, i mezzi spartineve dell'ANAS mantengono brillantemente aperta la strada e il valico, per cui il traffico si svolge con regolarità. (martedì 14 gennaio, ore 18,45)

PRALI



RENATO GRILL
direttore
Scuola di Sci

Il manto nevoso è di 80 centimetri in fondo valle e di circa un metro e mezzo al Pian dell'Alpette-Bric Rond. Sta tuttora nevando. Le piste vengono costantemente battute per mantenerle in perfetta efficienza. Gli impianti sono in funzione. La transitabilità sulle strade è assicurata grazie a un accurato e tempestivo servizio di sgombero della neve. Nell'ultimo tratto, comunque, è consigliabile l'uso degli pneumatici da neve o delle catene. (martedì 14 gennaio, ore 11,30)

L'INNEVAMENTO IN GENERALE

I dati qui riportati, riferentisi alle località non comprese nel servizio speciale NEVE ULTIME, sono da ritenersi soggetti a variazioni (anche notevoli), essendo in corso nel momento in cui andiamo in macchina, abbondanti nevicate su tutto l'arco alpino e su gran parte degli Appennini.

♦ **VALLE D'AOSTA**
Corvinia 120, Platin Maison 170, Plateau Rosa 230; Chamolis 80-110; Champoluc 110, Crest 130; Champorcet 120, Laris 260; Cogne 90, Moncub 160; Courmayeur 50, Checouriet 190, Arp 350; Gressoney La Trinité 110, Punta Jolanda 180-220; Gressoney St. Jean 50-160; La Thuille 40-180; Pila 70-120; Torgnon 40-70; Valtouranche 60, Chanleuve 80.

♦ **PIEMONTE**
PROVINCIA DI CUNEO: Artesina Frabosa Sottana 180-250; Briga Alta 100; Crissolo 60-110; Frabosa Soprana 75-150; Geresolo Valle dei Castori 110-190; Limone Piemonte 100; Lurisia - Colle Pigna 150; Pontechianale 90-120; Prato Nevoso 210.

PROVINCIA DI NOVARA: Alpe Devero 110; Macugnaga 50; Monte Moro 300; Rosareccio 250; Moltrasne 40; Piana di Vigizzo 150-180; Ponte Formazza 60, Rifugio Maria Luisa 250.

PROVINCIA DI TORINO: Ala di Stura 40-130; Balmè 100; Bardonecchia 35, Colomion 150, Jafferau 200; Beaulard 40-120; Cesana 60, Monti della Luna 130; Chiomonte - Pian del Fraiss 80; Claviere 100; Colle del Lis 60; Glaveno - L'Aquila 130; Graverè - Pian Gelassa 70; Locana 0-90; Prali 80; Sauze d'Oulx - Mont Genevris 200; Sportinà 60; Sestriere 175; Torre Pellice 0-90.

PROVINCIA DI VERCELLI: Alagna 40, Selvedere 80, Olen 150, Indren 250; Biellmonte 100; Mera 120-150; Oropa - Lago Mucrone 80-110.

♦ **LOMBARDIA**
PROVINCIA DI BERGAMO: Balte Campelli 130; Foppolo 120-150; Gromo Splazzi 70; Lizzola 70; Piazzatorre 130; Presolana 30; Rifugio Fratelli Calvi 130; Schilpario 70-100; Selvino 60.

PROVINCIA DI BRESCIA: Collio 30, Monte Pezzada 30-50; Ponte di Legno 30, Corno d'Aola 200; Passo del Tonale 20, Passo Paradiso 300, San Pietro Aprica 25-90; Temù 30-80.

PROVINCIA DI COMO: Capanna G. Bruno 40; Esino Lario - Cainallo 70; Parco Monte San Primo 50; Pian del Tivano 45; Pinaler 45; Piano Rancio 25; Rifugio Grassi 90; Valsassina Piani di Bobbio 100, Piani di Artavaggio 100, Pian delle Betulle 80, Pian dei Resinelli 60.

PROVINCIA DI SONDRIO: Aprica 20, Malga Palabione 50, Baradello 50, Piana dei Galli 110, Vetta Palabione 160; Bormio 40, Cluè 90, La Rocca 120, Valbella 120, Oga-San Colombano 120; Caspoggio 60, Sant'Antonio 80, Piazzo Cavalli-Dosso Galli 100-150; Chiesla Valmalenco 90, Sasso Alto 110; Livigno 50, Alpe Eira 70, Monte Sponda 80; Madesimo 60, Lago Azzurro 70, Colmanetta 90, Groppera 250; Motta-Campodolcino 70; Primolo 20; Santa Caterina di Valfurva 60, Plaghera 110, Sobretta 140; Teglio - Prato Valentino 15, Dosso Lau 40; Valgerola - Pescegallo 50.

♦ **VENETO**
PROVINCIA DI BELLUNO: Arabba 40, Monte Burz 50, Passo Pordoi 120; Auronzo di Cadore Col Agudo 70; Borca di Cadore 35; Cortina d'Ampezzo 50, Pocol 70, Faloria 180, Tre Croci 110; Falcade-Cavliola 70, Col Margherita 160-220; Frassè 20, Malga Losch 50; Malga Ciapella 55, Marmolada 300; Misurina 70, Col de Varda 120; Nevegal 40, Col Toront 50; Passo Croce d'Aune 25, Monte Axena 40; Pieve di Cadore 40; San Vito di Cadore Senes 40; Sappada Cima Sappada 70, Monte Siera 100; Val Comelico 40, Passo Monte Croce 80; Zoldo Alto 80, Pocol 90.

PROVINCIA DI UDINE: Forni di Sopra 40; Ravascletto 30; Tavrisio 60, Monte Lussari 140.

PROVINCIA DI VERONA: Boscochiesanuova 20, S. Giorgio-Castel Gaibana 40-90, Branchetto-Monte Tomba 40-90; Malcesine - Monte Baldo 60-80.

PROVINCIA DI VICENZA: Altopiano di Asiago 50-80; Recoaro Terme - Recoaro Mille 40-65.

♦ **TRENTINO-ALTO ADIGE**
PROVINCIA DI TRENTO: Andalo - Monte Paganella 50-150; Brentonico-Polisa-San Valentino 30-50; Campitello di Passa 40, Col Rodella 85; Canazei 30, Passo Fedaia 300, Passo Pordoi 120, Passo Sella 180, Pian Trevisan 130, Pian dei Fiacconi 120, Vigo di Fassa 80, Passo di Costalunga 100; Cavateo 80; Fal della Paganella - Dosso Larici 30-90; Folgarida 80, Somma Alto 110; Folgarida 130-200; Lavarone 40, Vezzena 60; Madonna di Campiglio 120, Spinale-Groste 250-300, Pradalago-Cinque Laghi 250-300; Moena 70, Passo San Pellegrino 90; Molveno 20, Crot dell'Altissimo 70; Monte Bondone 85-160; Passo Mendola - Ponte Penegal 40-50; Pejo 150-200; Predazzo 20, Bellamonte 20; San Martino di Castrozza 70, Passo Rolle 130, Altopiano della Rosetta 200; Serramartinella 50-60; Vetrilo - Monte Panarotta 40-60.

PROVINCIA DI BOLZANO: Bressanone - La Plose 60-80; Brunico Pian de Coronos 50-60; Campo Tures - Lutago 35-150; Carezza 50-70; Colle Isarco 20, Malga Zirago 45-50; Malga Gallina 30-50; Corvara-Colfosco 35-45; Pralognà 80-100; Dobbiaco 30-40; La Villa-San Cassiano-Pedrares 40-60; Merano 200 30-40; Nova Levante 30; Passo Giove 110; Renon 20-25; San Candido 45-50; San Valentino alla Muta - Resia 45-55; San Vigilio di Marebbe 30-40; Sesto Pusteria 50-110, Passo Monte Croce Comelico 60-85; Solda 50-80; Valgardena Ortisei 60, Alpe di Siusi 120, Santa Cristina-Monte Pana 80, Selva 80, Passo Sella-Passo Gardena 180; Vipiteno - Monte Cavallo 40-45.

♦ **EMILIA-ROMAGNA**
PROVINCIA DI BOLOGNA: Corno alle Scale 50.

PROVINCIA DI MODENA: Sestola 20, Pian del Falco 40, Passo del Lupo 70, Pian Cavallaro 70.

PROVINCIA DI PARMA: Bosco di Corniglio-Lago Santo 25; Schia 20.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA: Cerreto Lago 40, Monte la Nuda 100.

♦ **TOSCANA**
PROVINCIA DI PISTOIA: Abetone 40, Passo della Sella 90, Monte Gomito 90, Focce Campolino 90.

♦ **ABRUZZI**
PROVINCIA DI CHIETI: Pretoro - Passo Lanciano 60-80, La Maielletta 150-180.

PROVINCIA DE L'AQUILA: Gran Sasso d'Italia-Campo Imperatore 70-150; Ovinetti Magnolia 130; Pescasseroli 15-90; Pescocostanzo 30-40; Rivisondoli-Monte Pratello 70-90; Roccaraso 50-70; Rocca di Mezzo - Rover 20; Scanno - Colle Rotondo 20-50.

PROVINCIA DI TERAMO: Pietracamela - Prati Tivo 50.

♦ **LAZIO**
PROVINCIA DI RIETI: Terminillo 35-50.

♦ **SICILIA**
PROVINCIA DI CATANIA: Etna Rifugio Sapienza 30, Rifugio Cagni 200, Rifugio Citielli 40, Rifugio Conti Sucai 20.

PROVINCIA DI PALERMO: Madonte-Piano Battaglia 50.

S. CATERINA VALFURVA



ITALO TRINCA
Addetto staz. invernali
Santa Caterina
e Livigno

E' nevicato intensamente nei giorni scorsi. A Santa Caterina sono caduti 60 centimetri di neve fresca, 110 centimetri a Plaghera e 140 alla Cresta Sobretta. Lo strato nevoso è dovunque abbondantissimo e farinoso. Da questa notte i battipista stanno lavorando per la sistemazione delle piste. Gli impianti sono tutti in funzione. La strada di accesso da Bormio a Santa Caterina è ormai riaperta al traffico. Il tempo si sta rimettendo al bello. (martedì 15 gennaio, ore 9,25)

SAUZE D'OULX

IMPIANTI GENEVRIS



MARIO CIAUDANO
Amministratore
Delegato della S.p.A.
Monte Genevris

Una nuova nevicata ha livellato tutte le piste. Quaranta centimetri di neve farinosa, caduti in questi giorni, faranno la gioia degli sciatori di fine settimana. Da domani mattina entrerà in funzione il battipista e per venerdì le piste saranno tutte battute perfettamente. L'altezza della neve: 60 centimetri a Sauze, 100 a Chardonnay, 180 al Monte Genevris, 200 a Costapiana. Le strade sono perfettamente sgombrare, ma è consigliabile portarsi le catene. (martedì 14 gennaio, ore 18)

VALGARDENA



FRANCESCO KIRCHER
Segretario del
Comitato Esecutivo
dei Mondiali 1970

Da due giorni sta nevando e non è possibile dare l'altezza esatta della neve che verrà comunicata con il prossimo bollettino. Come accennato nello scorso notiziario, dal 15 al 18 gennaio si svolgeranno i Campionati italiani di sci per giornalisti. Le gare comprenderanno uno slalom speciale e uno slalom gigante; una staffetta alpina e una gara di fondo. La manifestazione si concluderà ufficialmente sabato 18 gennaio con una serata di gala nel corso della quale avverrà la premiazione. Le strade sono percorribili con catene. (martedì 14 gennaio, ore 17)

Pinoth **P15**
per l'economia delle vostre piste



**PISTE
RULLATE**

Medaglia d'oro conferita per il miglior brevetto dell'anno.
Premiato con la Coppa « Consiglio delle Hautes Alpes »
al Concorso Internazionale di Attrezzature per la manutenzione di piste da sci.

Vars (France) 11, 12, 13 gennaio 1966

Premiato al Concorso Internazionale di Macchine per Neve.

Sestriere 12, 13, 14 gennaio 1967

Preparazione uff. piste a vari Campionati di Sci Alpino Italiani, Austriaci, Svizzeri, Germanici ed Jugoslavi ed a varie manifestazioni Internazionali FIS-A e FIS-B.

Preparazione uff. piste alle gare di prova Premondiali Val Gardena 1969.

Preparazione di tutte le piste relative ai Campionati del Mondo di Sci Alpino 1970 in Val Gardena.

CIRCA 1000 UNITA' IN USO SUI CAMPI DA SCI DEI MAGGIORI CENTRI DI SPORT INVERNALI DI TUTTO IL MONDO.

sun'day

Quest'anno potete scegliere i vostri SUN'DAY confezionati con SKIFANS il tessuto favoloso per lo sci. Caldo e confortevole come nessun'altro, SKIFANS è tanto elastico che un metro può allungarsi fino a 1,68! Indossate SUN'DAY e vi sentirete liberi sulla neve per la prima volta.

alta moda sulla neve

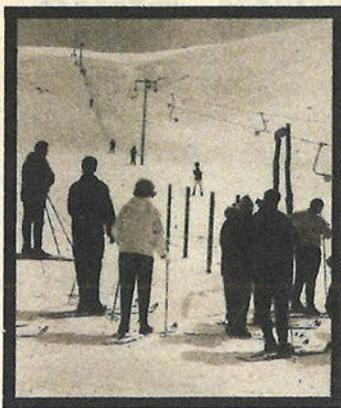
Con SUN'DAY niente paura di bagnarsi se nevicata o se le cadute sono un po' troppo frequenti... Niente paura anche se lo skilift vi ha macchiato di grasso. L'acqua non passa e lo sporco non penetra, perché i pantaloni SUN'DAY sono protetti con SCOTCHGARD.



sun'day

Sun'day International srl - 39100 Bolzano - via Portici 46

APPENNINI



La sciovia che raggiunge la vetta del Corno alle Scale. L'innevamento è abbondante e lo sviluppo delle piste eccezionale.

Le montagne comprese tra le province di Modena e di Bologna sono le più maestose ed elevate dell'Appennino Settentrionale. Una zona turistica molto interessante, in parte già ben avviata e in parte ancora da scoprire.

Dell'Appennino Emiliano il tratto compreso tra le province di Modena e di Bologna è il più bello ed interessante; ad esso appartengono le cime più elevate e maestose di tutto l'Appennino Settentrionale; qui sono le località di villeggiatura più frequentate sia per la felice posizione presso i monti che destano maggior interesse dal punto di vista escursionistico, sia per l'attrezzatura turistica e alberghiera: Corno alle Scale con il Lago Scaffaiolo e Madonna dell'Acero, Piandelagotti e Frassinoro, nella Valle del Dragone; Polinago, Pavullo nel Frignano e Prignano sulla Secchia nella valle del Rossenna; Mocogno e Serramazzone sulla linea di dislivello Panara-Secchia; Montese, Sestola, Riolunato, Pievepelago, S. Anna Pelago e Fiumalbo nella valle Scoltenna-Panaro. Infine, sulla dorsale appenninica toscana, abbiamo il Monte Falco ai cui piedi giace Campigna, in provincia di Forlì.

Le strade principali sono tre, da Nord a Sud: l'antica via Vandelli, ora statale delle Radici, la quale mette in diretta comunicazione Modena con la Garfagnana, Lucca, Pisa e Livorno staccandosi a Casalbaldo dalla Giardini per Sassuolo, Castellarano, Cerredolo, Vitriola, Frassinoro e la foce delle Radici, vicino al Santuario di San Pellegrino in Alpe, estremamente pittoresca anche nelle varianti che seguono il fondo valle del Dragone o diramano per Palagano e Boccasolo; la via Giardini, statale n. 12 dello Abetone e del Brennero, che per il valico omonimo e la famosa foresta conduce a San Marcello Pistoiese, di lì a Pistoia e Firenze, strada di grande transito e di importanza internazionale per le comunicazioni con l'Italia Centrale, bellissima soprattutto

nel tratto da Barigazzo all'Abetone; e infine la nuovissima via che per il fondo valle del Leo e poi del Panaro unisce Fanano a Vignola, lungo un percorso disseminato di tratti romiti e freschi, ideali per le soste delle gite. Importante e panoramicamente interessante anche la via che per Vignola, Guiglia, Zocca e Bocca del Ravari si unisce a Vergato con la statale Porrettana. Ugualmente tre sono le trasversali dell'Appennino modenese: anzitutto quella da Porretta Terme per Fanano, Sestola, Montecreto, Riolunato, Pievepelago, donde prosegue per le Radici toccando le migliori stazioni di soggiorno della regione; quella per Montese, Pavullo, Lama Mocogno, Palagano e Montefiorino; infine la pedemontana da Zocca e Vignola a Serramazzone e Prignano.

Ciascuno di questi percorsi è servito da ottime autolinee giornalieri, così che la zona viene caratterizzata anche dalla facilità di raggiungibilità e percorrerla in ogni senso, senza per questo che ne risultino alterate o sminuite la varietà e la bellezza paesistica e panoramica. Così pure, nonostante l'invadente pressione della vita moderna, l'Appennino Modenese conserva ancora talune tradizioni, usi e costumi di grande interesse, come le « Vie Crucis » viventi di Frassinoro e Fanano, le sagre attorno a santuari celebrati, recite in versi all'aria aperta, interessantissimi spunti di teatro spontaneo popolare, di tradizione antichissima, tipici dei paesi dell'Alto Appennino come Rovolo e Fiumalbo. Infine non si può, ricordando l'Appennino Modenese, dimenticare la sua cucina; per la varietà delle sue specialità gastronomiche essa costituisce un'attrattiva che nessuno può contrastare.

MADONNA DELL'ACERO LAGO SCAFFAIOLO CORNO ALLE SCALE

Tre località montane, un unico comprensorio sciistico e turistico, per omogeneità di caratteristiche ambientali, di attrezzature e possibilità sportive. Madonna dell'Acero giace ai piedi di uno splendido anfiteatro che ha da un lato Corno alle Scale e dall'altro il Lago Scaffaiolo. Tre nomi che sono notissimi agli sciatori emiliani e toscani i quali, in poco più di un'ora di macchina da Bologna ed altrettanto da Pistoia, possono raggiungere questa oasi bianca.

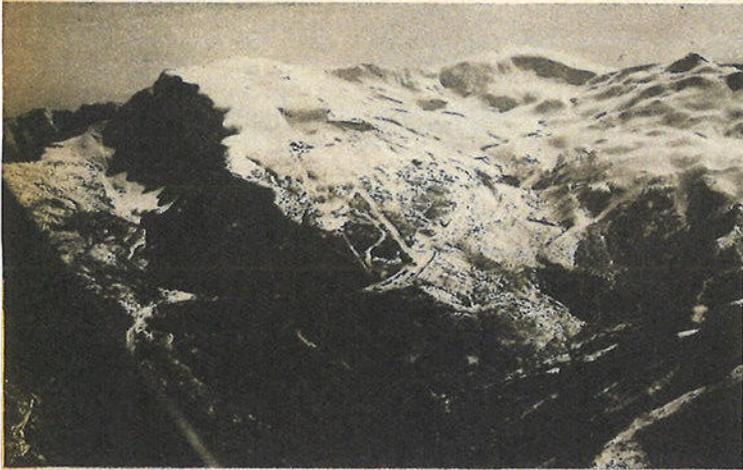
Nella stagione invernale e anche primaverile, grazie alla felice esposizione, 6 moderni impianti di sciovia, i più alti dell'Appennino centro-settentrionale, permettono agli sciatori di portarsi in pochi minuti da quota 1415 (Rifugio Cavone) alla partenza delle magnifiche piste e ai campi di sci, ricoperti di abbondante e ottima neve fino ad aprile inoltrato, del Corno alle Scale (metri 1945), del Lago Scaffaiolo e del Monte Cupolino, nella bellissima conca del Baggioleto, ad una altitudine di oltre 1800 metri.

Non ancora sfruttata completamente, la zona sciistica del Corno alle Scale è potenzialmente il centro più interessante della catena appenninica per la favorevole conformazione del terreno esposto a Nord, e

soprattutto per lo sviluppo delle piste lungo i vasti pendii e pianori che scendono a ventaglio dai 1945 metri di quota del Corno ai 1853 metri del Cupolino.

Le piste infatti sono numerose e bellissime, di percorso oltremodo vario e divertente, sei tracciati aperti e su pendii vastissimi, in uno scenario tra i più belli e suggestivi di tutto l'Appennino. Vanno dalle facili discese di modesto dislivello, servite da tre skilift (« Campo Scuola », alle due entusiasmanti « Direttissime » le quali partendo dal Corno alle Scale e dal Lago Scaffaiolo, si slanciano in picchiate inebrianti di 2000 metri di lunghezza. La Direttissima del Corno è servita dalle scivole delle « Rocce » e del « Corno » e presenta un percorso di media difficoltà mentre la seconda Direttissima, che si avvale del servizio di tre scivole (« Campo Scuola », « Polla » e « Cupolino »), parte dalla vetta del Lago Scaffaiolo con un tracciato irto di stimolanti ostacoli. Decisamente difficile, almeno in parte, si presenta la pista dello « Strofinaio » che mette a dura prova la abilità dello sciatore con un percorso impervio e di notevole lunghezza (più di due chilometri). E' certamente la più panoramica pista del Corno. Parte dalla cima, a 1945

NO SCI '69



a cura di

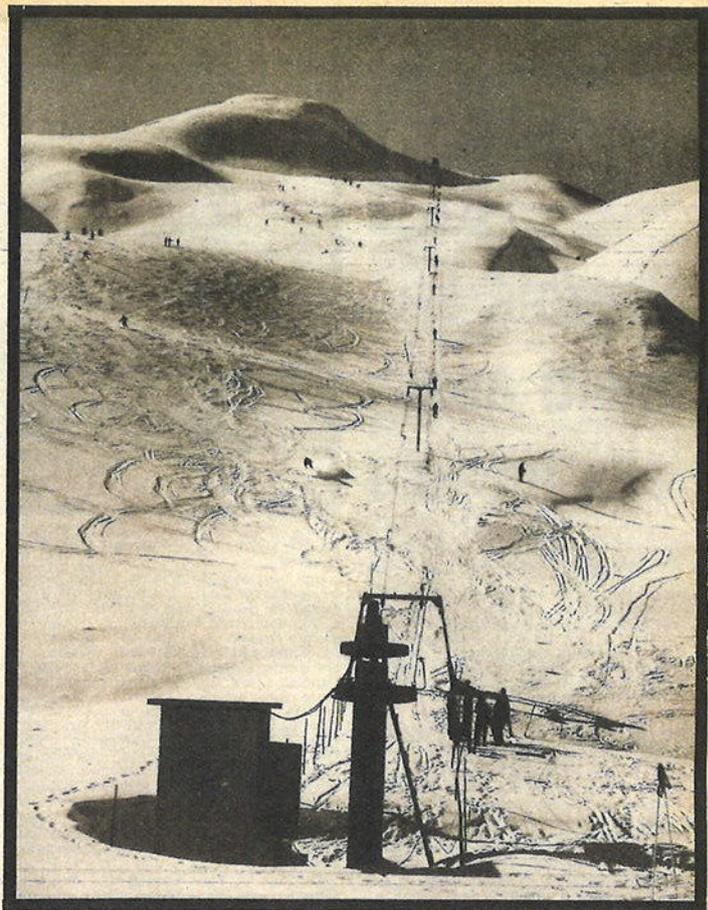
**MARIOLA FURCHT,
MAGDA ROSSI,
MARCO RAO-TORRES e
BRUNO SEBASTIANI**

metri di quota, sulla destra della sciovía. Dopo un breve tratto di falsopiano supera uno spigolino e si apre sulla magnifica conca del Baggioleto. La pista si mantiene parallela alla cresta e scende fino a un gradone che precede uno schuss in diagonale, impegnativo. In fondo, la pista gira con un'ampia curva, e, mentre la pendenza si attenua, raggiunge i vasti campi di Boggioleto, con una successione di dossi e valloncini. Dopo abbondanti nevicate vi può essere pericolo di slavine, mentre con neve molto dura e gelata, la presenza di alcuni massi lungo il percorso può costituire un pericolo. Vi è una variante alta della pista con un muro iniziale assai lungo e di notevole pendenza; alcuni tratti del percorso hanno un dislivello veramente impressionante. La pista perciò è accessibile solo allo sciatore esperto. Di particolare impegno, anche se breve, la pista «Cupolino». Facile, agevole, rilassante, è invece la pista

della «Palle», mentre più lunghe, più impegnative ma non particolarmente difficili ed oltremodo divertenti le piste dei Campetti e del Sole. La gamma degli itinerari i gradi di difficoltà, le caratteristiche dei tracciati sono svariati e perciò rispondenti a qualsiasi esigenza sportiva e accessibili a qualsiasi capacità sciistica.

Ma non solo c'è neve e ci sono piste per tutti, ci sono anche attrezzature ed alberghi... per tutte le borse. Gli impianti di risalita hanno prezzi modici e convenienti forme di abbonamenti e di tessere, alcune previste in coincidenza delle «settimane bianche». «Settimane bianche» particolarmente allettanti perchè prevedono forfaiti nettamente inferiori alle 30.000 lire in alberghi di seconda categoria (le cifre si aggirano sulle 20.000 lire, con punte minime di 15.000 negli alberghi di quarta categoria e punte massime di 22.000 lire negli alberghi di seconda categoria).

La ricettività alberghiera comprende un nutrito numero di esercizi pubblici di varie categorie. Una parte è accentrata a Lizzano in Belvedere (una nota stazione di villeggiatura della zona dotata di una modernissima seggiovia per il Monte Pizzo), una seconda parte, composta di un folto complesso di pensioni, alberghi e villette, è sparso qua e là lungo le pendici del gruppo montagnoso. Tra rifugi, locande, hotel e chalets la capacità logistica è veramente notevole. Alle attrezzature sportive e di svago comprendenti negozi sportivi, cinema, noleggi di sci e slitte, sala giochi per ragazzi e dancing si aggiunge un'eccellente scuola di sci, diretta da Renzo Rossi, coadiuvato da 4 maestri.



A fianco: una visione panoramica del Corno alle Scale (metri 1945); nella foto qui sopra: l'impianto e le piste del Cupolino.

ALTITUDINE: metri 1400 - **DISTANZA:** da Bologna km. 82 - da Firenze km. 95.

IMPIANTI

● Sciovía Rocce, da metri 1500 a metri 1700, portata oraria 400 persone, una corsa lire 240 ● Sciovía Corno alle Scale, da metri 1700 a metri 1900, portata oraria 400 persone, una corsa lire 180 ● Sciovía Polla, da metri 1650 a metri 1450, portata oraria 400 persone, una corsa lire 180 ● Sciovía Cupolino, da metri 1700 a metri 1900, portata oraria 300 persone, una corsa lire 180 ● Sciovía Campo Scuola 1, portata oraria 300 persone, una corsa lire 60 ● Sciovía Campo Scuola 2, portata oraria 300 persone, una corsa lire 60.

PISTE

● Rocce, lunghezza metri 1100, facile ● Drettissima, lunghezza metri 2000, media ● Sole, lunghezza metri 1500, media ● Cavone, lunghezza metri 2000, difficile ● Corno Ovest, lunghezza metri 3500, difficile ● Strofinatolo, lunghezza metri 1500, difficile ● Cupolino, lunghezza metri 900, difficile ● Polla, lunghezza metri 1000, facile ● Lago,

lunghezza metri 2000, difficile ● Campo Scuola 1, lunghezza metri 500, facile ● Campo Scuola 2, lunghezza metri 500, facile.

ALBERGHI

SECONDA CATEGORIA: ● Scaffaiolo, da lire 3000 a lire 3500 ● Villa Fedora, da lire 3500 a lire 4000. **TERZA CATEGORIA:** ● Nappini, da lire 3000 a lire 3500 ● Piccolo Hotel, da lire 3000 a lire 3800 ● Botelli, da lire 3300 a lire 3800 ● Giovanelli, da lire 2500 a lire 3200 ● Everest, da lire 3100 a lire 3300 ● Chalet Corno Scale, da lire 4200 a lire 4600 ● Vecchio Molino, da lire 2500 a lire 3000. **QUARTA CATEGORIA:** ● Belvedere, da lire 2400 a lire 2500 ● Franca, da lire 2200 a lire 2900 ● Rita, da lire 2300 a lire 2800 ● Appennino, da lire 2500 a lire 3200 ● Carpani, da lire 2800 a lire 3300.

SCUOLA DI SCI

2 maestri.

SERVIZI

● Pronto Soccorso ● Noleggio sci.



L'ASSICURATRICE ITALIANA vi offre la nuovissima e praticissima POLIZZA DELLO SCIATORE

Vi assicura contro gli INFORTUNI da sci, compresi quelli del viaggio di andata e ritorno, garantendo:

- il pagamento di un CAPITALE in caso di invalidità permanente, sia parziale che totale, ed in caso di morte;
- il rimborso delle spese di TRASPORTO al posto di pronto soccorso ed all'ospedale o clinica, od al luogo di dimora dell'infortunato;
- il rimborso delle spese PRIMA MEDICAZIONE;
- il rimborso delle spese AMBULATORIALI o di RICOVERO in ospedale o clinica;
- il risarcimento dei DANNI A TERZI arrecati sciando.

Le coperture assicurative vengono rilasciate dal minimo di 3 giorni al massimo di 180 giorni consecutivi.

- PRESTAZIONI AMPIE
- DUE DIVERSE COMBINAZIONI DI MASSIMALI
- NESSUNA FORMALITÀ
- COSTO da L. 700 a L. 7.000

Rivolgersi alle agenzie de L'ASSICURATRICE ITALIANA e della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ.



APPENNINO

SCI
'69

Sestola ha molti assi nella manica

Sestola merita un discorso a parte: ha troppi « assi nella sua manica » per poterne trascurare anche uno solo.

Andiamo con ordine. Innanzitutto la posizione splendida. E' un delizioso paesetto, in una cornice profumata di boschi, abeti, larici e pini, da un lato riparato dall'ultimo costone della Carvanella, propaggine del Monte Cimone, il gigante dell'Appennino Settentrionale; dall'altro aperto alla bella vista di due ampie vallate: quella del Leo e quella dello Scoltenna. Sessanta metri più su del paese, su un isolato sperone roccioso, sopra le ville, gli alberghi, le pensioni, sorge il Castello, ricordato fin dal 733. Questo il lato antico, ed artistico di Sestola che dà un'impronta particolare al paese, aggiungendo un tocco prezioso alle bellezze naturali del paesaggio. Poi la sua efficientissima attrezzatura di impianti sciistici e complementari che ne fanno una delle stazioni turistiche più importanti della zona, pronta a competere con le più conosciute località alpine.

E' stata la necessità di collegare Sestola, durante l'inverno, con l'Osservatorio meteorologico del Cimone ad oltre 2000 metri di quota, che ha creato le premesse per lo sviluppo sciistico di questo centro appenninico. In pochi anni è divenuto una delle sta-

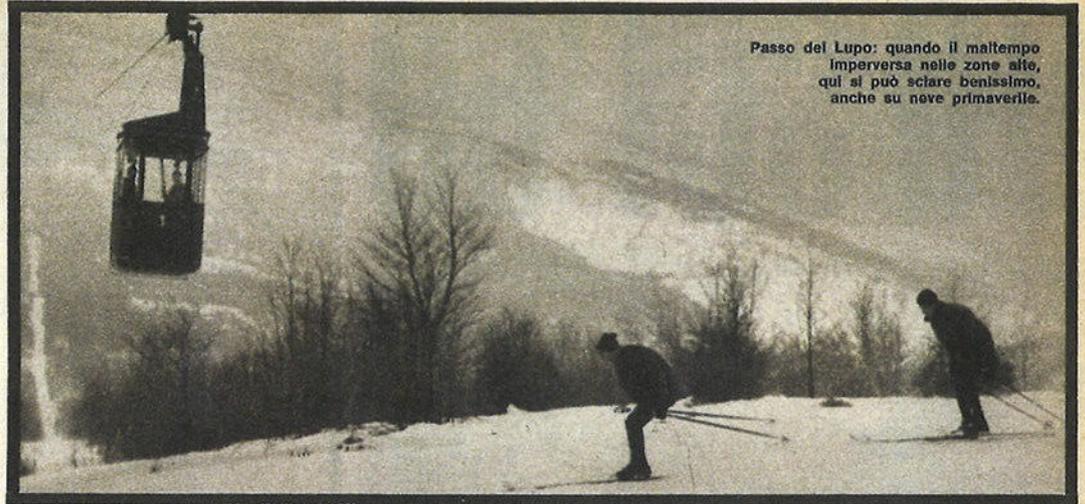
zioni invernali più frequentate della fascia toso-emiliana.

Una seggiovia da Sestola a Pian del Falco costituiva fino a pochi anni fa il solo mezzo di risalita: oggi una rete di sciovie e la nuovissima funivia in 2 tronchi che collega Sestola con Passo del Lupo e Passo del Lupo con Pian Cavallaro (1863 metri), l'immenso plateau sottostante la vetta del Cimone, consentono lo sfruttamento di una vasta zona sciistica, favorevole anche alla attività primaverile. Due sciovie, oltre la potenziata seggiovia, sono in funzione a Pian del Falco e sulla Calvanella a quota 1540, mentre la funivia e due impianti scioviari servono i tracciati che scendono da Pian Cavallaro a quota 1800. Ma quando la rete di questi impianti sarà ulteriormente potenziata e ancor più sviluppata, Sestola rivaleggerà con le più note stazioni di sci, perché potrà disporre di una « ski-area » veramente imponente.

Le zone di Pian Cavallaro e del Monte Cimone, oggi sono parzialmente utilizzate, perché ancora in gran parte vergini e perciò suscettibili di uno sfruttamento sciistico molto più ampio, vedranno in un prossimo futuro (a Sestola ogni anno ci sono nuove iniziative, e nuovi progetti allo studio) un arcobaleno di piste solca le loro

nevi immacolate. Per ora quattro piste di notevole rilievo — una di grande difficoltà e tutte di tracciato vario ed impegnativo — soddisfano le esigenze degli sportivi: « la Rossa » per campioni, la « Blu » per sciatori provetti, la « Gialla » per sciatori medi e la « Verde » per dilettanti. La « Rossa » è la pista Muretto di Sestola, che offre agli appassionati numerosi ostacoli e grande varietà di fondo. Nella parte iniziale si trovano brevi mezzecoste, ondulazioni e ampi murettili. Poi la pista si immette nel bosco, presenta un breve salto, una mezzacosta ripida e per campi ondulati giunge al salto finale, ripidissimo ma ampio, che si spegne sotto la stazione di partenza della seggiovia. La « Blu », comune per la prima parte alla « Rossa », presenta particolari difficoltà di percorso. All'inizio entra in un canalino impegnativo per la presenza di gobbe veloci, poi entra nel bosco con lieve pendenza che si accentua progressivamente. Una serie di gobbe precedono una doppia curva a « esse » seguita da cunette nel bosco in leggere deviazioni ed infine una grande curva difficile precede lo schuss terminale, poco ampio e perciò molto impegnativo. Queste rimangono senz'altro le due piste più interessanti di Sestola.

Passo del Lupo: quando il maltempo imperversa nelle zone alte, qui si può sciare benissimo, anche su neve primaverile.



FAGANELLO

NORDICA

primi sulla neve

MONTEBELLUNA (TV) ITALIA



FAGANELLO

NORDICA

primi sulla neve

MONTEBELLUNA (TV) ITALIA



LE PROMESSE DI PIANA DI MOCOIGNO

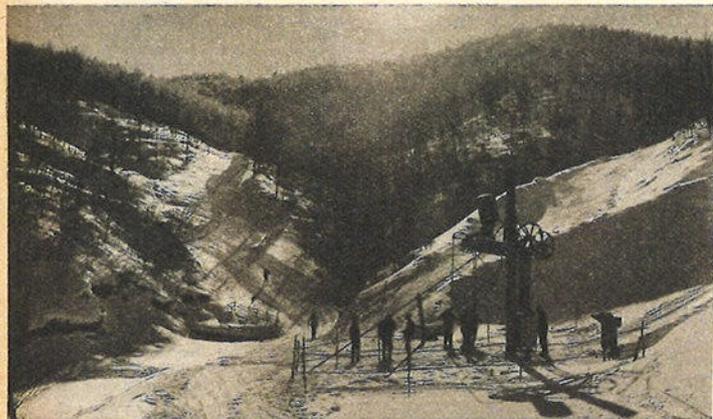
Piana di Mocoigno è una delle località «esplose» turisticamente grazie al «boom» sciistico di questi ultimi anni. Le belle montagne che le fanno corona erano da tempo note agli sciatori, ma si parla sempre di quegli sciatori di tipo pionieristico, attrezzati con pelli di foca e forniti di gambe di ferro e di buona lena.

Ora il discorso è tutto diverso. Belle strade asfaltate le collegano a Modena (un'ora di automobile) a Bologna (via Vignola, 1 e mezzo di automobile) a Firenze (passando dall'Abetone) a Reggio (da Sassuolo). Le piste sono battute e ottimamente tenute, si snodano in posizione panoramica e scendono facili e larghe, zigzagando dolcemente dal Monte Cantiere e dal Poggiaccio. Tutto è stato fatto bene e in fretta dopo

un acuto esame delle possibilità del luogo ed una precisa programmazione. Nulla è stato lasciato alla improvvisazione.

La zona è bella, lievemente ondulata, costituita da pianori larghi e soleggiati. Appena arrivati un ampio piazzale è adibito a parcheggio, comodissimo per lo smistamento razionale delle automobili. In posizione isolata, su dorsali collinose e soleggiati incorniciati da boschi di faggi e conifere, sorge il nucleo residenziale composto da graziosi chalets e da pochi alberghi.

L'attrezzatura sciistica è di recentissima attuazione: tre sciovie, «Poggiaccio», «Duca», «Lupo» che hanno lunghezze variabili fra i 200 e gli 800 metri, conducono gli sciatori alle belle distese nevose del «Lupo» e del «Duca» e ai crinali del Monte



La partenza della sciovie Lupo. Porta gli sciatori ai 1600 metri di Monte Cantiere.

Cantiere. Recentemente si è aggiunta una nuova sciovie, «Poggiaccio 2» con una portata oraria di 310 persone e una lunghezza di 185 metri.

La scuola di sci è in via di costituzione, ma le 6 piste esistenti sono così facili e allettanti che uno sciatore di medio calibro può facilmente avventurarsi. Lo sciatore buon camminatore ha a sua disposizione alcune gite sci-alpinistiche come quella al Monte Cantiere da effettuarsi a piedi risalendo la pista panoramica Cantiere-Piana di Mocoigno. Lo sciatore più pigro può scegliere l'altra alternativa: da Barigazzo, in auto, attraverso la nuova strada panoramica raggiungere monte Cantiere e da qui, infilati gli sci, slanciarsi sulla «Panoramica» in una inebriante, lunga discesa fino a Piana di Mocoigno.

A «Piana» il turista, trova in tre alberghi (Victoria, Mazzieri e Cantiere) una calda ospitalità ed una cucina succulenta a base di specialità montane quali la polenta, la selvaggina e i funghi, il tutto innaffiato da frizzanti vinelli emiliani.

Molti altri alberghi, pensioni, locande e ristoranti (in tutto 18) disseminati nelle varie località di La Santona, Lama Mocoigno e Barigazzo, offrono possibilità logistiche a qualsiasi livello e ottimo trattamento.

Nella intelligente sistemazione del comprensorio alpino, a Piana di Mocoigno è stata riservata l'esclusiva funzione di «stazione sciistica» mentre più a valle, Lama di Mocoigno, riveste il ruolo più completo di centro sportivo, mondano e commerciale. Cinema, dancing, banca, officine meccaniche, negozi sportivi con noleggio di sci e slitte, sala giochi, piste di pattinaggio, piscina e minigolf formano il tessuto infrastrutturale del luogo.

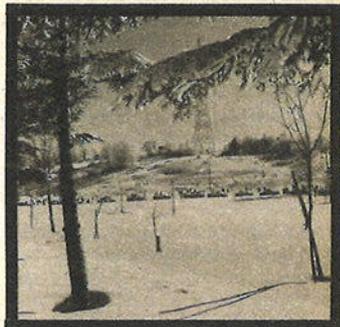
ALTITUDINE: metri 1617 - DISTANZA: da Modena km. 69 - da Milano km. 239.

IMPIANTI

● Sciovie Poggiaccio 1°, da metri 1303 a metri 1341, portata oraria 310 persone, una corsa lire 100
● Sciovie Poggiaccio 2°, da metri 1302 a metri 1350, portata oraria 310 persone, una corsa lire 100
● Sciovie Duca, da metri 1310 a metri 1358, portata oraria 485 persone, una corsa lire 100
● Sciovie Lupo, da metri 1350 a metri 1560, portata oraria 400 persone, una corsa lire 200
● Abbonamento giornaliero lire 4200 ● Riduzioni per gli abbonati di Neveport.

PISTE

● Campo Poggiaccio 1°, lunghezza metri 300, facile
● Campo Poggiaccio 2°, lunghezza metri 350, facile
● Duca, lunghezza metri 700, facile
● Cristallo, lunghezza metri 400, media
● Cantiere, lunghezza metri 1100, media
● Chieroni, lunghezza metri 800, media
● Panoramica, lunghezza metri 3500, facile.



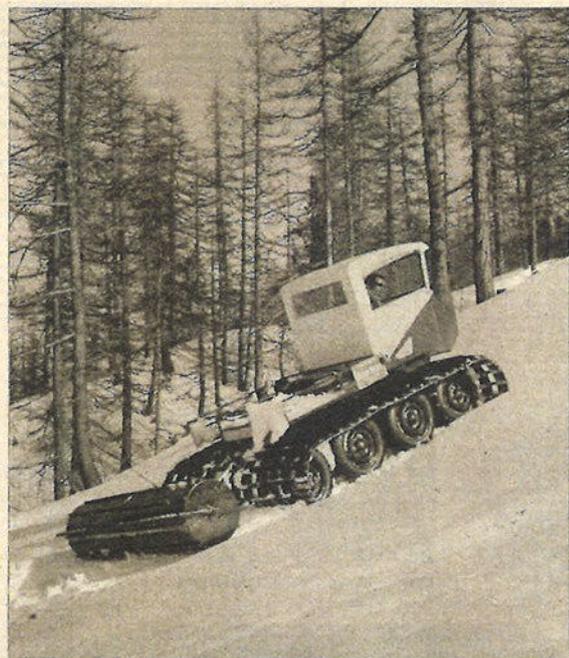
Nella foto in alto: dal Monte Cantiere uno sguardo panoramico fino... al Monte Baldo (Lago di Garda). Nella foto sotto: il centro TV delle piste di Mocoigno.

ALBERGHI

SECONDA CATEGORIA: ● Conca d'Oro, lire 3500.
TERZA CATEGORIA: ● Mazzieri, lire 2900 ● Mirella, lire 2800 ● Posta, lire 2800 ● Tazioli, lire 2500 ● Corsinotti, lire 2500 ● Bianchi, lire 2700 ● Bacco d'Oro, lire 3300 ● Da Amos, lire 2800 ● Villa Ciorè, lire 3500 ● Il Cervo, lire 3200 ● Cimone, lire 3300.

SERVIZI

● Pronto Soccorso ● Pattinaggio ● Noleggio sci.



BATTIPISTA ISERAN

Motore VW 1600
Larghezza di lavoro
Pendenze
Pressione sp.
Portata e Traino

53 CV
225 cm
60-90 %
28 gr/cm²
400-800 kg

- Le piste di sci sono il patrimonio più importante di una moderna stazione di sport invernali.
- Le piste hanno bisogno di cure costanti perché gli sciatori esigono che siano sempre in perfetto stato.
- Il battipista "ISERAN" è il vostro migliore collaboratore, sempre pronto e sempre valido anche nelle condizioni più difficili.
- "ISERAN" è il battipista ideale per tutte le nevi. Non promette miracoli, non va dovunque, ma "batte le piste"!
- Usatelo, anzi preferitelo... e ci ringrazierete.
- La pista della competizione "GRAN PREMIO L'OREAL" è stata tracciata, preparata e mantenuta efficiente con la cingioletta "ISERAN" (BARDONECCHIA - 11-12 gennaio 1969)

MANCINI

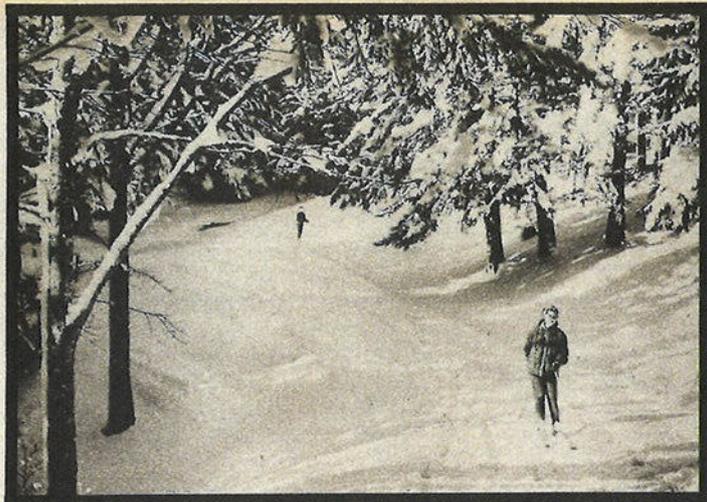
macchine speciali per la neve
20123 milano - via san vittore, 45
tel. 487 559 - 46 93 976 - teleg. snowman



APPENNINO

SCI
'69

Serramazzone, Riolutato, Frassinoro, Fumalbo, Pieve Pelago con Sant'Anna Pelago e Piandelagotti sono sette gemme di una sola corona che incorniciano Modena con le loro nevi abbaglianti e con i loro campi di sci a portata di tutti gli sciatori. Sono zone suscettibili di grande sviluppo e di ulteriore potenziamento perché rappresentano il « polmone bianco » di Modena. In queste zone si svolgeranno i campionati italiani assoluti e giovani per le specialità nordiche. A Piandelagotti si terranno le gare di salto, e in vista di questa manifestazione, si è praticamente sbancato il dorsale di una montagna per costruirvi 2 trampolini. Sant'Anna Pelago sarà teatro delle prove di fondo ed anche qui sono state realizzate delle opere per rendere più impervio ed impegnativo il percorso stabilito. Due nuove piste di facile tracciato sono state create a Riolutato mentre è in corso una operazione di valorizzazione e potenziamento delle strutture turistico-sportive di Serramazzone e di Fiumalbo, mirante a lanciare queste due località alpine quali nuove stazioni sciistiche.



Il « Fosso Abetio », la pista ricavata dalla mulattiera che da Fangacci e Burraia porta a Campigna, attraverso una magnifica foresta.

RIOLUNATO-LE POLLE

Una moderna lottizzazione di carattere residenziale si è aggiunta alla preesistente edilizia alpestre, senza nulla togliere all'elemento pittoresco e caratteristico del paesetto. A 705 metri di quota, Riolutato è circondato da boschi di castagneti e dispone di ampi campi da sci nella zona di Le Polle a 1300 metri di altitudine a Cento Croci, con una felice esposizione a Nord.

Le Polle dista dal capoluogo solo 6 chilometri ed è facilmente raggiungibile con una comoda strada asfaltata. L'intera zona è in fase di piena valorizzazione e di intenso sviluppo. Oltre ai 3 impianti sciistici, « Mareman », « Pollicino » e « Ariete », di cui i due ultimi di tipo modernissimo, sono in fase di montaggio, è in progetto la costruzione di una cabinovia che raggiungerà Pian Cavallaro a quota 1800 e sarà in grado di servire piste di notevole lunghezza (sui 3000 metri e oltre) adatte a qualsiasi tipo di competizione.

Per ora le piste sono tre e presentano difficoltà minime. Sul luogo funziona un bar-ristorante, ma le uniche capacità ricettive disponibili sono a Riolutato. Per un tranquillo soggiorno si può scegliere fra l'albergo Cimone (III categoria), l'albergo Del Rio (IV categoria) e le numerose case private, ben attrezzate per offrire un ottimo alloggio. Altre iniziative come il tennis, la pallacanestro, un velodromo, un campo di pattinaggio e di pallavolo, 2 dancing e un campo-giochi aiutano gli ospiti di Riolutato, grandi e piccoli, a trascorrervi in qualsiasi stagione una piacevole vacanza.

ALTITUDINE: metri 1300 - DISTANZA: da Pistoia km. 65 - da Firenze km. 100.

IMPIANTI

• Sciovia Pollicino, da metri 1295 a metri 1430, portata oraria 600 persone, una corsa lire 200 •

Sciovia Ariete, da metri 1295 a metri 1335, portata oraria 600 persone, una corsa lire 100 • Sciovia Mareman, da metri 1295 a metri 1340, portata oraria 300 persone, una corsa lire 50.

PISTE

• Polle, lunghezza metri 260, facile • Mareman, lunghezza metri 1000, media.

ALBERGHI

TERZA CATEGORIA: • Cimone, da lire 2800 a lire 3000. QUARTA CATEGORIA: • Del Rio, da lire 2400 a lire 2700.

SERVIZI

• Pronto Soccorso • Noleggio sci.

SERRAMAZZONI

Si trova a 35 chilometri da Modena, e 12 da Pavullo nel Frignano ed è facilmente raggiungibile con automezzi da Modena, Bologna, Vignola, Sassuolo e Abetone. Dispone di campi da sci nelle adiacenze dell'abitato, serviti da due piccole sciovie (la Capannina 1 e la Capannina 2). L'attrezzatura alberghiera è buona: due alberghi di terza categoria, La Pineta e Valverde; due alberghi di quarta, Ai Nostri Monti e Turismo, e due pensioni, Aurora e Panoramica.

Il programma delle manifestazioni, soprattutto estive, è denso di simpatiche iniziative. Per le ore libere non c'è che l'imbarazzo della scelta: un cinema, un dancing, piste per motocross, campo sportivo, tiro al piattello, piste per pallavolo, due campi da tennis, piscina, minigolf, pista per pattinaggio e per hockey.

FIUMALBO

Il nome indica chiaramente la sua posizione. Fiumalbo si trova alla confluenza del Rio Acquiola e del Rio delle Pozze, alle falde del Monte Cimone. A quota 935 di altitudine, dispone di comunicazioni celeri che la collegano a Modena, Bologna, Pistoia, Firenze, Lucca e Livorno, ed è perciò facilmente raggiungibile da una notevole massa di sciatori. Oggi è in funzione un'unica sciovia che raggiunge la località « Strada della Foce » a quota 1300 e serve 2 piste con altrettante varianti, di percorso medio e facile; ma questo non è che l'inizio.

Fiumalbo ha un futuro molto roseo dinanzi a sé e sono allo studio iniziative ten-



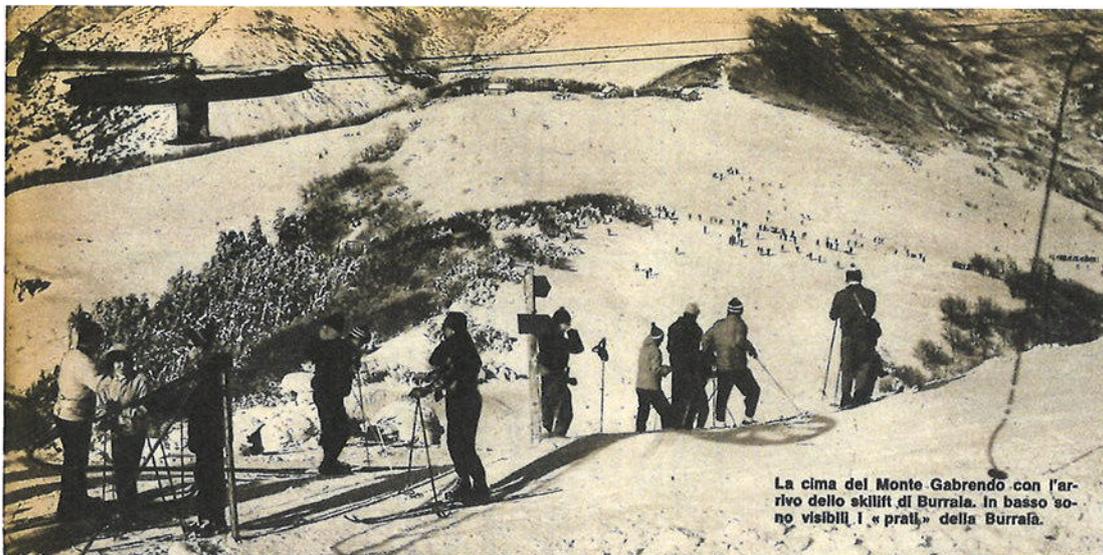
DYNAMIC SPECIAL

(CON CALZATA DEL PIEDE DALLA PARTE POSTERIORE)

SCARPONE DA SCI PRODOTTO
DAL CALZATURIFICIO

Calzaturificio
SIDISPORT Maser - TV (Italy)

SIDI SPORT



La cima del Monte Gabrendo con l'arrivo dello skilift di Burraia. In basso sono visibili i « prati » della Burraia.

denti a potenziare le sue possibilità sciistiche. E le possibilità non mancano: campi di sci a Ramisecchi, a Fiancata, nella valle delle Pozze, e una zona bianca che si estende dall'Abetone sino a Fiumalbo.

Gli alberghi sono pronti ad accogliere gli sciatori ed offrono una grande varietà di categorie ed un confortevolissimo trattamento. L'azienda autonoma di soggiorno mette a disposizione dei villeggianti un nutrito numero di manifestazioni e di servizi: campi sportivi, due campi giochi per bambini, gare di sci, gare di pesca, campi di pattinaggio, tre sale da ballo, un cinema.

PIEVE PELAGO e S. ANNA PELAGO

Pieve Pelago è una delle stazioni meglio attrezzate dell'Appennino Modenese. Ha un Centro Tecnico Federale Tennis con nuovi campi, una piscina olimpionica, campi sportivi, di pallavolo, di pallacanestro e di giochi per bambini, un minigolf, cinema e dancing. Ci sono ampie possibilità di escursioni nei bei dintorni: al Lago Santo (metri 1501), al Sasso Tignoso (1492 metri) al Lago Boccio e al Monte Cimone (2665 metri). Si disputano gare di sci, anche a carattere nazionale, sui campi di neve di S. Anna Pelago e altre piste si incontrano a quota 1220 della località La Sega, a Tagliole e a Prato Mucci.

Ma l'attrezzatura meccanico-sportiva non è ancora completa: un unico skilift porta gli sciatori ai 1200 metri di Capannelle.

Una seggiovia è in progetto, e S. Anna Pelago, come le altre località di questa « corona alpina », si inserisce in un quadro di ben programmate innovazioni. Gli alberghi, sparsi nelle varie frazioni, numerosi ed

accoglienti, costituiscono fin d'ora un punto di forza in vista di un futuro sviluppo turistico.

PIANDELAGOTTI

E' una frazione di Frassinoro, situata nell'alta valle del Dragone, a 1209 metri lungo la strada delle Radici, in una zona ricca di verde, con bella vista delle gioaie appenniniche culminanti nel Monte Cimone, nel Sasso Tignoso, e nell'Alpesigola. Questo ridente paesino è frequentato soprattutto per gli sport invernali. L'esposizione è aperta e soleggiata; ci sono vari ed estesi campi di sci nelle vicinanze, adatti a sciatori esperti e a principianti, serviti da una sciovvia.

Recentemente, come abbiamo già detto, sono stati installati due trampolini di salto per l'effettuazione di importanti gare. Un campo da tennis, un campo sportivo e un campo-giochi per bambini costituiscono le attrezzature sportive complementari del paese, mentre un cinema e un dancing ne rappresentano gli svaghi serali.

Esistono tre alberghi, modesti ma decorosi: l'Alpino, l'Imbrancamento e il Posta per un complesso di 62 camere.

FRASSINORO

A Frassinoro, a 1131 metri di altitudine, la gente viene soprattutto d'estate per la villeggiatura, con possibilità di belle passeggiate nei boschi di castagni e di faggi e di belle partite di tennis sugli efficienti campi esistenti; ma anche d'inverno non mancano i turisti e gli sciatori che possono avvalersi di una sciovvia che risale dai 1096 metri di Badra al 1150 di Casa Giannasi. Esistono campi di sci a quote varianti tra i 1100 e

1200 metri con esposizione a Nord e quindi con innevamento prolungato. A febbraio si disputano qui i campionati zonali di fondo, ed esiste anche un gruppo di maestri di sci. A Frassinoro si arriva in automobile sulla strada carrozzabile di Montefiorino o da Sassuolo. Comodi autoservizi di linea partono da Sassuolo, da Modena e da Castelnovo in Garfagnana.

L'ospite di Frassinoro ha la possibilità di passare in allegria le sue serate al cinema o alla sala giochi e durante la giornata ha una bella scelta tra il tiro al piattello, la palla a volo, la pista di pattinaggio e il tiro a volo. L'attrezzatura alberghiera consiste di tre alberghi e di sei fra pensioni e locande.

ALTITUDINE: metri 1131 - DISTANZA: da Modena km. 65 - da Firenze km. 150.

IMPIANTI

● Sciovvia Frassinoro, da metri 1097 a metri 1150, portata oraria 300 persone, una corsa lire 20, abbonamento lire 100.

PISTE

● Campo scuola.

ALBERGHI

QUARTA CATEGORIA: ● Fontana, da lire 2500 a lire 2800 ● Impero, da lire 2500 a lire 2800 ● Piancentini, da lire 2500 a lire 2800. PENSIONI TERZA CATEGORIA: ● Giannotti, da lire 240 a lire 2500 ● Tazzoli, da lire 1800 a lire 2000. LOCANDE: ● Al Sole, da lire 2000 a lire 2200 ● Da Pasquino, da lire 1800 a lire 2000 ● La Menga, da lire 1800 a lire 2000 ● Manfredini, da lire 1700 a lire 1900.

SCUOLA DI SCI

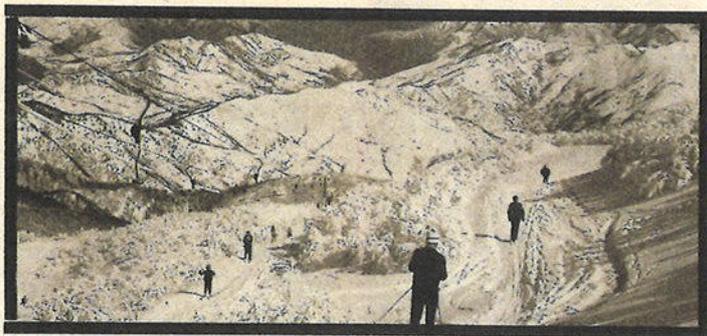
1 maestro e 1 aiuto maestro.

SERVIZI

● Pronto Soccorso ● Cinema ● Pattinaggio ● Noleggio sci.



Qui sopra: uno skilift di Piandelagotti; nella foto a fianco l'inizio della pista « David » a Campigna.



CAMPIGNA « POLMONE BIANCO » DI FORLÌ

Forlì ha un « polmone bianco » di cui va molto fiera: si tratta della zona sciistica di Monte Falco e la Burraia che turisticamente sono più conosciute col nome comprensivo di Campigna. La nuova strada del « Bidente » che collega la Romagna con il Casentino fa sì che questa località sia facilmente raggiungibile da tutte le maggiori città dell'Italia centrale. E' ancora in fase di sviluppo, ma i suoi impianti sono già efficienti e le piste abbastanza numerose e varie.

Alla Burraia, a quota 1447, una zona a dolci declivi nell'alta valle del Bidente di Corniolo, sono in funzione due sciovvie, di cui una di notevole lunghezza. Servono tre piste che possono accontentare tutte le categorie di sciatori: una, infatti, è esclusivamente riservata agli sciatori provetti, mentre la seconda è adatta agli sciatori medi e

l'ultima ai principianti.

A Monte Falco, a quota 1658, altre due sciovvie servono una buona rete di piste, due delle quali piuttosto impegnative, sono state tracciate dall'ex azzurro Davide David, direttore della scuola di sci di Gressoney.

Vicino alla stazione di partenza dello skilift di « Monte Falco » funziona un moderno rifugio dotato di ristorante, tavola calda e bar in grado di accogliere una ventina di persone. Altri tre alberghi (Lo Sciattolo, Campigna e La Burraia) completano il set alberghiero della zona.

Per i prossimi anni, si prevedono sostanziali innovazioni, perché questi centri sono in fase di espansione ed anche gli impianti, le piste e la ricettività logistica si avvantaggeranno ben presto di radicali miglioramenti.

3 ttt

Forti della esperienza nel campo del ciclismo da competizione nel quale predomina per la costruzione di particolari in lega leggera usati dai più noti campioni di tutto il mondo.

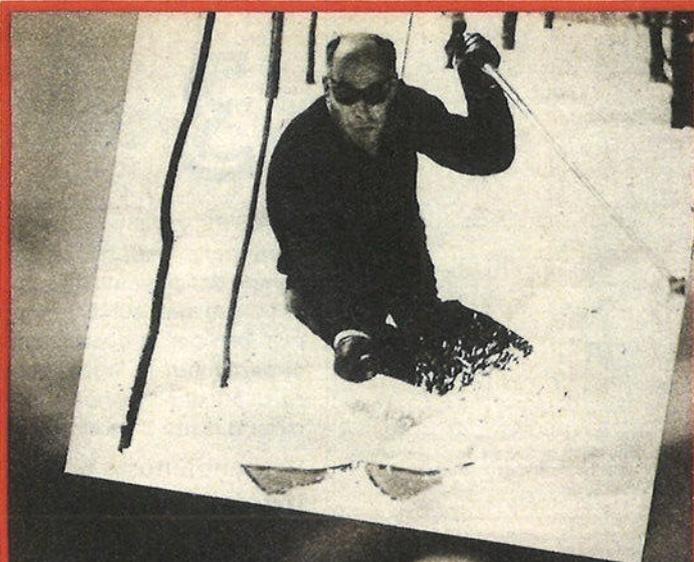
Presentiamo:

il nuovo bastoncino da sci brevettato

prodotto con la stessa tecnica delle costruzioni aeronautiche.



tecnos tubo torino



è un guanto
serie

**ZENO
COLO**

TEOBALDO PO - MODENA

LA LEGGE

a cura
dell'avvocato
**GIUSEPPE
CATALANO**

MAESTRI DI SCI: DISCIPLINA DELLA LORO ATTIVITA'

Un lettore di Meana di Susa (Torino) ha posto diverse domande sull'attività dei Maestri di Sci. In particolare ha chiesto di conoscere se esiste una disciplina legislativa di tale attività e, qualora esista, quale sia la posizione dei cosiddetti «abusivi» rispetto alla stessa attività.

L'attività dei Maestri di Sci non è liberamente esercitabile da chiunque, potendo essere svolta soltanto previa autorizzazione di polizia, poiché risponde ad una esigenza generale di sicurezza che l'insegnamento della pratica dello sci, che è indubbiamente rischiosa per l'incolumità propria ed altrui, sia affidata a persone moralmente idonee e tecnicamente capaci.

Infatti è disposto: dall'art. 123 del testo unico di pubblica sicurezza, che «le Guide, gli Interpreti, i Corrieri ed i Portatori Alpini devono ottenere la licenza dal Questore»; e dall'art. 238 del regolamento per l'esecuzione dello stesso testo unico, che «agli effetti dell'applicazione dell'art. 123 della legge i Maestri di Sci sono equiparati alle Guide Alpine».

Circa la validità di quest'ultima norma di esecuzione, per cui è stata operata una equiparazione non prevista dal testo unico, ha giudicato nel 1951 la Corte di Cassazione, ritenendo detta norma legittima e per ciò vincolante.

Per ottenere la licenza dal Questore è necessario che l'aspirante Maestro di Sci abbia certi requisiti:

— *morali*: infatti la licenza deve essere negata a chi abbia determinati precedenti penali o di polizia e può essere negata in altri casi, tra cui quello di avere riportato condanne anche lievi per reati contro la moralità pubblica o il buon costume e quello di non avere comunque tenuto una buona condotta;

— *tecnici*: infatti la concessione della licenza è subordinata alla esibizione di un certificato di idoneità rilasciato dalla F.I.S.I. ed al superamento di un esame condotto da una Commissione Provinciale nominata dal Prefetto.

Sotto il profilo tecnico, dunque, l'accertamento è affidato a due diversi Organi: l'esame più completo è quello da sostenere presso la F.I.S.I., dinanzi alla Commissione all'uopo proposta dalla CO.SCU.MA. (che è Organo Tecnico permanente della stessa F.I.S.I.); mentre l'altro, quello da sostenere presso la Commissione Provinciale nominata dal Prefetto, è soltanto orale e verte sulla topografia della zona in cui il candidato aspira ad eserci-

tare la sua professione, sulla tecnica alpinistica e su nozioni di pronto soccorso.

La licenza rilasciata dal Questore deve essere portata sempre con sé dal Maestro di Sci, mentre esercita la sua professione, insieme alla carta di identità, e deve essere esibita ad ogni richiesta degli Agenti di pubblica sicurezza.

La medesima licenza deve essere revocata qualora vengano a mancare, in tutto o in parte, i requisiti morali o tecnici sopra indicati; può essere revocata o sospesa qualora il titolare ne faccia uso non regolare.

Stante tale disciplina dell'attività dei Maestri di Sci, l'esercizio di questa professione da parte di persone sprovviste della necessaria licenza è vietato e costituisce reato, sanzionato penalmente.

E' vietato anche «agli albergatori ed agli esercenti pubblici di suggerire, raccomandare o presentare ai viaggiatori, come Guida, Maestro di Sci, Interprete, Corriere o Portatore Alpino una persona che non sia munita di licenza»: art. 241 del regolamento di esecuzione sopra citato.

Questa la disciplina generale della materia, cui peraltro sono state apportate alcune modifiche aventi ambito di efficacia regionale.

Per l'art. 117 della Costituzione è stata conferita alle Regioni anche la facoltà di emanare norme legislative in materia di istruzione professionale e di turismo e di sport. Donde il decreto legislativo n. 218 del 1947, in forza del quale nella Valle d'Aosta il potere di concedere le autorizzazioni per l'esercizio della professione di cui si è detto è trasferito dal Questore al Consiglio di Valle, e la legge n. 2 del 1951 emanata dalla Regione Autonoma, che da detta Valle prende il nome, concernente l'«ordinamento delle Guide, dei Portatori Alpini, dei Maestri di Sci, degli Aiutanti Maestri di Sci», sulla quale varrà la pena di intrattenersi in altra occasione.

Nella legislatura precedente quella in corso è stato portato in Parlamento, e discusso, un progetto per una nuova, più organica disciplina dell'attività dei Maestri di Sci, che però non è stato trasformato in legge prima del rinnovo delle Camere, sicché è scaduto insieme con detta legislatura.

PERCHE' NEVESPORT?

... Perché Nevesport Illustrato occupa una posizione di preminente importanza nel settore dell'editoria sportiva specializzata. E' certamente la più letta e la più qualificata rivista di sport invernali che si pubblichi oggi in Italia.

La preziosa collaborazione dei più noti giornalisti di sci, italiani e stranieri, e uno staff redazionale qualificatissimo e capace di trattare ad alto livello qualsiasi argomento o problema collegato alla pratica degli sport invernali, contribuiscono a rendere vive, attuali, indispensabili le oltre 1500 pagine che formano i ventisei numeri sui quali si articola l'« anno » di Nevesport Illustrato.

La nostra rivista esce settimanalmente nel periodo invernale (da novembre a marzo), quando le esigenze di una maggior pratica sciistica pongono Nevesport Illustrato addirittura in concorrenza con i più « agguerriti » quotidiani (si vedano al riguardo i servizi sulle grandi classiche invernali o la rubrica — veramente unica nel suo genere — « Neve ultima »). Ma anche nel periodo cosiddetto morto, Nevesport Illustrato non « lascia ». Una pratica mensile (egosto escluso) assiste il nostro lettore e lo prepara convenientemente — mantenendolo nel « magico spirito » — alla prima neve.

Nevesport Illustrato è in vendita nelle edicole al prezzo di 150 lire la copia. Procurarselo quindi è facile. Malgrado ciò riteniamo utile suggerire la possibilità di sottoscrivere l'abbonamento per la molteplicità dei vantaggi che siamo in grado di offrire ai nostri fedeli lettori.

Il prezzo anzitutto: con 2500 lire abbasserete il costo di ogni copia di Nevesport Illustrato a sole 96 lire. Un risparmio veramente notevole!

Ma non è finita. La Tessera Concessionari di Nevesport Illustrato, che vi verrà inviata in omaggio all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, costituisce un regalo veramente prezioso. Essa dà la possibilità di disporre durante la stagione in corso di tanti buoni gratuiti, quanti ne occorrono per effettuare mille (1000, avete capito bene) risalite gratuite sugli impianti meccanici dei più importanti centri di sport invernali delle Alpi e degli Appennini. Mille corse completamente gratuite e numerosi consistenti sconti sugli abbonamenti giornalieri!

Abbonarsi a Nevesport Illustrato è facile. Basta inviare, tramite vaglia o assegno bancario, la somma di lire 2500 a NEVESPORT, via Bergamo 12, 20135 Milano, oppure sottoscrivere direttamente lo abbonamento nei più qualificati negozi di articoli sportivi e nei più importanti Sci Club d'Italia. Ricordiamo che a Milano e Torino le adesioni si ricevono direttamente anche presso le sedi della nostra rivista, rispettivamente in via Bergamo 12 e in corso Galileo Ferraris 155.



L'ALPINA Maglierie Sportive

Australian



MILANO (Italy)



GIACCHE A VENTO, PANTALONI TERMICI imbottiti in LEACRIL®



® Sono stati usati dalla nostra nazionale alle Olimpiadi di Grenoble.

Il più valido riconoscimento ufficiale della praticità e del comfort delle confezioni sportive Arvil.

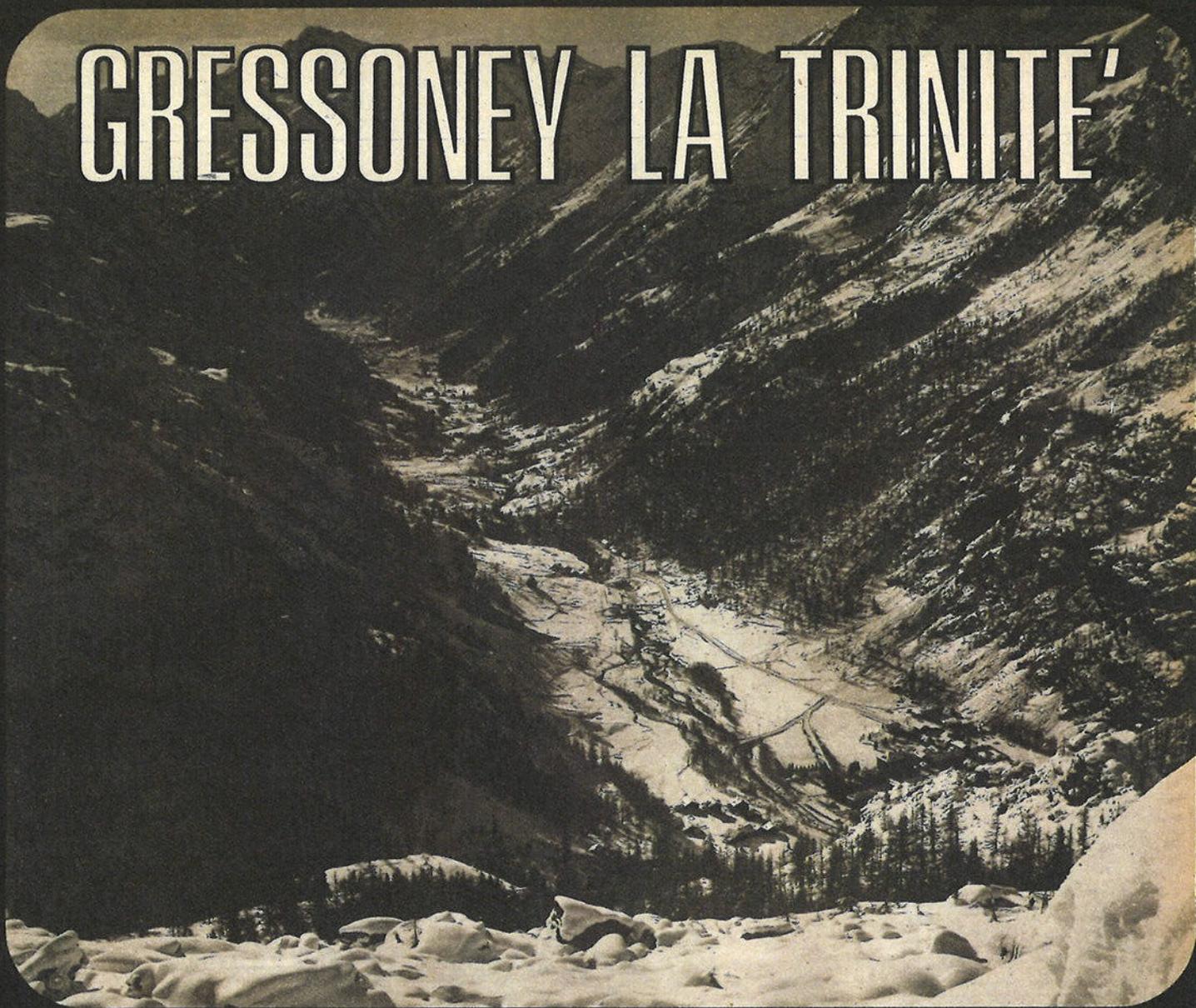
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI D'ITALIA

Arvil

CONFEZIONI
SPORTIVE
MILANO



GRESSONEY LA TRINITE'



TARIFFE PER LA STAGIONE INVERNALE 1968 - 1969

SEGGIOVIA DI PUNTA JOLANDA

Singola salita	
Normale	L. 400
Ridotta CAI, FISI	» 350
Ridotta S.C. Monterosa	» 300

Tessera dieci corse	
Normale	L. 2500
Ridotta CAI, FISI	» 2000
Ridotta S.C. Monterosa	» 1800

S.p.A. FUNIVIE DEL MONTE ROSA

Tessera giornaliera di libera circolazione	
Festiva normale	L. 1600
Festiva Nevesport, CAI, FISI	» 1400
Festiva S.C. Monterosa	» 1200
Festiva speciale	» 1000
Feriale (escl. dal 22-12-68 al 6-1-69)	» 1000

Tessera di libera circolazione per due giorni (escl. dal 28-12-68 al 6-1-69)	
Normale	L. 2500
Ridotta CAI, FISI	» 2200
Ridotta S.C. Monterosa	» 2000

Tessera di libera circolazione per mezza giornata (valevole fino alle ore 12,30 o dalle ore 12,30)	
Festiva normale	L. 1100
Festiva ridotta CAI, FISI	» 1000
Festiva ridotta S.C. Monterosa	» 900
Feriale (escl. dal 22-12-68 al 6-1-69)	» 800

Tessera di libera circolazione settimanale (escl. dal 22-12-68 al 6-1-69)	
	L. 5000

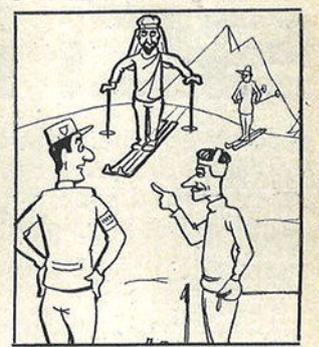
SKYLIFT BEDEMIE - Corsa singola L. 100 ✦ Giornaliero festivo L. 700 ✦ Giornaliero feriale L. 500

VIENE DAGLI U.S.A. LA MODA 'CON-TACT'

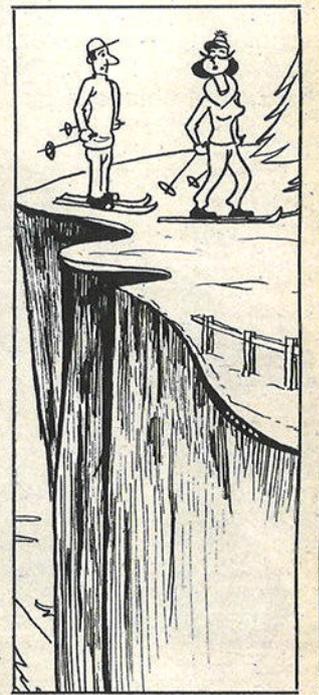
La più recente e curiosa novità per gli sciatori arriva dagli Stati Uniti. Si tratta di un «contact» autoadesivo, prodotto dalla United Merchants Manufacturers Inc. con un assortimento tra i più svariati e singolari. Questo simpatico prodotto è presentato in disegni di tipo geometrico e floreale che si attaccano agli sci, agli scarponi, ai bastoncini, alle valigie. In tal modo è facile riconoscere, attraverso i simpatici disegni, la propria attrezzatura anche quando viene abbandonata davanti al bar, all'albergo, alla stazione della funivia nelle giornate particolarmente affollate.



RISO BIANCO... DI CARLO ALBERTO FERRETTI



Maestro!... L'allievo Ali Mustafà si rifiuta di imparare il «christiania» perché è maomettano.



Tutto è finito Ignazio. Lasciamoci senza rancore... tu a destra, io a sinistra... ognuno verso il suo destino.

TUTTO SU TUTTO INFORMATUTTO '69

E' uscito Informatutto 1969 di Selezione dal Reader's Digest che in questa sua quarta edizione ha acquistato una sua netta caratteristica: quella di un vero e proprio annuario. Pubblicazione diversa da tutte le altre, chiara, moderna, facile da leggere e da consultare è un'opera indispensabile a chiunque, a qualsiasi livello operi nella vita contemporanea. Con l'Informatutto 1969, Selezione vuol dare a ogni italiano la sintesi di tutto quello che è stato scritto, detto, studiato, sperimentato, visto negli ultimi 12 mesi nel mondo.

Ottantasette esperti internazionali hanno compendiato in un racconto piano, semplice, affascinante i fatti e le conquiste di ogni settore, hanno analizzato ogni aspetto della vita mondiale. Ricco d'attualità come un giornale, spiega dove, quando e perché gli studenti di tutto il mondo sono entrati in agitazione: cosa è accaduto nella politica, nell'economia, nel mondo del lavoro e del diritto, in quello scientifico e culturale, nazione per nazione; i risultati sportivi nazionali sono ospitati insieme con quelli delle ultime Olimpiadi di Città del Messico.

Un indice assolutamente meticoloso dà istantaneamente la chiave per ritrovare nelle 1.024 pagine tutto ciò che interessa. E' posto in vendita a 1.950 lire.



MARIELLE DEPUTATO?

Autentica «bomba» nel mondo dello sci: Marielle Goitschel vuol dedicarsi alla politica e spera di divenire deputato. La campionessa francese ha confidato i suoi progetti al «Bild Zeitung», il più diffuso giornale della Repubblica Federale Tedesca.



SEI GIORNI DI PARA-SKI

E' stato varato il programma della V Coppa Para-Ski, una «classica» paracadutistica-sciatoria, cui parteciperanno Austria, Francia, Germania, Jugoslavia, Svizzera e Italia. Eccolo: 28-29 gennaio, Corvara, presentazione squadre, cerimonia d'apertura, 1.a prova paracadute; 30, Colfosco, 2.a prova paracadute; 31, Piz La Villa, 3.a e 4.a prova paracadute; 1° febbraio, Pista 4 del Col Alto, 1.a e 2.a prova sci; 2, Corvara, premiazione.

■ Interessante novità per quanto riguarda la partecipazione straniera alla Coppa Ilio Colli: in questi giorni — seguendo l'esempio di Gran Bretagna, Canada, Cecoslovacchia, Stati Uniti e Giappone — si è iscritta l'Australia. La «Ilio Colli», gara internazionale di slalom speciale e discesa libera, valevole quale prova per la Coppa del Mondo, è in programma sulle piste olimpiche di Cortina dal 7 al 9 febbraio. L'organizzazione è curata dallo Sci Club Cortina.

NORDICA 1969 sulle piste di Caspoggio

E' in pieno svolgimento il Trofeo Nordica 1969. Domenica scorsa i giovani dai 6 ai 16 anni che prendono parte a questa interessante manifestazione internazionale, che si concluderà il prossimo 5 aprile a Cortina d'Ampezzo con il Gran Premio Nazioni, si sono battuti sulle nevi di Caspoggio. Ecco i risultati:

Categoria maschile - Aspiranti: 1. Nanni Baccioni (Sci Club Corriere dei Piccoli) 1'37"1 - **Allievi:** 1. Teodorico Fabi (S.C. Asbestos) 1'36"2. - **Ragazzi:** 1. Germano Pegorari (Corriere dei Piccoli) 1'22"7. - **Cuccioli 2:** 1. Davide Fasoli (Sci Club Pirovano) 1'17". - **Cuccioli 1:** 1. Andrea Menegazzi (Corriere dei Piccoli) 1'30".

Categoria femminile - Aspiranti: 1. M. Ausilia Negrini (Corriere dei Piccoli) 1' e 55"9. - **Allievi:** 1. Aurora Bracelli (Corriere dei Piccoli) 1'55". - **Ragazze:** 1. Manuela Fasoli (Pirovano) 1'26"4. - **Cuccioli 2:** 1. Marcella Pedretti (Corriere dei Piccoli) 1'38"5.

Nella foto: Teodorico Fabi (a destra) e Nanni Baccioni sollevano il giovanissimo Andrea Menegazzi.

SELEZIONATI I MIGLIORI DI MONTEPRATELLO

Con le discese di Montep ratello, disputate domenica scorsa, è scattata la quinta edizione del Campionato Italiano Juvenes - VII Gran Premio Corriere dei Piccoli - Plasmon. Un nugolo di minuscoli sciatori del Centro Sud si sono schierati per l'accanita battaglia nella prima eliminatória di questo affermato trofeo. Domenica 19 gennaio si gareggerà al Terminillo. Le altre qualificazioni avranno luogo a San Vito di Cadore il 29 gennaio, a Bardonecchia il 2 febbraio, a Madesimo il 9 febbraio e a Molveno il 16 dello stesso mese. Sempre in febbraio, il 23, sarà organizzato a Malcesine un recupero per gli sconfitti. La finalissima è in programma a Madonna di Campiglio l'8 e il 9 marzo.

Non ci sono dubbi, il più bravo a Montep ratello è stato Fabio Marino che ha sbaragliato gli avversari alla maniera forte, nella categoria allievi. Tra i cuccioli netta affermazione di Rebecchini. Tra i ragazzi, formidabile Marsiglia. Nella categoria femminile successi di Maria Minutolo tra le allieve, di Patrizia Agresti tra le ragazze e di Sonia Poccianti tra i cuccioli.

Onorio Rebecchini (al centro), Teo Prociachiani (a sinistra nella foto) e Luca Fallani si sono classificati, nell'ordine, ai primi tre posti della categoria Cuccioli.



NUOVI SCI ROAZ

Ecco
il vichingo d'oro
che distingue
i vostri
sci Roaz.



decorati con medaglia d'oro
sui campi di neve
da maestri ed esperti
da provetti e principianti

motivazione

scorrevolezza e docilità
versatilità d'impiego
su nevi facili e difficili.
Sciare diventa
un piacere una sicurezza
nuovi
anche sul ghiaccio.

RM 2 - METALPLAST

ROAZ

RF 2 - FIBRAPLAST

ROAZ

RF 1 - FIBRAPLAST

ROAZ

RM 3 - METALPLAST

ROAZ

RM 1 - METALPLAST

ROAZ

NEVEMODA * NEVE



Ecco una raffinatissima e giovanile creazione della Colmar in Lillon lucido trapuntato a punta di diamante. E' leggermente appoggiata in vita ed ha un collo a listino fermato da un bottone a pressione. Molto pratiche le ampie tasche ad aletta sul davanti, i polsini delle maniche sono in maglia.



Tuta per le giornate di gran freddo e per il riscaldamento dei muscoli prima della gara. E' confezionata in silikon lucido imbottito con Leacril. I pantaloni si aprono lateralmente sulla gamba con una chiusura «velcro». La giacca ha il cappuccio inserito nel collo. E' un modello della ditta «Marbrun» di Marostica.

La produzione Roaz è garantita contro rottura o difetti di fabbricazione, furto e incendio. Tutti gli sci sono coperti da una polizza assicurativa con il Lloyd Internazionale.



ROAZ SKI

Rovereto (Trento)

IL TOCCO FRANCESE DELLA « LAFONT »

di MAGDA ROSSI

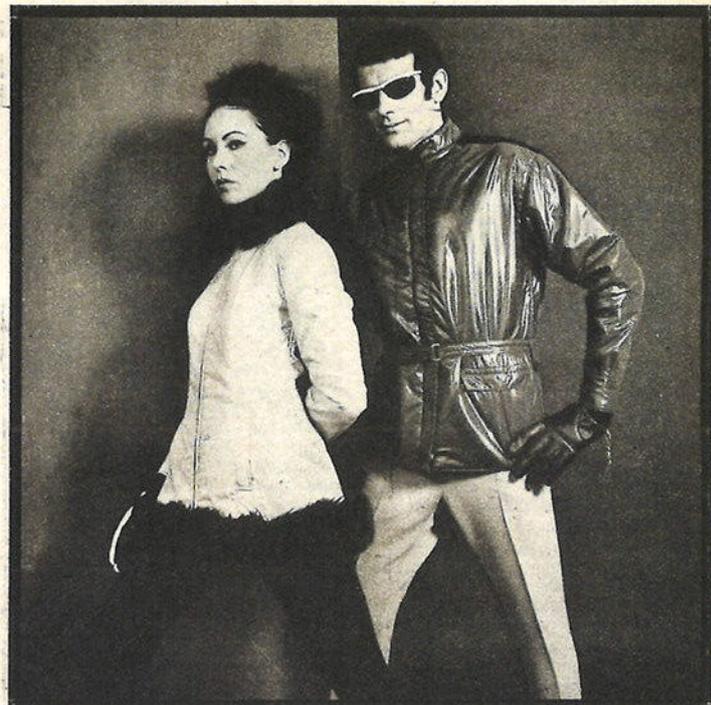
Parlare della produzione raffinata e selezionata della ditta « Lafont » di Perugia è un compito agevole e al tempo stesso piacevole. Nel settore dell'abbigliamento sportivo quest'azienda, di impronta artigianale ma di produzione che appartiene già alla dimensione industriale, rappresenta un po' l'atelier del creatore d'alta moda con sede in Faubourg Saint Honoré. Nei modelli Lafont è sempre presente un soffio di ispirazione e un rigore stilistico che richiamano appunto le creazioni dei grandi sarti famosi. C'è un tocco raffinato che si ispira ad una certa linea francese, e c'è sempre l'accurato e puntiglioso impegno di distinguersi e staccarsi dalla produzione corrente.

Alla testa dell'azienda c'è una donna, la signora Granalli che, con il marito, si occupa attivamente ed instancabilmente del sempre maggior sviluppo dell'attività industriale. E la sua presenza, indubbiamente, « si sente »: si sente nella morbida delicatezza e nel tocco raffinato che contraddistinguono i modelli Lafont; si sente nell'estrosità e nell'originalità di certe sue creazioni esclusive, come ad esempio i « blue jeans » a doppio uso (ski e après ski), e si sente infine nell'intenso ed intelligente dinamismo che caratterizza tutte le iniziative e le attività aziendali.

I coniugi Granalli, tra l'altro, sono anche proprietari di una bella villa a Forca Canapine, e hanno determinato con la loro presenza e la loro opera di proselitismo, le crescenti fortune della località in campo sportivo e come stazione sciistica. E nascono così, dall'appassionata e personale esperienza diretta (i modelli vengono infatti sperimentati sui campi di neve di Forca Canapine) quegli eleganti capi di inconfondibile classe che si chiamano « Lafont ». Uno degli ultimi esempi, di uso prettamente agonistico: è il modello pilota che inaugura la collezione invernale '68-'69.

Composto di pantaloni e giubbotto, è confezionato in tessuto « star » antifrizione, è imbottito internamente con materiale termico, ed è corredato da inserti in maglia Helanca che, oltre a conferire elasticità ed estrema aderenza al capo, creano un gioco di accesi contrasti cromatici.

Le creazioni della casa di Perugia sono sempre ispirate da un soffio stilistico e da una raffinatezza degni dei più famosi sarti del mondo.



Una bella giacca a vento semplice e lineare, in nailon ciré arancio, attraversata da una lunga zip. Accostata a pantaloni bianchi di linea aderente e di modello classico. Creazioni Lafont. Per lei una deliziosa giacca a vento, di ispirazione « russa », con bordi di volpe nera. Per lui giacca tipo-maestro in nailon ciré di colore rosso acceso.



Nel settore delle giacche a vento per uomo, si ripropone tutta la bella serie di giubbotti di nailon ciré, dalla foggia quasi sempre classica e dalla linea semplice, ma ravvivati da colori squillanti e vivacissimi. I giubbotti per donna sono corti, piccoli, « svelti » e giovanili: sembrano lucidi pullover, grazie alla lavorazione speciale che imita il « tricot », e si abbinano a graziose cuffiette di identico tessuto e nella medesima gradazione di tinta. Unica eccezione la lunga giacca a vento di linea scivolata — da indossare su pantaloni rosso lacca —, abbagliante nel suo colore bianco ottico e corredata da un originale cappuccio-cagoule che racchiude dolcemente il « visp » in una candida cornice.

Vicino alle ultime creazioni si affianca la sfilata delle giacche a vento « double face » a tinte fluorescenti, le belle tute in tessuto termico o in « star » antifrizione, accuratamente studiate per una perfetta aderenza anatomica alla figura, i numerosissimi tipi di pantaloni, da sci bielastici in « lycra » e

da riposo, in casentino, in velluto e in scamosciato.

In una rapida e breve panoramica abbiamo voluto abbozzare la « linea Lafont » '68-'69 e fare qualche accenno ai modelli-novità di una collezione che si articola in modo eccezionalmente vario e fantasioso. Se avete visto l'ultimo film di successo, quell'opera di fantascienza di Stanley Kubrick protettata recentemente con il titolo di « 2001: Odissea nello spazio », ricorderete certamente l'avveniristico costume delle affascinanti hostess dell'aeronave terra-luna. Ebbene, la « Lafont », con il suo completo termico da ski in snowgard, totalmente lavorato « stretch » e completo di piccolo casco-cagoule, il tutto in un luminoso azzurro cielo, ha anticipato sorprendentemente la moda interplanetaria. La tuta Lafont avrà un immediato successo presso il pubblico femminile, sempre avido di « moda che fa sensazione » e, quest'inverno sui nostri campi di neve, sarà difficile distinguere le terrestri dalle lunari.

Cieffe Confezioni

40128 - BOLOGNA
VIA CORTICELLA 184^{RI}
TELEFONO 35.98.21

Pantaloni per ski e copripantaloni
Giacche a vento e termiche
Guaine elastiche

NEVEMODA

SEGUITO

ENZO E CHRISTA DALLA NEVE ALLA ROCCIA

Christa Haas, ritiratasi quest'anno dal mondo dello sci, ha lasciato un sensibile vuoto nell'Olimpo dei campioni. Chi non ricorda infatti le sue discese mozzafiato? Ebbene a Christl, come viene familiarmente chiamata, si ispira uno dei capi più funzionali e pratici della collezione apprestata per la nuova stagione dalla Dolomiti Seiller.

Il loro principale pregio è quello di adattarsi perfettamente, e come tessuto, e come modello, a tutti gli sport da montagna sia estivi che invernali. Si tratta di knickerbockers aderenti ma comodi nei punti focali del movimento, come ad esempio il ginocchio, di non facile soluzione. Essi aggiungono, a requisiti estetici magistralmente ottenuti, eccezionali doti di elasticità e comfort. Cintura in vita e cinturini con fibbia appena sotto il

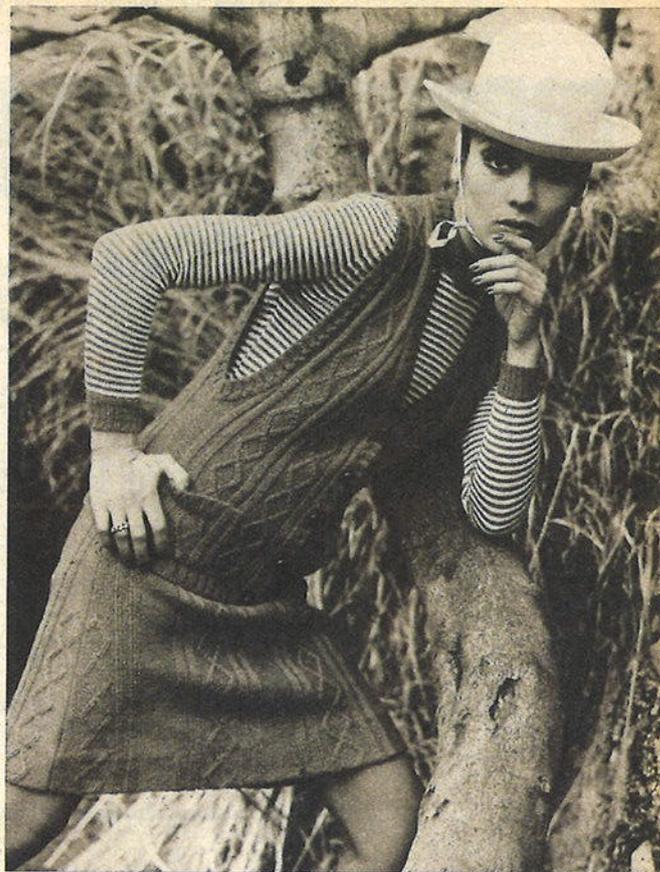


I nuovissimi knickerbockers della Dolomiti Seiller: modelli «Christa» ed «Enzo».

ginocchio, rifiniscono questo capo, inserendosi perfettamente nella classicità e nella sobrietà d'insieme.

Al modello «Christa» corrisponde come versione maschile, il modello «Enzo», che presenta sul davanti due tasche tagliate trasversalmente e chiuse da lampo. Sarà poi il taglio, impostato su rigorosi principi anatomici, a differenziare maggiormente le due diverse interpretazioni di questo modello, in cui lo sportivo, uomo o donna, troverà una risposta ottimale alle sue esigenze di eleganza e praticità e una soluzione valida per tutte le occasioni sportive che la montagna può offrire: dalla roccia alla neve.

Mariola Fureht e Magda Rossi



Il bel completo della Giuglio si ispira alla linea «Bonnie and Clyde». Fa molto anni '30, nel lungo gilè con bottoni tipo tartaruga e nella indovinata maglietta a righe. Il colore è di una calda tonalità giallo-senape.



guardate attentamente il vostro scarpone



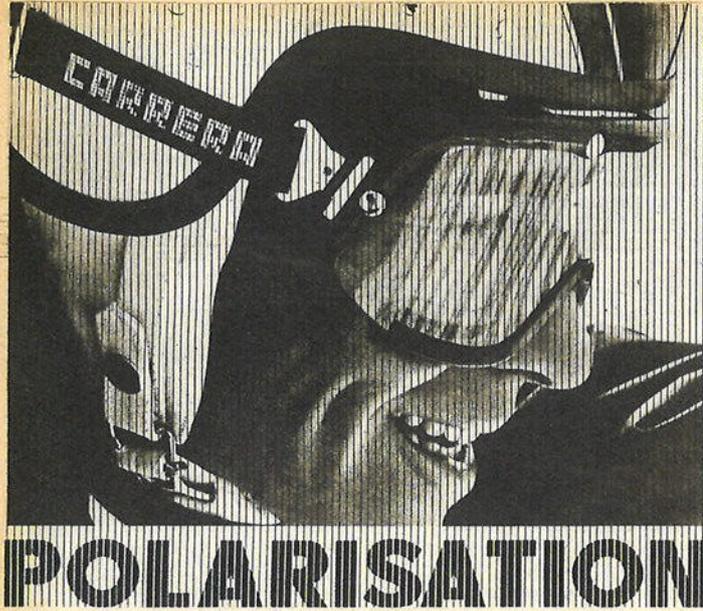
il vostro scarpone
porta questo marchio

San Marco
scarponi da sci per uomo, donna e ragazzo

calzaturificio san marco - 31031 caerano (tv)

CHINAMARTINI *calda*

*... un grog
squisito,
ideale
per gli
sportivi.*



POLARISATION

L'ormai famoso occhiale da competizione CARRERA 98/2S viene ora offerto al pubblico degli sciatori anche con lente polarizzata. Una velocità maggiore ed

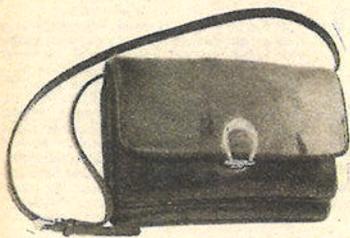
alte prestazioni richiedono la massima sicurezza. La lente polarizzata non solo smorza la luce accecante, ma filtra tutti i riflessi indiretti sulla neve e sul ghiaccio.

CARRERA

Wilhelm Anger OHG, A-4050 TRAUN

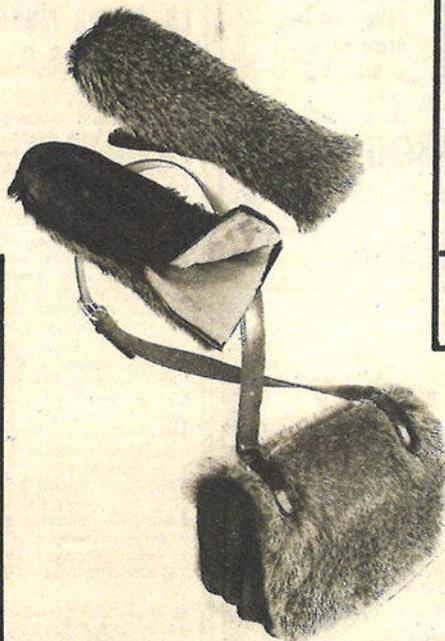
ERICH WEITZMANN, VIA COPERNICO 22, MILANO 20123

ALL'AVANGUARDIA NELLE IDEE, NEI MODELLI, NELLA QUALITA', NELLA PRODUZIONE



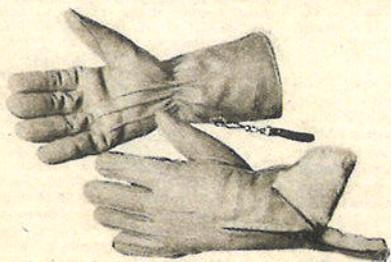
FODERE TERMICHE IN PELLICCIA

Moviluche



Lamprom

CHIUSURE LAMPO
A FORTE TENUTA



invicta

LE NOVITA' INVERNO '68-69

una vasta scelta di: GUANTI - BORSE - MARSUPI - CASCHI - ZAINI - ACCESSORI (gambali e cavigliere paraneve, bretelle, sacche portasci, borse portascarponi)

L'ECO DELLA STAMPA

Ufficio di ritagli da stampa e riviste fondato nel 1901

Direttore: UMBERTO FRUGIUELE - Condirett.: IGNAZIO FRUGIUELE

Via Giuseppe Compagnoni, 28
MILANO

Corrispondenza:
Cas. Post. 3549 - Tel. 723.333



Kilometro Lanciato

BDERI SPORT

Fornitore
delle squadre
azzurre
a Grenoble

MILANO ITALY

PRIMA FABBRICA ITALIANA CASCHI DA SCI

S.A.P.A.V. Autolinee della Neve

(dall'8-12-1968 al 19-3-69)

Partenze da TORINO per:

SESTRIERE

p. giorn.	7.30 - 13.15
sabato	15.00
feriali	17.30
festive	6.45 - 7.30 - 8.00
	8.30 - 18.30

CRISOLO

p. festiva	7.30
------------	------

PRALY

p. festiva	7.30
------------	------

CLAVIERE

p. giorn.	9.15
sabato	7.15
festiva	7.15

CESANA

p. giorn.	9.15
sabato	7.15
festiva	7.15

SAUZE D'OULX

p. giorn.	9.15
sabato	7.15
festiva	7.15

Capolinea: Piazza Carlo Felice n. 85

Prenotazioni - Noleggio autobus - Riduzioni per Comitive ecc. presso:
S.A.P.A.V. - Via A. Avogadro n. 26 - Telefono 518.369

NOTIZIARIO REGIONALE

VENETO TRENTINO ALTO ADIGE

CORTINA INVERNO

Questo il calendario delle manifestazioni invernali di Cortina d'Ampezzo, reso noto dalla locale Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo:

14-19 gennaio: Campionato Italiano Bob a quattro, prima, seconda e terza categoria.

17 gennaio: consegna automobili Fiat agli olimpionici italiani del Bob 1968.

20-25 gennaio: scuola internazionale Bob a due.

23 gennaio: V e VI Trofeo Splendid Hotel Venezia «Lui e Lei», gara a coppie miste.

24-25-26 gennaio: gare studentesche di slalom speciale, slalom gigante e fondo; VI raduno triveneto studentesco Ina scuola.

1-2 febbraio: Campionati Europei Juniores di Bob a due.

4-11 febbraio: raduno Gioia-neve.

6 febbraio: gara di slalom per ragazzi.

7-8-9 febbraio: Coppa Ilio Colli, gare internazionali FIS di discesa libera e slalom speciale valevoli per la Coppa del Mondo.

15-16-17-18 febbraio: Coppa Kurikkala, Coppa Berauer, Gran Prix Cortina; gare FISK di fondo, staffetta, combinata nordica, salto speciale.

18 febbraio: gimkana sciistica.

2 marzo: campionati provinciali ferraresi di sci; gare di slalom gigante.

6 marzo: gare di slalom per ragazzi.

19 marzo: IV Trofeo Lagazuoli, gara di slalom gigante maschile e femminile nazionale di qualificazione.

22-23 marzo: IV Trofeo Leacril, gara di slalom gigante per cittadini, nazionale di qualificazione.

30 marzo: I Trofeo dei Cori Alpini, gara di slalom gigante riservata ai coristi d'Italia.

5 aprile: Finale Trofeo Nordica 5 Nazioni, gara di slalom gigante per ragazzi dai 6 ai 14 anni.

LA COPPA NUBE D'ARGENTO ALLO S.C. VERONA

Si è disputata nella conca di Campofonata (Verona) la Coppa Nube d'Argento, gara di slalom gigante. Malgrado la giornata freddissima, un buon numero di concorrenti si è presentato alla partenza, diviso nelle categorie cuccioli, allievi e ragazzi. La Coppa Nube d'Argento è stata vinta dallo Ski Club Verona. Le classifiche:

Cuccioli femmine: 1. Francesca Briani 2'18"3; 2. Claudia Zusi (C.A. Edelweiss) 3'33"7. - **Cuccioli maschile:** 1. Aldo Briani (Ski Club Verona) 2'10"1; 2. Pier Luigi Merlo (C.A. Edelweiss) 2'14"; 3. Simone Brazzoli (C.A. Edelweiss) 3'40"6.

Allievi: 1. Carla Zusi (C.A. Edelweiss) 2'00"6. - **Allievi:** 1. Gaetano Zanella (Ski Club Verona) 1'35"3; 2. Walter Cipolla (Ski Club Verona) 1'39"3; 3. Roberto Cazzarolli (Ski Club Verona) 1'49"7; 4. Donato La Rizza (Ski Club Verona) 1'55"2.

Ragazze: 1. Maria Luisa Cazzarolli (Ski Club Verona) 1'57"1; 2. Maria Luisa Zanella (Ski Club Verona) 2'52"3; 3. Valeria Zusi (C.A. Edelweiss) 3'33"7. - **Ragazzi:** 1. Massimo Cazzarolli (Ski Club Verona) 1'46"5; 2. Stefano Grosso (Ski Club Verona) 2'03"2; 3. Luigi Corradore (Ski Club Arzignano) 2'38"5; 4. Dario Ronca (C.A. Edelweiss) 3'28"7.

■ Il cortinese Alfredo di Bona si è aggiudicato ad Auronzo la prova di fondo «Notturna di Capodanno», disputata alla luce delle torce elettriche. Il tracciato, lungo 8 chilometri per i seniores e 4 chilometri per gli juniores, si snodava attraverso le strade di Auronzo e del lungolago. Nella categoria juniores, netta vittoria del giovane Daniele Doriguzzi del C.S. Forestale.

Ecco la classifica:

Seniores: 1. A. Di Bona, 29'07"6; 2. Pertile, 29'48"6; 3. De Martin, 29'59"9; 4. Alverà, 30'06"7; 5. Macor, 30'31"7.

Juniores: 1. D. Doriguzzi, 15'13"6; 2. B. Da Rin, 16'19"5; 3. G. Da Rin, 16'34"9; 4. Mattiuzzo, 16'55; 5. Gaspari, 17'15"6.

■ In una riunione svoltasi recentemente a Madonna di Campiglio, presenti l'avvocato Onesti, presidente del CONI, e il dottor Calcaterra, presidente della Federazione Italiana Sport sul Ghiaccio, è stata decisa la costruzione di un palazzo del ghiaccio, al cui finanziamento provvederanno il CONI e la Federazione. Madonna di Campiglio avrà così uno degli stadi più moderni d'Europa, in cui si spera di poter ospitare i mondiali di hockey. I lavori inizieranno nella prossima primavera e proseguiranno senza soste affinché il palazzo possa entrare in funzione al più presto.

GARMONT: "GIGANTE" DEI GIOVANISSIMI

La Scuola di Sci di Cortina ha organizzato il 5 gennaio una gara di slalom gigante riservata ai «Ragazzi» delle classi collettive. La gara, svoltasi con il patrocinio del calzaturificio Garmont, ha visto la partecipazione di numerosissimi piccoli sciatori che si sono dati battaglia sulla pista di Socrepes. Classifica ufficiale: 2° Classe Femminile: 1. Paola Pucetti, 38"4; 2. Sandra Fontanin, 43"5; 3. Letizia Mozzi, 43"7. 2° Classe Maschile: 1. Federico Colagrande, 38"1; 2. Luca Barbaressi, 40"1; 3. Mario Barzachi, 41"4. 3° Classe Femminile: 1. Lisabeth Galber, 1'02"6; 2. Maria Lucia Tognana, 1'03"4; 3. Flavia Scardovi, 1'08"0. 3° Classe Maschile: 1. Fabrizio Petri, 57"6; 2. Salvatore Orlando, 59"5; 3. Claudio Masotti 60". 4° Classe Femminile: 1. Lucia Biello, 1'19"2; 2. Egizia Barbaro, 1'23"3; 3. Nicoletta Battiston, 1'25". 4° Classe Maschile: 1. Fabrizio Battasini, 1'09"3; 2. Giuseppe Sartor, 1'18"3; 3. Mario Cavatoni, 1'20"1. 5° Classe Femminile: 1. Francesca Natoli, 1'11"7; 2. Chiara Gerolimito, 1'12"7; 3. Emanuela Sillico, 1'13". 5° Classe Maschile: 1. Ettore Riello, 1'02"8; 2. Nichi Lichtstein, 1'08"3; 3. Giampiero Fantin, 1'09". 6° Classe Femminile: 1. Sandra Sival, 1'09"9; 2. Nadia Cecchinato, 1'14"8; 3. Silvia Criscuolo, 1'24"7. 6° Classe Maschile: 1. Carlo Gerolimito, 1'03"9; 2. Antonio De Lorenzi, 1'04"8; 3. Renato Sablich, 1'06"4. Classe Agonistica Femminile: 1. Marina Gattai, 1'03"5; 2. Rosamaria Fasoli, 1'04"4; 3. Anna Salice. Classe Agonistica Maschile: 1. Lorenzo Schapira, 56"5; 2. Vittorio Bortolon, 59"1; 3. Bruno Gattai, 59"4.

I CARABINIERI DEL TROFEO PEJO - COLA

Si è svolta sulle piste di Pejo la gara internazionale di qualificazione seniores, denominata Trofeo Pejo-Cola. La competizione, articolata su una prova di slalom gigante e una di slalom speciale, ha visto una numerosa partecipazione di concorrenti. Lo slalom speciale, su 180 metri di dislivello con 64 più 58 porte, è andato a Carlo Demetz del Gruppo Sportivo Carabinieri di Selva Val Gardena. Al secondo posto Osvaldo Demetz, anche lui del G.S. Carabinieri.

Nello slalom gigante, disputato sulla lunghezza di 1800 metri, con 450 metri di dislivello e 62 porte, si è imposto Enrico Demetz a pari merito con Osvaldo Demetz, entrambi col tempo di 2'0"5.

Ecco le classifiche: Slalom speciale: 1. Carlo Demetz (G.S. CAR Selva Gardena) 97.35; 2. Osvaldo Demetz (G.S. CAR Selva Gardena) 98.60; 3. Giuseppe Debiasio (FF. Gialle Predazzo) 100.15; 4. Enrico Demetz (G.S. CAR Selva Gardena) 101.35; 5. Sigfried Enzi (FF.OO. Moena) 103.59; 7. Rocco Zeni (G.S. CAR Selva Gardena) 105.28; 8. Mario Donà (SSI Bressanone) 108.90; 9. Vincenzo Nockler (FF.OO. Moena) 108.15; 10. Erwin Stricker 108.82; 11. Bruno Antonoli (FF.OO. Moena) 111.68; 12. Giuseppe Giancola (Sci e Febb. Padova) 114.67; 13. Franco Marconi (Bordone Presena) 115.31; 14. Silvio Malossini (G.S. Rovereto) 116.93; 15. Giuseppe Panizza (Bordone Presena) 119.03.

Slalom gigante: 1. Enrico Demetz (G.S. CAR Selva Gardena) 2'00"5; 1. Osvaldo Demetz (G.S. CAR Selva Gardena) 2'00"5; 3. Antonio Anzi (FF.OO. Moena) 2'02"1; 4. Carlo Demetz (G.S. CAR Selva Gardena) 2'02"4; 5. Rocco Zeni (G.S. CAR Selva Gardena) 2'02"5; 6. Silvano Rode (FF. Gialle Predazzo) 2'02"8; 7. Sigfried Enzi (FF.OO. Moena) 2'02"9; 8. Giuseppe Debiasio (FF. Gialle Predazzo) 2'03"; 9. Franco Griot (FF. Gialle Predazzo) 2'03"5; 10. Peter Stubenruss (SSI Bressanone) 2'04"1; 10. Vincenzo Nockler (FF.OO. Moena) 2'04"1; 12. Alberto Callissano (G.S. CAR Selva Gardena) 2'04"5; 13. Erwin Stricker (SSI Bressanone) 2'04"8; 14. Bruno Antonoli (FF.OO. Moena) 2'06"4; 15. Dino Degaudenz (FF. Gialle Predazzo) 2'07"7.

■ L'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cortina ha promosso l'istituzione di un centro ippico permanente, accogliendo così le numerose richieste di questa attività, che nel passato ha avuto occasione di svolgere delle manifestazioni ad alto livello internazionale. Il centro ippico è per ora dotato di dodici cavalli, ma altri ne sono in arrivo.

NOTIZIARIO REGIONALE
PIEMONTE VALLE D'AOSTA
"PICCOLE FRECCE" A SESTRIERE

Centottanta piccoli atleti appartenenti alle categorie Giovani hanno dato vita a due splendide giornate di gare (slalom gigante e discesa libera) al Sestriere, per la disputa del XV Campionato Piccole Freccie. Il Trofeo Coca Cola, previsto per la migliore squadra classificata, è stato appannaggio dello Sci Club Sestriere per merito di Deambrogio, Persico, Ferrero e Merlo.

Ecco le classifiche della combinata:

Allievi Femminile: 1. Valentina Iliffe (Bardonecchia) 2'52"1; 2. Laura Raiteri (Bardonecchia) 2'55"3; 3. Claudia Giordani (Sestriere) 3'03"1; 4. Evelina Cristillin (Sestriere) 3'06"1. - **Maschile:** 1. Nanni Deambrogio (Sestriere) 2'38"7; 2. Paolo De Chiesa (Sestriere) 2'42"2; 3. Giovanni Poncet (Sestriere) 2'47"8; 4. Mauro Allemmand (Sportinia) 2'53"6.

Ragazzi Femminile: 1. Lucinda Iliffe (Bardonecchia) 2'51"7; 2. Giovanna De Chiesa

LO S.G. BARDONECCHIA VINCE IL "CINZANO"

Per merito di Giacoma, Raiteri, Rosati, Iliffe, Valory e Di Pardo, lo Sci Club Bardonecchia ha vinto il Gran Trofeo Cinzano, gara di slalom gigante disputata sulla pista del Colomion e riservata alle categorie Giovani. Le classifiche:

Allievi maschile: 1. Mauro Allemmand (Sportinia) 1'32"6; 2. Claudio Giacoma (Bardonecchia) 1'36"9; 3. Claudio Vallory (Bardonecchia) 1'38"6; 4. Omodeo (Sestriere) 1'39"5; 5. De Chiesa (Sestriere) 1'41". **Allievi femminile:** 1. Laura Raiteri (Bardonecchia) 1'37"1; 2. Valentina Iliffe (Bardonecchia) 1'41"6; 3. Claudia Chin (Bardonecchia) 1'41"7.

Ragazzi: 1. Massimo Provera (Sestriere) 1'22"5; 2. Michele Persico (Sestriere) 1'33"6; 3. Roberto Parola (Cuneo) 1'37"; 4. Rosati (Bardonecchia) 1'43"; 5. Quaranta (Sestriere) 1'43"5.

Ragazze: 1. Lucinda Iliffe (Bardonecchia) 1'38"5; 2. Antonella Boggia (Sestriere) 1'44"; 3. Gloria Cravotto (Sestriere) 1'44"8.

Cuccioli II maschile: 1. Umberto Vallory (Bardonecchia) 1'47"; 2. Guido Grisa (Bardonecchia) 1'54"5; 3. Paolo Vagoni (Ferrovia, Asti) 2'15"4. - **Femminile:** 1. Eliana Gagliolo (Bardonecchia) 1'55"8; 2. Serena Iliffe (Bardonecchia) 2'01"8; 3. Roberta Bosco (Bardonecchia) 2'01"9.

Cuccioli I maschile: 1. Fabio Di Pardo (Bardonecchia) 2'8"5; 2. Luca Noseda (Sportinia) 2'9"1; 3. Sandro Rondoletto (Bardonecchia) 42".

■ A San Giacomo di Roburent (Cuneo) il 19 gennaio si disputerà il 1° Trofeo Ausonia, gara di slalom gigante maschile e femminile, per allievi, ragazzi e cuccioli. Organizzatore è lo Sporting Club Sangiacomo; la pista prescelta per la gara è la «Slalom», dello skilift Sapel.

GITE IN PROGRAMMA PARTENZE DA TORINO

- BARDONECCHIA - 19 gennaio: S.C. Turin ch'a bogia (tel. 70.07.34)
- CESANA - 19 gennaio: S.C. G.S. Riv-SKF (tel. 69.34.45)
- CLAVIERE - 19 gennaio: S.C. CGVY-3G (tel. 72.08.48)
- COGNE - 19 gennaio: S.C. La Montanara (tel. 63.06.93)
- PILA - 19 gennaio: S.C. GEM (t. 23.80.91)
- PRALI - 19 gennaio: S.C. Usset (tel. 27.99.37) - S.C. CTG Guffi (tel. 73.84.00) - S.C. Rivoli (tel. 95.66.16)
- SAUZE D'OULX - 19 gennaio: S.C. SESAT (tel. 64.13.62)
- SERRE CHEVALIER - 19 gennaio: S.C. Gianni Sport (tel. 66.49.76)
- SESTRIERE - 19 gennaio: S.C. A.E.X. A. 102 (tel. 68.83.40) - S.C. Amici Borgo Vittoria (tel. 38.23.61)

■ Il 12 gennaio si disputerà a Valdieri (Cuneo) il Trofeo Dante Livio Bianco, gara di fondo di qualificazione nazionale, riservato alla categoria seniores maschile. Organizzatore è lo Sci Club Valle Gesso di Valdieri.

■ Domenica 19 gennaio ad Artesina Frabosa Sottana si disputerà la Coppa CAI, gara di slalom gigante organizzata dal G.G. CAI. La partecipazione è aperta a ragazzi e ragazze appartenenti alle categorie juniores, aspiranti e allievi.

(Sestriere) 3'03"4; 3. Antonella Boggia (Sestriere) 3'08"6; 4. Ivana Scardoni (Bardonecchia) 3'18"2. - **Maschile:** 1. Michele Persico (Sestriere) 2'39"1; 2. Mauro Pegliasco (Pirovano) 2'46"9; 3. Cesare Quaranta (Sestriere) 2'47"1; 4. Roberto Parola (Cuneo) 2'48"4.

Cuccioli 2. Femminile: 1. Roberta Bosco (Bardonecchia) 2'42"7; 2. Eliana Gagliolo (Bardonecchia) 2'46"4; 3. Enrica Falchero (Sestriere) 2'59"4. - **Maschile:** 1. Guido Grisa (Bardonecchia) 1'28"5; 2. Stefano Ferrero (Sestriere) 2'33"3; 3. Raffaele Brigatti (Sestriere) 2'40"7.

Cuccioli 1. Femminile: 1. Luisa Sanseverino (Sestriere) 1'50"; 2. Laura Marchesi (Sestriere) 2'27"4; 3. Alessandra Ferraris (Sestriere) 4'01"3. - **Maschile:** 1. Luca Noseda (Sportinia) 1'37"6; 2. Fabrizio Merlo (Sestriere) 1'41"7; 3. Fabio Di Pardo (Bardonecchia) 1'54".

BOGLIASCO E GERBAUDO PRIMI A CANOSIO

Si è svolta a Canosio una gara di slalom speciale cui hanno partecipato atleti delle categorie seniores maschile e femminile. La competizione è stata divisa in due prove. Era in palio il Trofeo Aldo Rabino, che è stato vinto dallo Sci Club Cuneo. La Coppa Sciovia «Pra la Grangia» è stata appannaggio dello Sci Club Pirovano Biella. La Coppa Comune di Canosio è toccata allo Sci Club Cervino. L'organizzazione della manifestazione è stata curata dallo Sci Club Valle Maira. Queste le classifiche:

Femminile: 1. Bogliasco 1'28"5; 2. Conte 1'51"5; 3. Garberoglio 2'15"4; 4. Bodino 2'16"3. - **Maschile:** 1. Gerbaudo 1'9"5; 2. Piovano 1'9"8; 3. Verardini 1'10"1; 4. Brizzi 1'18"2; 5. Toselli 1'18"9; 6. Meinardi 1'24"1; 7. Pesce 1'26"5; 8. Parola 1'28"8; 9. Garberoglio 1'19"4; 10. Giacca 1'33"5.

PERRERO: IN VISTA FIORETTO E MILANESIO

Disputata a Perrero, organizzata dallo Sci Club Prali Val Germanasca, una gara di slalom gigante, valevole per l'assegnazione del terzo Trofeo Piccoli Cittadini. La prova si è svolta sulle nevi del Pian delle Alpette. Queste le classifiche:

Allievi: 1. Daniele Fioretto (Sci Club Prali) 53"3; 2. Maurizio Milanese (Sci Club Bardonecchia) 54"6; 3. Maurizio Introvigne (Sci Club Bardonecchia) 56"8.

Ragazzi: 1. Mario Rosati (Sci Club Bardonecchia) 54"7; 2. Emilio Carpanato (Sci Club Bardonecchia) 1'12"; 3. Francesco Masoero (Sci Club Grand Hoche) 1'14"9. **Cuccioli:** 1. Paolo Vagoni (Sci Club Dopolavoro Ferroviario Asti) 1'19"5; 2. Claudio Gancia (Sci Club Prali) 1'40"4; 3. Giorgio Ranieri (Sociale Torino) 1'44"8.

■ Organizzata dallo Sci Club Grand Hoche si è disputata a Beaulard la Coppa Olympic, slalom gigante riservato alle categorie Giovani. La classifica a squadre è stata appannaggio dello Sci Club Sociale seguito dal «Melezet» e dal «Grand Hoche».

da 2

Sì

è vero!



PER FARE UN OTTIMO ACQUISTO SI VA SOLO DA:

MILANESIO Sport

PIÙ QUALITÀ
PIÙ SCELTA
PIÙ CONVENIENZA

grandi
magazzini



SPORT

MILANESIO

VIA DI NANNI 120-122 T. 33.97.85

TORINO

BARDONECCHIA: VIA MEDAIL 27

SKI delle migliori
marche estere
e nazionali

- DYNASTAR
- ROSSIGNOL
- KASTLE
- HEAD
- KNEISSL
- DYNAMIC
- ELAN
- FISCHER
- BLIZZARD
- ATTENHOFER
- LAMBOGHINI
- TONI SAILER
- PERSENICO
- KAZAMA
- FREYRIE
- AUTHIER

SCARPONI

- ZIEL-STOP
- LE TRAPPEUR
- GARMONT
- NORDICA
- MUNARI
- CABER
- LA DOLOMITE
- EFFESPORT
- ZERMATT
- BRIXIA
- GALIBIER

ATTACCHI D'OGNI TIPO
ASSORTIMENTO ACCESSORI
ABBIGLIAMENTO
LE ULTIME NOVITA'

■ da MILANESIO tutto per lo sci!

giovani
SPORTIVI
La MILANESIO Sport
fornitrice delle scuole
italiane su di Bardonecchia
Sestriere e Cervinia.

TUTTI ALLA
"MILANESIO Sport"
PER USUFRUIRE DELLO
SCONTO SPECIALE

SPORT MILANESIO TORINO VIA
DI NANNI 120
BARDONECCHIA 11022 77

BOOM a PEJO

a soli 205 chilometri da Milano

Week End dello Sciatore

(gennaio-febbraio-marzo)

1 GIORNO di pensione completa + un pranzo presso i migliori alberghi di Pejo a sole L. 3.500
Libera circolazione su tutti gli impianti per i due giorni a Lire 2.300
Venti chilometri di piste
Viaggio in autopullman (facoltativo)
con partenza ogni sabato alle ore 7 da Milano - Lire 2.000

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI:

— Ufficio Turistico di Pejo: telefono 71.772;
— a Milano: telefono 696.240 - 671.763.

**SCIATORI, SCI CLUB
PEJO VI ATTENDE
APPROFITATENE!!!**

CIA SPORT

CONFEZIONI

*articoli sportivi
delle migliori marche*

**Sconti particolari
agli associati**

Via Meravigli 16 - MILANO - Tel. 802.227

GRANCINI SPORT

MILANO - Via G. Murat, 38 - Telefono 696.240 - 671.970

Negoziato altamente specializzato. È diretto da esperti e campioni dello sci.
CAMPEGGIO - NAUTICA - SPORT INVERNALI
UNICO A MILANO CON REPARTO SELF-SERVICE PER LA PERMUTA E IL NOLEGGIO DI SCI, SLITTE, SCARPONI, GIACCHE A VENTO, CYCLETTE, VOGATORI, VIBROMASSAGGIATORI, TENDE CAMPEGGIO, CANOTTI E MOTORI F.B.

Sportiviiii! GRANCINI SPORT dà il meglio al prezzo giusto

Gli articoli sportivi più aggiornati
delle marche ad alto livello ?

? L'abbigliamento più moderno
e raffinato

FOJANINI sport

20135 MILANO - PIAZZALE MARTINI, 1 - TELEF. 592.617

COURMAYEUR MONTE BIANCO

La stazione del Monte Bianco più modernamente attrezzata per l'alpinismo e per lo sci ● 6 FUNIVIE ● 3 TELECABINE ● 11 TELESKI ● 30 GUIDE E PORTATORI ● 40 MAESTRI DI SCI ● 50 ALBERGHI ● 40 PENSIONI ● 1000 ALLOGGI ● SCUOLA DI SCI ● SCUOLA DI ALPINISMO ● 4 Grandi Discese Classiche Invernali e Primavera: ● ARP ● THOULA ● PAVILLON ● VALLEE BLANCHE — LO SCI ESTIVO AL COLLE DEL GIGANTE E NELLA VALLEE BLANCHE — All'Arp davanti a 17 quattromila 360 gradi di gioia ● Con le funivie del Chécrouit dalla Cresta d'Arp al Colle della Seigne la più spettacolare passeggiata delle Alpi ● SCIARE A 3500 METRI E RIPOSARE A 1200 s.l.m. NEL PIU' SPLENDIDO PANORAMA DEL MONDO ● «AUTOMOBILISTI: in un baleno a Courmayeur con la favolosa autostrada e superstrada del Monte Bianco» — Per informazioni: Monte Bianco S.p.A. - Courmayeur - Tel. 82.238 - 89.925 - Azienda Autonoma Courmayeur - Tel. 82.060 - Scuola Sci - Courmayeur - Tel. 82.477 - Società delle Guide - Courmayeur - Tel. 82.064

NOTIZIARIO REGIONALE

LOMBARDIA

SCACIGA-LOCATELLI-VIGANO' VITTORIOSI A BRALLO

Lunedì 6 gennaio si è disputato al Passo Brallo (Pavia) il 2° Trofeo De Gasperi, di slalom speciale. Tra i seniores affermazione di Pier Luigi Scaciga, dello Sci Club Devero, che ha realizzato un tempo totale di 1'55"6. In campo femminile si è imposta Marzia Viganò, dello Sci Club Pirovano; tra i giovani un'altra vittoria di un rappresentante dello Sci Club Devero, Sisto Locatelli. Ecco le classifiche:

Seniores maschile: 1. Pier Luigi Scaciga, 1'55"6; 2. Giancarlo Pizzi, 1'58"8; 3. Dino Corbellini, 2'01"2; 4. Mario Malinverno, 2'02"5; 5. Aldino Nassano, 2'02"7.

Giovani maschile: 1. Sisto Locatelli, 2'23"6; 2. Antonio Tettamanti, 2'28"6; 3. Alberto Doninelli, 2'29"6; 4. Domenico Bernini, 3'10"1; 5. Luciano Bassani, 3'44"5.

Femmine: 1. Marzia Viganò, 1'51"6; 2. Paola Molino, 2'05"8; 3. Silvia Battaglio, 2'33"6.

■ Si è svolta mercoledì 8 gennaio, presso l'Auditorium del Centro Pirelli di Milano, un'interessante manifestazione organizzata dall'Ente Provinciale del Turismo di Trento. Nel corso della serata sono stati proiettati i film «Palestre dolomitiche» e «Trentino nella neve». La guida alpina Bepi de Francesch, istruttore capo della Scuola Alpina Fiamme Oro di Moena, ha presentato una serie di diapositive scattate durante le sue innumerevoli ascensioni sulle Dolomiti. All'ingresso dell'Auditorium la guida alpina e pittore Beppino Soraperra ha esposto alcune sue opere.



PIER LUIGI SCACIGA

“TRENI DELLA NEVE” PER ZERMATT

Le Ferrovie dello Stato, in collaborazione con l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, organizzano nelle domeniche 2 e 16 febbraio e 2 marzo una serie di «treni della neve» diretti a Zermatt. Il prezzo del biglietto in classe unica, andata e ritorno, da Milano, Gallarate o Arona costa: lire 3.480 per Zermatt, lire 2.070 per Saas-Fee, lire 2.320 per Rosswald, lire 2.270 per Riederalp, lire 2.390 per Bettmeralp e lire 2.380 per Belalp. Su presentazione del biglietto di viaggio si otterranno ulteriori sconti sugli impianti di risalita.

I «treni della neve» partiranno dalla Stazione Centrale di Milano alle ore 6.10 con fermate a Gallarate (6.39) e Arona (7.07), e con arrivo a Zermatt alle 10.20. È previsto il trasbordo a Briga su altri mezzi di trasporto diretti alle varie località. La partenza da Zermatt avverrà alle ore 18.50, con arrivo a Milano Centrale alle 23.38.

Le prenotazioni si accettano presso tutte le Agenzie Viaggiatori delle Ferrovie dello Stato di Milano; le Stazioni di Milano Centrale (sportello 20), Milano Lambrate e Porta Garibaldi; le Stazioni e le Agenzie Viaggiatori F.S. di Sesto San Giovanni, Monza, Busto Arsizio, Legnano, Parabiago, Gallarate, Arona, Lissone e Vigevano; l'Ente Nazionale Svizzero del Turismo, Milano, Piazza Cavour, 4.

I biglietti saranno in vendita fino alle ore 19 del venerdì precedente alla partenza presso le Agenzie Viaggiatori F.S. e fino alle ore 22 del sabato precedente alla partenza presso le Stazioni.

■ Domenica 26 gennaio lo Sci Club Alaska di Milano organizza a Polsa il Trofeo Diana Sport. Vi parteciperanno atleti degli sci club Alaska, Dolomiti, Volpi Bianche e Uri.

GITE IN PROGRAMMA - PARTENZE DA MILANO

La pubblicazione delle gite in questa rubrica è completamente gratuita. Gli Sci Club che fossero interessati ad informare i loro soci attraverso *Nevesport Illustrato* sono pregati di comunicare i loro programmi

alla nostra redazione (Via Bergamo 12 - 20135 Milano - telefono 598.546 e 544.196). Hanno diritto allo «stellincino» speciale gli Sci-Club che abbiano raccolto almeno 25 abbonamenti.

GIORNALIERE

● ALPE DI MERA - 19 gennaio: S.C. Astro (tel. 4072098) - S.C. Tre Vette (tel. 746557)
● BORMIO - 18 gennaio: S.C. Banco di Roma (tel. 8863 int. 228) - 19 gennaio: S.C. Scarpono (tel. 701151)
● CASPOGGIO - 19 gennaio: G.S. Pirelli (tel. 6222)
● COURMAYEUR - 19 gennaio: S.C. La Baita (706428)
● GRESSONEY LA TRINITE' - 19 gennaio: S.C. Diavoli Bianchi (tel. 6436587)
● PILA - 19 gennaio: S.C. Il Sole delle Nevi (tel. 473071)
● SESTRIERE - 18 gennaio: S.C. Banco di Roma (tel. 8863 int. 228) - 19 gennaio: S.C. Sant'Ambroeus (tel. 226771) - S.C. Scarpono (tel. 701151)
● PASSO DEL TONALE - S.C. Tre Vette (tel. 746557)

PLURIGIORNALIERE

● CERVINIA - 17, 18 e 19 gennaio: S.C. Scarpono (tel. 701151)
● MADONNA DI CAMPIGLIO - 17, 18 e 19 gennaio: dal 19 al 26 gennaio: S.C. Scarpono (tel. 701151)
● POLSA DI BRENTONICO - 24, 25 e 26 gennaio: S.C. Alasa (tel. 677400)
● SAN CASSIANO VAL BADIA - dal 19 al 26 gennaio: G.S. Pirelli (tel. 6222)
● SAINT MORITZ - 24, 25 e 26 gennaio: S.C. Sant'Ambroeus (tel. 226771)

DOLOMITI S.C.

Informazioni e prenotazioni
telefoni 30.82.190
36.16.05

● 19 gennaio: ALPE DI MERA ● 19 gennaio: GRESSONEY LA TRINITE' ● 19 gennaio: PASSO DEL TONALE.
Ritrovo sociale: via Disciplini, 2 (mercoledì sera).

VALANGA A.S.

Informazioni e prenotazioni
telefono 36.41.96

● 18 e 19 gennaio: CERVINIA ● 26 gennaio: AFRICA ● 9 febbraio: COURMAYEUR ● 16 febbraio: PILA
Ritrovo sociale: Bar del Domm (via Cappellari) martedì e venerdì sera.



CARLO TASCHINI VALERIA SALOGNI E LO SCI CLUB PENNA NERA DOMINANO A FOPPOLO

Si è svolta domenica scorsa a Foppolo la seconda edizione del Trofeo Sci Club Foppolo per cittadini, gara nazionale valevole anche per la classificazione degli atleti in 4ª e 5ª categoria, organizzata dal locale Sci Club. La gara consisteva in uno slalom gigante disputato sul Montebello, con un dislivello di 450 metri e 58 porte. La partecipazione alla gara, aperta alle categorie seniores maschili, dalla prima alla quinta, ed alle categorie juniores e femminili con partecipazione libera, è stata massiccia. Gli iscritti sono stati complessivamente 238, una cinquantina in più della precedente edizione. Il tempo bello, senza vento e con sole soltanto a tratti leggermente velato e la qualità ottima della neve hanno favorito il migliore svolgimento della manifestazione.



Nella categoria seniores maschile ha prevalso, confermando il pronostico, Carlo Taschini (nella foto grande) della Libertas Goggi di Bergamo, conducendo una gara brillante e decisa, particolarmente nel finale. Secondo il bravissimo Massimo Pensotti (S. C. Penna Nera) (nella foto piccola), che ha molto favorevolmente, sorpreso per l'ottima prestazione, con tempo di poco inferiore al vincitore.

Notevoli i tempi fatti registrare dagli juniores maschili, in testa ai quali figura Filippo Piccoli dello S.C. Pedoni Verona, seguito da Sandro Melloni e Massimo Moretti in 1'37"4.

In buon comportamento delle prime arrivate della categoria femminile: Valeria Salogni ha primeggiato con una brillante discesa, seguita da Lesi Salogni e Franca Berera in 1'58"2.

Il Trofeo S.C. Foppolo, nella sua prima edizione biennale non consecutiva, destinato alla società con i tre migliori classificati seniores, è stato vinto in via provvisoria dall'affiatata equipe dello Sci Club Penna Nera di Milano. Nella categoria juniores maschile ha prevalso il SAI Milano e in quella femminile l'UOEI di Brescia.

Queste le classifiche:

Categoria Seniores Maschile: 1. Taschini Carlo (Lib. Goggi) 1'25"9; 2. Pensotti Massimo (Penna Nera) 1'28"3; 3. Morelli Roberto (Brixia Sci) 1'27"3; 4. Cuel Fausto (Pedoni Verona) 1'27"5; 5. Michon C. Alberto (SAI Milano) 1'27"8; 6. Nesi Carlo (Città Como) 1'28"3; 7. Nesi Pippo (Città Como) 1'29"4; 8. Orlini Giuseppe (UOEI Brescia) 1'31"8; 9. Guazzoni Renato (Penna Nera) 1'32"4; 10. Rota Mario (Penna Nera) 1'32"4; 11. Boraschi Roberto (Penna Nera) 1'33"3; 12. Marini Carlo (SAI Milano) 1'33"5; 13. Mandelli Guido (Penna Nera) 1'34"4; 14. Chemolli Maurizio (Ata Battisti) 1'34"5.

Categoria Juniores Maschile: 1. Piccoli Filippo (Pedoni Verona) 1'36"8; 2. Melloni Sandro (SAI Milano) 1'38"8; 3. Moretti Massimo (S.C. Lib. Goggi) 1'37"4; 4. Barbi Roberto (Brixia Sci) 1'38"1; 5. Brichetti Enrico (S.C. Pirovano) 1'39"2; 6. Pianzi Maurizio (A.S. Valanga) 1'41"9; 7. Melloni Stefano (SAI Milano) 1'42"1; 8. Consonni Aurelio (S.C. Lib. Goggi) 1'43"1; 9. Nòs Ambrogio (SAI Milano) 1'44"4; 10. Ambrosini Fabio (S.C. Lizola) 1'45"4; 11. Zambetti Cesare (S.C. Libertas Goggi) 1'46"6; 12. Verzeri Elio (Gan Nembro) 1'47"1; 13. Cantori Marco (S.A. Arona) 1'47"5; 14. Masetto Giuseppe (Cal Varese) 1'49"5; 15. Lella Mike (S.C. Penna Nera) 1'52"9.

Categoria Femminile: 1. Salogni Valeria (UOEI Brescia) 1'47"7; 2. Salogni Lesi (UOEI Brescia) 1'48"8; 3. Berera Franca (Lib. Goggi) 1'58"2; 4. Rainer Giovanna (Pedoni Verona) 2'09"9; 5. Rossi Daniela (SAI Milano) 2'10"4; 6. Caminoli Franca (SAI Milano) 2'10"9; 7. Zaccchetti Roberta (Valanga) 2'12"8; 8. Re Daniela (Valanga) 2'17"8; 9. Bono A. Maria (Lib. Goggi) 2'24"3; 10. Pianzi M. Luisa (Valanga) 2'29"1.

Categoria Maschile Seniores: 1. Sci Club Penna Nera; 2. S.C. Città Como; 3. S.A.I. Milano; 4. S.C. Pedoni Sport Verona.

Categoria Juniores Maschile: 1. S.A.I. Milano; 2. Libertas Goggi; 3. S. Cai Varese; 4. S.C. Città Como.

Categoria Femminile: 1. U.O.E.I. Brescia; 2. S.A.I. Milano; 3. Libertas Goggi; 4. A.S. Valanga Milano.

■ Sabato e domenica prossimi, 18 e 19 gennaio, si disputerà a Selvino il Trofeo Alcide De Gasperi di slalom gigante. L'organizzazione è dello Sci Club Libertas Goggi di Bergamo.

NOTIZIARIO REGIONALE

LIGURIA CENTRO SUD

IL CALENDARIO EMILIANO

Il Comitato Appennino Emiliano ha in programma nel Calendario Zonale le seguenti gare:

SCI ALPINO: ● **Gennaio, 18-19:** Cerreto Lago, Trofeo Gi e Gi, discesa e slalom, N.G., maschile; 19: Burraia di Campigna, Trofeo EPT, slalom, Z.O., maschile; 19: Schia, Trofeo Pirazzoli-Sacchetti, gigante, Z.G., maschile e femminile; 25-26: Forche Canapine, Trofeo Città di Foligno, discesa e slalom, Iz.O., maschile; 26: Corno Scalo, Trofeo Vindicatico, gigante, maschile seniores; 26: Cerreto Lago, Campionati Zonali Giovani, gigante, maschile e femminile.

● **Febbraio, 1-2:** Selvino, Trofeo Bosio, slalom e gigante N.G., maschile; 2: Cerreto Lago, Trofeo Cimurri, gigante, Z.O., maschile; 2: Corno Scalo, Trofeo Fini, gigante, Z.G., maschile e femminile; 7-8-9: Sestola, Campionati Zonali Seniores, gigante, discesa e slalom, maschile e femminile; 9: Cerreto Lago, gigante, maschile e femminile, Iz.G.; 16: Cerreto Lago, Coppa Sport Popolare, gigante, maschile seniores; 16: Sestola, Trofeo Generali, gigante, maschile e femminile, cittadini; 15-16: Plan de Coronese, Trofeo Città di Brunico, discesa e gigante, N.G., maschile; 16: Abetone, discesa e slalom, Iz.O., maschile; 23: Cerreto Lago, Trofeo Carassale, discesa, Z.O., maschile; 23: Abetone, Coppa Marzocco, gigante, Iz.G., maschile e femminile.

● **Marzo, 1-2:** Burraia di Campigna, due slalom, Iz.G., maschile e femminile; 2: Corno Scalo, Trofeo Città di Imola, gigante, Z.O., maschile; 9: Sestola, gigante Z.G., maschile e femminile; 9: Corno Scalo, Trofeo Schiavo, discesa, Z.O., maschile; 15-16: Cerreto Lago, Coppa Max Mara, slalom e gigante, N.O., femminile; 23: Corno Scalo, Coppa Deserti, gigante, Nazionale Cittadini, maschile.

● **Aprile, data da destinarsi,** Campionato Italiano dell'Appennino, gigante, Cuccioli, Ragazzi, Allievi, maschile e femminile.

● **Maggio, 4:** Cerreto, Trofeo Monte-Mare, gigante, maschile e femminile.

SCI NORDICO: ● **Gennaio, 18-19:** Piandelagotti, Trofeo Boario, combinata salto, N.O., maschile abbinata giovani; 19: Piandelagotti, Trofeo Pro Loco, fondo 15 km., N.O., maschile abbinata giovani; 19: Piandelagotti, Campionati Zonali Giovani, combinata salto, maschile; 19: Piandelagotti, Campionati Zonali Seniores, combinata salto, maschile; 19: Tesero, Coppa Tesero, fondo 10 km., N.G., maschile; 25-26: Trugnò, Coppa Consiglio, fondo 30 km., FIS, maschile; 26: Barigazzo, Trofeo Botto, fondo 10 km., maschile e femminile.

● **Febbraio, 1-2:** Abetone, fondo 15 km.,

47
■ Lo Sci Club Forlì, sotto il patrocinio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Forlì, organizza una gara di slalom speciale maschile-categoria seniores, valevole per la Qualificazione Zonale. La gara si disputerà il 19 gennaio sulla pista n. 1 di Monte Falco di Campigna, con inizio alle ore 10,30. La premiazione avverrà alle 15,30 presso il ristorante « La Capanna » di Monte Falco. Il trofeo verrà attribuito, per il 1969, a quella società che avrà totalizzato il tempo minore con i suoi tre atleti meglio classificati. In caso di parità di tempo, verrà assegnato alla società con il miglior classificato. Sono inoltre in palio cinque premi individuali.

COL TRENO IN VALLE DI SUSÀ

Tutte le domeniche nel periodo 12 gennaio-13 aprile 1969 la Direzione Compartmentale delle Ferrovie di Genova effettuerà un treno neve per l'Alta Valle di Susa. Questo treno speciale, attuato grazie all'interessamento dell'Associazione Turisti Sport di Bardonecchia in collaborazione con gli enti interessati delle altre località sciistiche appartenenti alla Comunità Alta Valle di Susa, interesserà non solo i genovesi, ma anche gli sciatori delle zone di Niviere, Alessandria e Asti, stazioni in cui è prevista la fermata.

Sono stati inoltre previsti dei collegamenti supplementari dalla stazione di Oleggio con Sauze d'Oulx, Cesana, Claviere e Sestriere. Da Bardonecchia un servizio di pulmini gratuiti trasporterà direttamente gli sciatori ai campi di neve.

Presentando il biglietto ferroviario si potranno anche avere buoni sconti sulle tessere di libera circolazione degli impianti. Bardonecchia lire 2000, Beaulard (1500), Cesana-Claviere (1800), Sestriere (3000), Sauze d'Oulx (2300).

Questi gli orari, rispettivamente di andata e ritorno, nelle stazioni toccate dal treno neve: Genova Brignole 5,45 e Sestriere; Genova Principe 5,52 e 21,45; Genova-Sampierdarena 5,59 e 21,38; Novi Ligure 6,40 e 20,56; Alessandria 6,59 e 20,39; Asti 7,21 e 20,17; Oulx 9,29 e 18,20; Beaulard 9,41 e 18,11; Bardonecchia 9,51 e 18,04. Il prezzo del biglietto andata e ritorno varia tra le 1000 e le 1800 lire a seconda del percorso.

MARISELLA CHEVALLARD NELL'«ATTUALITÀ CASA» DEL TONALE

Marisella Chevallard in pochi mesi ha raggiunto il suo terzo obiettivo: dopo la laurea e il matrimonio ha vinto il 7. Trofeo Attualità Casa. La gara si è svolta sulle nevi della pista Paradiso del Tonale sulla quale i maestri di sci di Pirovano — guidati da Donazzolo e agli ordini di Sperotti — hanno ricavato un entusiasmante tracciato, che con un dislivello di 385 metri si snodava veloce per 1800 metri controllati da 47 porte.

Giuseppina De Guio, favorita dal sorteggio, parte per la terza edizione consecutiva col n. 1 e mentre tutti si attendono il suo terzo successo consecutivo con una sbavata nella parte finale della gara pregiudica irrimediabilmente la sua affermazione e Marisella, partita col n. 3, grazie a una intelligente condotta di gara, fa registrare ai cronometri un 1'23", tempo che non sarà più abbassato. Piombano poi sul traguardo due aspiranti, le quattordicenni Ravelli Patrizia, partita col n. 7 e Bonomi Monica (n. 11) che superano sorprendentemente in classifica la De Guio la quale un po' amareggiata deve accontentarsi del 4. posto. Ma la compagine del Jolly Prato si aggiudica ugualmente il trofeo grazie al 6. posto della Pesciferferri.

Nella gara abbinata per le categorie Ragazze e Allieve, successo di Wilma Gatto che batte di stretta misura Cristina Albano. L'organizzazione è stata curata come sempre in modo impareggiabile dallo Sci Club Pirovano.

Il televisore Weber, messo in palio a sorteggio fra tutte le classificate, è stato vinto da Paola Molina, una ragazza undicenne che vede così premiato il suo 2. posto in classifica generale.

SOSTITUISCE IL CINTURINO DI SICUREZZA
NEGLI ATTACCHI POSTERIORI AUTOMATICI!



BLOCCA ski brevettato
● SU QUALSIASI PENDEZZA, CON OGNI NEVE
● PREDISPOSTO AUTOMATICAMENTE ALLO SCATTO
● MINIMO INGOMBRO ED ESTREMA FACILITÀ DI MONTAGGIO E DI IMPIEGO

TRABATTONI SPORT - VIA CARLINI, 49 - SEREGNO - TEL. 28916

GRESSONEY LA TRINITE'

UN PARADISO PER LO SCI

SEGGIOVIE E SCIOVIE DI PUNTA JOLANDA

la Dolomite

QUALUNQUE SIA
LA SCELTA
LA DOLOMITE
....SEGNA LA VIA
GIUSTA!

discesa

fondo

slalom



- * 123 CESENA
- ** 0707 AZZURRO
- *** 04ESSE

CALZATURIFICIO G. GARBUJO MONTEBELLUNA-ITALY